



Bilancio Consolidato
Semestrale Abbreviato 2014

Parte Seconda
Note illustrative e integrative

Forma e struttura

Informazioni generali

Il Bilancio Consolidato Semestrale Abbreviato 2014 del Gruppo ACEA è stato approvato con delibera del Consiglio di Amministrazione del 28 luglio 2014. La Capogruppo ACEA S.p.A. è una società per azioni italiana, con sede a Roma, Piazzale Ostiense 2, e le cui azioni sono negoziate alla borsa di Milano.

I principali settori di attività in cui opera il Gruppo ACEA sono descritti nella Relazione sulla Gestione.

Conformità agli IAS/IFRS

Il presente Bilancio Semestrale Abbreviato, redatto su base consolidata, è predisposto in conformità ai principi contabili internazionali efficaci alla data di bilancio, approvati dall'*International Accounting Standards Board* (IASB) ed adottati dall'Unione Europea, costituiti dagli *International Financial Reporting Standards* (IFRS), dagli *International Accounting Standards* (IAS) e dalle interpretazioni dell'*International Financial Reporting Interpretations Committee* (IFRIC) e dello *Standard Interpretations Committee* (SIC), collettivamente indicati "IFRS". Nella predisposizione del presente bilancio intermedio, redatto in conformità allo IAS 34, applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale, sono stati applicati gli stessi principi contabili adottati ai fini della redazione del Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2013, ai quali si rinvia per completezza di trattazione, e, pertanto, deve essere letto congiuntamente ad esso. Il presente Bilancio Semestrale Consolidato Abbreviato è redatto nella forma prevista dallo IAS 34.

Basi di presentazione

Il Bilancio Consolidato Semestrale Abbreviato è costituito dal Prospetto della Situazione Patrimoniale e Finanziaria Consolidata, dal Prospetto di Conto economico Consolidato e dal Prospetto di Conto economico Complessivo Consolidato, dal Prospetto del Rendiconto finanziario Consolidato e dal Prospetto delle variazioni del Patrimonio netto Consolidato, nonché dalle note illustrative ed integrative, redatte secondo quanto previsto dallo IAS 34.

Si specifica che il Conto Economico è classificato in base alla natura dei costi, la Situazione Patrimoniale e Finanziaria sulla base del criterio di liquidità con suddivisione delle poste tra corrente e non corrente, mentre il Rendiconto Finanziario è presentato utilizzando il metodo indiretto.

Il Bilancio Consolidato Semestrale Abbreviato è redatto in euro e tutti i valori sono arrotondati alle migliaia di euro tranne quando diversamente indicato.

I dati del presente Bilancio Consolidato Semestrale Abbreviato sono comparabili con i medesimi del periodo posto a confronto.

Indicatori alternativi di performance

Di seguito, in linea con la raccomandazione del CESR/05-178b, si illustrano il contenuto ed il significato delle misure di risultato *non-GAAP* e degli altri indicatori alternativi di performance utilizzati nel presente bilancio:

1. il *marginale operativo lordo* (o EBITDA) rappresenta per il Gruppo ACEA un indicatore della *performance* operativa ed include, dal 1° gennaio 2014, anche il risultato sintetico delle partecipazioni a controllo congiunto per le quali è stato modificato il metodo di consolidamento in conseguenza dell'entrata in vigore dei nuovi principi contabili internazionali IFRS10 e IFRS11. Il *marginale operativo lordo* è determinato sommando al Risultato operativo la voce "Ammortamenti, Accantonamenti e Svalutazioni";
2. la *posizione finanziaria netta* rappresenta un indicatore della struttura finanziaria del Gruppo ACEA e si ottiene dalla somma dei Debiti e Passività finanziarie non correnti al netto delle

Attività finanziarie non correnti (crediti finanziari e titoli diversi da partecipazioni), dei Debiti Finanziari Correnti e delle Altre passività correnti al netto delle attività finanziarie correnti e delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti;

3. il *capitale investito netto* è definito come somma delle "Attività correnti", delle "Attività non correnti" e delle Attività e Passività destinate alla vendita al netto delle "Passività correnti" e delle "Passività non correnti", escludendo le voci considerate nella determinazione della *posizione finanziaria netta*.

Uso di stime

La redazione del Bilancio Consolidato, in applicazione agli IFRS, richiede l'effettuazione di stime ed assunzioni che hanno effetto sui valori dei ricavi, dei costi, delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data di riferimento. I risultati di consuntivo potrebbero differire da tali stime. Le stime sono utilizzate per rilevare gli accantonamenti per rischi su crediti, per obsolescenza di magazzino, svalutazioni di attivo, benefici ai dipendenti, *fair value* degli strumenti derivati, imposte ed altri accantonamenti e fondi. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi a conto economico.

Si segnala inoltre che taluni processi valutativi, in particolare quelli più complessi quali la determinazione di eventuali perdite di valore di attività non correnti, sono generalmente effettuati in modo completo solo in sede di redazione del bilancio annuale, salvo i casi in cui vi siano indicatori di *impairment* che richiedano un'immediata valutazione di eventuali perdite di valore.

Effetti della stagionalità delle operazioni

Per il tipo di business nel quale opera, il Gruppo ACEA non è soggetto a significativi fenomeni di stagionalità. Tuttavia, alcuni specifici settori di attività possono risentire di andamenti non uniformi lungo l'intero arco temporale annuale.

Modifica ai dati comparativi

In conseguenza dell'adozione obbligatoria a partire dal 1° gennaio 2014 dei principi contabili internazionali IFRS10 e IFRS11, che hanno efficacia retrospettiva, le voci patrimoniali al 31 dicembre 2013 e quelle economiche del Bilancio Semestrale Abbreviato 2013 sono state rideterminate (*restated*) e ripresentate ai soli fini comparativi. Per maggiori dettagli si rinvia al paragrafo "Effetti derivanti dall'applicazione dell'IFRS10 (Bilancio Consolidato) e dell'IFRS11 (Accordi a controllo congiunto)".

Criteria, procedure e area di consolidamento

Criteria di consolidamento

Società controllate

L'area di consolidamento comprende la Capogruppo ACEA S.p.A. e le società nelle quali la stessa esercita direttamente o indirettamente un controllo attraverso la maggioranza dei diritti di voto.

Le società controllate sono consolidate a partire dalla data in cui il controllo è stato effettivamente trasferito al Gruppo e cessano di essere consolidate dalla data in cui il controllo è trasferito al di fuori del Gruppo. Laddove si riscontri una perdita di controllo di una società rientrante nell'area di consolidamento, il Bilancio Consolidato include il risultato dell'esercizio in proporzione al periodo dell'esercizio nel quale il Gruppo ACEA ne ha mantenuto il controllo.

Imprese a controllo congiunto

Riguardano società sulle cui attività il Gruppo detiene un controllo congiunto con terzi (cosiddette *Joint Ventures*), ovvero quando in base ad accordi contrattuali, le decisioni finanziarie, gestionali e strategiche possono essere assunte unicamente con il consenso unanime di tutte le parti che ne condividono il controllo. Il bilancio consolidato include la quota di pertinenza del Gruppo dei risultati delle società a controllo congiunto, contabilizzata con il metodo del patrimonio netto.

Società collegate

Le Partecipazioni in società collegate sono quelle nelle quali si esercita un'influenza notevole, ma non il controllo né il controllo congiunto, attraverso la partecipazione alle decisioni sulle politiche finanziarie ed operative della partecipata. Il bilancio consolidato include la quota di pertinenza del Gruppo dei risultati delle collegate, contabilizzata con il metodo del Patrimonio netto, ad eccezione dei casi in cui sono classificate come detenute per la vendita, a partire dalla data in cui ha avuto inizio l'influenza notevole fino al momento in cui essa cessa di esistere.

Qualora la quota di perdita di pertinenza del Gruppo ecceda il valore contabile della Partecipazione, quest'ultimo deve essere annullato e l'eventuale eccedenza deve essere coperta tramite accantonamenti nella misura in cui il Gruppo abbia obbligazioni legali o implicite nei confronti della partecipata a coprire le sue perdite o, comunque, ad effettuare pagamenti per suo conto. L'eccedenza del costo di acquisizione rispetto alla percentuale spettante al Gruppo del valore corrente delle attività, passività e passività potenziali identificabili della collegata alla data di acquisizione, è riconosciuta come avviamento. L'avviamento è incluso nel valore di carico dell'investimento ed è assoggettato a test di *impairment*.

Procedure di consolidamento

Procedura generale

I bilanci delle controllate, collegate e *Joint ventures* del Gruppo sono redatti adottando per ciascuna chiusura contabile i medesimi principi contabili della controllante; eventuali rettifiche di consolidamento sono apportate per rendere omogenee le voci che sono influenzate dall'applicazione di principi contabili differenti.

Tutti i saldi e le transazioni infragruppo, inclusi eventuali utili non realizzati derivanti da rapporti intrattenuti tra società del Gruppo, sono completamente eliminati. Le perdite non realizzate sono eliminate ad eccezione del caso in cui esse non potranno essere recuperate in seguito.

Il valore contabile della partecipazione in ciascuna delle controllate è eliminato a fronte della corrispondente quota di patrimonio netto di ciascuna delle controllate comprensiva degli eventuali adeguamenti al *fair value* alla data di acquisizione; la eventuale differenza viene trattata come un "avviamento", positivo o negativo, e come tale contabilizzata ai fini dell'IFRS3.

La quota di interessenza degli azionisti di minoranza nelle attività nette delle controllate consolidate è identificata separatamente rispetto al patrimonio netto di Gruppo. Tale interessenza viene determinata in base alla percentuale da essi detenuta nei *fair value* delle attività e passività iscritte alla data dell'acquisizione originaria e nelle variazioni di patrimonio netto dopo tale data. Successivamente le perdite attribuibili agli azionisti di minoranza eccedenti il patrimonio netto di loro spettanza sono attribuite al patrimonio netto di Gruppo ad eccezione dei casi in cui le minoranze hanno un'obbligazione vincolante alla copertura delle perdite e sono in grado di sostenere ulteriori investimenti per coprire le perdite.

Aggregazioni di imprese

L'acquisizione di imprese controllate è contabilizzata secondo il metodo dell'acquisizione (*acquisition method*). Il costo dell'acquisizione è determinato dalla somma dei valori correnti, alla data di scambio, delle attività acquisite, delle passività sostenute o assunte, e degli strumenti finanziari emessi dal Gruppo in cambio del controllo dell'impresa acquisita.

Le attività, le passività e le passività potenziali identificabili dell'impresa acquisita che rispettano le condizioni per l'iscrizione secondo l'IFRS3 sono iscritte ai loro valori correnti alla data di acquisizione, ad eccezione delle attività non correnti (o gruppi in dismissione) che sono classificate come detenute per la vendita in accordo con l'IFRS3 e che sono iscritte e valutate a valori correnti al netto dei costi di vendita.

Se l'aggregazione aziendale è rilevata in più fasi, viene ricalcolato il *fair value* della partecipazione precedentemente detenuta (in caso di valutazione all'*Equity Method*) o il complesso di attività nette attribuibile alla partecipata (in caso di consolidamento secondo il metodo proporzionale) e viene rilevato nel conto economico l'eventuale utile o perdita risultante.

Ogni corrispettivo potenziale viene rilevato dall'acquirente al *fair value* alla data di acquisizione. La variazione del *fair value* del corrispettivo potenziale classificato come attività o come passività viene rilevato secondo quanto disposto dallo IAS 39, nel conto economico o nel prospetto delle altre componenti di conto economico complessivo. Se il corrispettivo potenziale è classificato nel patrimonio netto, il suo valore viene ricalcolato sino a quando la sua estinzione è contabilizzata contro patrimonio netto.

L'eventuale eccedenza del costo d'acquisto rispetto alla quota di Gruppo nei valori correnti delle attività, passività, passività potenziali - ovvero l'avviamento - è iscritta come attività e valutata inizialmente al costo, non è assoggettata ad ammortamento, ma al test di *impairment*. Se, invece, la quota d'interessenza dell'acquirente nel *fair value* delle attività nette è maggiore del costo dell'aggregazione si rideterminano tali valori e, se la quota di Gruppo nei valori correnti delle attività, passività e passività potenziali identificabili risulta ancora maggiore del costo dell'acquisizione, l'eccedenza viene iscritta immediatamente a Conto economico.

Per ogni aggregazione aziendale, l'acquirente valuta qualsiasi partecipazione di minoranza nell'acquisita al *fair value* oppure in proporzione alla quota di partecipazione di minoranza nelle attività nette identificabili dell'acquisita.

Procedura di consolidamento delle attività e passività detenute per la vendita (IFRS5)

Le attività e le passività non correnti sono classificate come possedute per la vendita, secondo quanto previsto nell'IFRS5.

Consolidamento d'imprese estere

Tutte le attività e le passività d'imprese estere in moneta diversa dall'euro sono convertite utilizzando i tassi di cambio vigenti alla data di riferimento del bilancio.

I ricavi ed i costi sono convertiti al cambio medio dell'esercizio. Le differenze di conversione risultanti vengono incluse in una voce di Patrimonio netto fino all'eventuale cessione della partecipazione.

In sede di prima applicazione degli IFRS le differenze cumulative di conversione generate dal consolidamento di imprese estere sono state azzerate; pertanto la riserva iscritta nel bilancio

consolidato comprenderà solo le plusvalenze o minusvalenze generatesi a partire dal 1° gennaio 2004.

Le operazioni in valuta estera sono contabilizzate al tasso di cambio in vigore alla data dell'operazione. Le attività e passività in valuta estera sono poi convertite al tasso di cambio vigente alla data di chiusura del bilancio. Sono rilevate nel conto economico, ovvero nella gestione finanziaria, le differenze di cambio generate dalla conversione e quelle realizzate al momento dall'estinzione dell'operazione.

Area di consolidamento

Il Bilancio Consolidato Semestrale Abbreviato del Gruppo ACEA include il bilancio della Capogruppo ACEA ed i bilanci delle società controllate italiane ed estere, delle quali si dispone direttamente o indirettamente la maggioranza dei diritti di voto esercitabili in assemblea ordinaria disponendo quindi del potere di determinare le scelte finanziarie e gestionali ottenendone i relativi benefici. Inoltre sono consolidate con il metodo del patrimonio netto le società sulle quali la Capogruppo esercita il controllo congiuntamente con altri soci.

L'Area di consolidamento del Gruppo è suddivisa in aree:

A) Variazioni dell'area di consolidamento

L'area di consolidamento al 30 giugno 2014 ha subito modifiche

- rispetto a quella del Bilancio Consolidato Semestrale Abbreviato 2013 in conseguenza dell'acquisto, avvenuto nel mese di luglio 2013 da parte di Aquaser, del 100% di SAMACE S.r.l. società operante nel settore del recupero dei rifiuti con produzione e commercializzazione di ammendante compostato misto e
- rispetto a quella del Bilancio Consolidato Semestrale Abbreviato 2013 e quella del Bilancio Consolidato 2013 in conseguenza dell'aumento della percentuale di partecipazione in Ecogena che ha comportato l'insorgenza del controllo esclusivo e, quindi, del conseguente consolidamento integrale.

Si segnala che, in data 4 aprile 2014, ACEA ha acquistato quota della partecipazione detenuta da Monte Paschi Siena in Acque Blu Fiorentine (ABF), Acque Blu Arno Basso (ABAB) e Ombrone. In particolare ACEA ha acquistato:

- ✚ n. 910.848 azioni di ABF per l'importo di € 4.213.582,85; la percentuale di partecipazione si attesta quindi al 75,0102%,
- ✚ n. 545.185 azioni di ABAB per l'importo di € 1.368.414,35; la percentuale di partecipazione si attesta quindi al 75,8148%,
- ✚ n. 970.818 azioni di Ombrone per l'importo di € 1.953.285,82; la percentuale di partecipazione si attesta quindi al 99,5103%,

B) Partecipazioni escluse dall'area di consolidamento

In sede di applicazione delle procedure di consolidamento sopra enunciate e del metodo del patrimonio netto è stata esclusa Tirana Acque S.c.a.r.l. in liquidazione, posseduta al 40% da ACEA, che è pertanto iscritta al costo. E' stato possibile ricorrere a questa semplificazione applicativa tenuto conto che la partecipata è non operativa e non significativa avuto riguardo a fattori qualitativi e quantitativi.

Criteri di valutazione e principi contabili

I principi contabili ed i criteri di rilevazione e valutazione adottati per la presentazione del Bilancio Consolidato Semestrale Abbreviato sono quelli adottati per la redazione del Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2013 al quale si fa rinvio per la descrizione di quelli più significativi.

Si evidenzia che dal 1° gennaio 2014 sono divenuti applicabili i principi contabili internazionali IFRS10 (Bilancio Consolidato), IFRS11 (Accordi a controllo congiunto) e IFRS12 (Informativa sulle partecipazioni in altre entità) nonché le conseguenti modifiche allo IAS27 (Bilancio separato) e allo IAS28 (Partecipazioni in società collegate e joint venture).

Tali nuovi principi hanno comportato una modifica del metodo di consolidamento delle partecipazioni consolidate sulla base del metodo proporzionale fino al 31 dicembre 2013. In particolare per le società idriche della Toscana, Umbria e Campania le analisi svolte hanno confermato che le suddette partecipazioni vengano convenzionalmente attratte nell'ambito di applicazione dell'IFRS11 per il quale, dal 1° gennaio 2014, l'unico metodo di consolidamento ammesso è quello del patrimonio netto. E ciò nonostante ACEA, all'interno delle Società in esame, rappresenti il Partner Industriale e, attraverso l'Amministratore Delegato, di cui ha pattiziamente il diritto alla designazione, abbia un ampio potere di gestione corrente in tutte le aree di attività.

Conseguentemente i risultati sintetici derivanti dal consolidamento secondo il metodo del patrimonio netto di tali partecipazioni, sono stati convenzionalmente inclusi nell'EBITDA del Gruppo alla voce n. 6 denominata *Proventi/(Oneri) da partecipazioni di natura non finanziaria* non essendo intervenuti eventi che abbiano determinato una discontinuità nell'assetto delle previsioni societarie o parasociali e nell'attività gestionale del partner industriale.

Principi contabili, emendamenti, interpretazioni e improvements applicati dal 1° Gennaio 2014

A decorrere dal primo gennaio 2014, sono entrati in vigore i seguenti documenti, già precedentemente emessi dallo IASB e omologati dall'Unione Europea, che recano modifiche ai principi contabili internazionali:

IFRS 10 – Consolidated Financial Statement

IFRS 12 – Disclosure of interests in Other Entities

I documenti sono stati emanati il 12 maggio 2011 nell'ambito del progetto dello IASB che ha l'obiettivo di includere in un unico principio due criteri di consolidamento presenti nello IAS 27 (più focalizzato sul controllo) e nel SIC 12 (più orientato sui rischi e i benefici), e quindi fornire delle linee guida più complete per stabilire in quali circostanze una SPE oppure un'entità di cui non si detenga la maggioranza dei diritti di voto (anche potenziali) debba essere o meno consolidata.

In sintesi si ha il controllo nelle circostanze in cui è dimostrabile che l'investitore ha il potere di decidere sull'attività dell'impresa su cui ha investito ed è esposto alla variabilità dei ritorni della stessa impresa e quindi ha l'abilità di usare il proprio potere per influenzarne i ritorni.

IFRS 11 – Joint Arrangements

Il documento è stato emanato il 12 maggio 2011 ed è destinato a rimpiazzare l'attuale IAS 31. L'IFRS 11 si basa sui seguenti assunti fondamentali:

- ✚ Classificazione degli accordi in due sole tipologie (*joint operation* e *joint venture*) in luogo delle tre previste dallo IAS 31
- ✚ Distinzione tra le due tipologie di accordi basata sulla sostanza dell'accordo
- ✚ Rilevazione dei diritti e degli obblighi contrattuali derivanti dall'accordo sulla base della sostanza dell'accordo

- ✚ Valutazione dell'investimento in una *joint venture* sulla base del metodo del patrimonio netto anziché di quello proporzionale che non è più ammesso

Il nuovo standard prevede che:

1. se le attività e passività **non** sono contenute in un apposito veicolo, il *joint arrangement* è una *joint operation*
2. se le attività e le passività dell'accordo sono contenute in un qualsiasi veicolo (società di persone, di capitali, consorzi, ecc...) il *joint arrangement* può essere sia una *joint operation* che una *joint venture*.

In estrema sintesi **un *joint arrangement* è una *joint venture* se:**

- le attività e le passività dell'accordo sono contenute in un veicolo la cui forma giuridica non conferisce alle parti i diritti sulle attività e gli obblighi per le passività contenute nel veicolo,
- gli accordi contrattuali non modificano la forma giuridica del veicolo e
- il veicolo è in grado di operare in modo autonomo dalle parti.

I principi sono stati omologati e pubblicati nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea n. 360 del 29 dicembre 2012. Le società applicano l'IFRS 10, l'IFRS 11, l'IFRS 12, lo IAS 27 modificato, lo IAS 28 modificato a partire al più tardi dalla data di inizio del loro primo esercizio finanziario che cominci il 1° gennaio 2014 o in data successiva.

Ancorché i principi siano stati omologati alla fine del 2012, nel corso di tutto il 2013 e, ancora, nei primi mesi del 2014, si sono poste numerose tematiche nell'applicazione dei sopra descritti principi contabili internazionali. Tali tematiche sono in parte significativa dovute al radicale mutamento nella modalità di contabilizzazione delle *joint venture* introdotto dall'IFRS11. A tal riguardo si segnala che, nel mese di gennaio 2014, sono state portate all'attenzione dell'IFRIC numerose richieste relative a chiarimenti sulla applicazione dell'IFRS11 in relazione alle quali risultano ancora aperte talune questioni di rilievo in materia di classificazione dei *joint arrangement* nelle due tipologie delle *joint operation* e delle *joint venture*.

Per maggiori informazioni sulle analisi condotte da ACEA in merito all'applicazione di tali principi si rinvia a quanto illustrato nel Bilancio Consolidato 2013 e al paragrafo ""Effetti derivanti dall'applicazione dell'IFRS10 (Bilancio Consolidato) e dell'IFRS11 (Accordi a controllo congiunto)".

Modifiche all'IFRS 10, IFRS 12 e allo IAS 27 "Entità d'investimento"

È stato pubblicato in Gazzetta Ufficiale L 312 del 21 novembre 2013 il Regolamento (UE) 1174/2013 della Commissione del 20 novembre 2013 che adotta le modifiche all'IFRS 10, IFRS 12 e allo IAS 27 "Entità d'investimento" pubblicate dallo IASB il 31 ottobre 2012.

Il documento apporta alcune modifiche all'IFRS 10 e in via derivata all'IFRS 12 e allo IAS 27 (2011) al fine di esentare l'impresa che gestisce e valuta i propri investimenti al *fair value* (generalmente definita "*Investment entity*") dagli obblighi di consolidamento previsti dall'IFRS 10.

La ratio dell'esenzione risiede nel fatto che per tale impresa l'informativa derivante dalla valutazione a *fair value* dei propri investimenti è maggiormente significativa rispetto a quella derivante dal consolidamento delle attività e passività degli investimenti.

Le società devono applicare tali modifiche a partire dagli esercizi che hanno inizio dal 1° gennaio 2014 o da data successiva. È consentita un'applicazione anticipata.

Guida alle disposizioni transitorie (modifiche agli IFRS 10, 11 e 12)

È stato pubblicato in Gazzetta Ufficiale L 95 del 5 aprile 2013 il Regolamento (UE) 313/2013 della Commissione del 4 aprile 2013, che adotta Guida alle disposizioni transitorie (Modifiche agli IFRS 10, 11 e 12).

L'obiettivo delle modifiche è chiarire l'intenzione dello IASB al momento della prima pubblicazione della Guida alle disposizioni transitorie nell'IFRS 10. Le modifiche prevedono inoltre un alleggerimento della transizione nell'IFRS 10, IFRS 11 e IFRS 12, limitando l'obbligo di fornire informazioni comparative rettificata al solo esercizio comparativo precedente. Inoltre, per le informazioni relative alle entità strutturate non consolidate, le modifiche sopprimono l'obbligo di

presentare informazioni comparative per gli esercizi precedenti alla data in cui l'IFRS 12 è applicato per la prima volta.

Le società applicano le modifiche, al più tardi, a partire dalla data di inizio del loro primo esercizio finanziario che cominci il 1° gennaio 2014.

Modifiche all'IFRS 7 "Strumenti finanziari: Informazioni integrative - Compensazione di attività e passività finanziarie" e allo IAS 32 "Strumenti finanziari: Esposizione in bilancio - Compensazione di attività e passività finanziarie"

E' stato pubblicato in Gazzetta Ufficiale L 360 del 29 dicembre 2012 il Regolamento (UE) 1256/2012 della Commissione del 13 dicembre 2012 che adotta le Modifiche all'IFRS 7 Strumenti finanziari: Informazioni integrative - Compensazione di attività e passività finanziarie e allo IAS 32 Strumenti finanziari: Esposizione in bilancio - Compensazione di attività e passività finanziarie (pubblicate dallo IASB in data 16 dicembre 2011).

Le modifiche all'IFRS 7 mirano a prescrivere informazioni quantitative aggiuntive per consentire agli utenti di comparare e riconciliare meglio le informazioni derivanti dall'applicazione degli IFRS e quelle derivanti dall'applicazione dei *Generally Accepted Accounting Principles* (GAAP) statunitensi. Inoltre lo IASB ha modificato lo IAS 32 in modo da fornire orientamenti aggiuntivi per ridurre incongruenze nell'applicazione pratica del principio.

Le società applicano le suddette modifiche all'IFRS 7 e allo IAS 32 a partire dalla data di inizio del loro primo esercizio finanziario che cominci il 1° gennaio 2013 o in data successiva.

Le ulteriori modifiche allo IAS 32 si applicano, al più tardi a partire dalla data di inizio del loro primo esercizio finanziario che cominci il 1° gennaio 2014 o in data successiva.

Con il presente Regolamento si è inoltre provveduto a rimediare all'omessa cancellazione del paragrafo 13 dell'IFRS 7 che, erroneamente, non era stata operata in sede di adozione delle Modifiche all'IFRS 7 Strumenti finanziari: Informazioni integrative - Trasferimenti di attività finanziarie con il Regolamento (UE) n. 1205/2011 della Commissione del 22 novembre 2011. Affinché la disposizione in questione sia efficace, occorre che si applichi a partire dal 1° luglio 2011. La retroattività è necessaria per garantire la certezza del diritto per gli emittenti interessati.

Modifiche allo IAS 36 "Informazioni integrative sul valore recuperabile delle attività non finanziarie"

E' stato pubblicato in Gazzetta Ufficiale L 346 del 20 dicembre 2013 il Regolamento (UE) 1374/2013 della Commissione del 19 dicembre 2013 che adotta *Informazioni integrative sul valore recuperabile delle attività non finanziarie (Modifica allo IAS 36)*.

Le modifiche mirano a chiarire che le informazioni da fornire circa il valore recuperabile delle attività, quando tale valore si basa sul *fair value* al netto dei costi di dismissione, riguardano soltanto le attività il cui valore ha subito una riduzione.

Le società applicano le modifiche, al più tardi, a partire dalla data di inizio del loro primo esercizio finanziario che cominci il 1° gennaio 2014.

Modifiche allo IAS 39 "Strumenti finanziari: Rilevazione e valutazione - Novazione di derivati e continuazione della contabilizzazione di copertura"

E' stato pubblicato in Gazzetta Ufficiale L 346 del 20 dicembre 2013 il Regolamento (UE) 1375/2013 della Commissione del 19 dicembre 2013 che adotta le modifiche allo IAS 39 "Strumenti finanziari: Rilevazione e valutazione - Novazione di derivati e continuazione della contabilizzazione di copertura" pubblicate dallo IASB il 27 giugno 2013.

Le modifiche riguardano l'introduzione di alcune esenzioni ai requisiti dell'*hedge accounting* definiti dallo IAS 39 nella circostanza in cui un derivato esistente debba essere sostituito con un nuovo derivato che abbia per legge o regolamento direttamente (o anche indirettamente) una controparte centrale (*Central Counterparty - CCP*).

Il documento è stato ispirato dall'introduzione della *European Market Infrastructure Regulation* (EMIR) relativa ai derivati *over-the-counter* (OTC), che mira ad implementare un *clearing* centrale per certe classi di derivati OTC (come richiesto dal G20 nel settembre 2009).

Le modifiche dovranno essere applicate retrospettivamente dalle imprese, al più tardi, a partire dalla data di inizio del loro primo esercizio finanziario che cominci il 1° gennaio 2014, con adozione anticipata consentita.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni applicabili successivamente alla fine del periodo e non adottati in via anticipata dal Gruppo

A) Nuovi Principi Contabili, modifiche di principi contabili e Interpretazioni adottati dall'Unione Europea

IFRIC 21 - Tributi

E' stato pubblicato in Gazzetta Ufficiale L 175 del 14 giugno 2014 il Regolamento (UE) 634/2014 della Commissione del 13 giugno 2014 che adotta l'Interpretazione IFRIC 21 - Tributi.

L'Interpretazione tratta la contabilizzazione di una passività relativa al pagamento di un tributo nel caso in cui tale passività rientri nell'ambito di applicazione dello IAS 37 nonché la contabilizzazione di una passività relativa al pagamento di un tributo la cui tempistica e il cui importo sono incerti.

L'IFRIC 21 si applica a partire dagli esercizi finanziari che iniziano il 17 giugno 2014.

B) Nuovi Principi Contabili e modifiche di principi contabili emessi dallo IASB emessi nel periodo

IFRS 14 Regulatory Deferral Accounts

Il 30 gennaio 2014 lo IASB ha pubblicato l'*IFRS 14 Regulatory Deferral Accounts*, l'*interim standard* relativo al progetto *Rate-regulated activities*.

L'IFRS 14 consente solo a coloro che adottano gli IFRS per la prima volta di continuare a rilevare gli importi relativi alla *rate regulation* secondo i precedenti principi contabili adottati. Al fine di migliorare la comparabilità con le entità che già applicano gli IFRS e che non rilevano tali importi, lo standard richiede che l'effetto della *rate regulation* debba essere presentato separatamente dalle altre voci.

Lo standard si applica a partire dal 1° gennaio 2016 ma è consentita un'applicazione anticipata

Amendments to IFRS 11: Accounting for Acquisitions of Interest in Joint Operations

Il 7 maggio 2014 lo IASB ha pubblicato il suddetto *Amendments* che ha lo scopo di chiarire il trattamento contabile per le acquisizioni di interessenze in una *joint operation* che rappresenta un *business*.

Amendments to IAS 16 and IAS 38: Clarification of Acceptable Methods of Depreciation and Amortization

Il 13 maggio 2014 lo IASB ha pubblicato il suddetto *Amendments* che ha lo scopo di chiarire che un metodo di ammortamento basato sui ricavi generati dall'*asset* (c.d. *revenue-based method*) non è ritenuto appropriato in quanto riflette esclusivamente il flusso di ricavi generati da tale *asset* e non, invece, la modalità di consumo dei benefici economici incorporati nell'*asset*.

IFRS 15 Revenue from Contracts with Customers

Il 29 maggio 2014 IASB e FASB hanno congiuntamente pubblicato – dopo un'attività di studio e consultazione durata oltre un decennio – le nuove disposizioni per la contabilizzazione dei ricavi. Il nuovo principio sostituirà, dal 2017, lo IAS 18 (Ricavi) e lo IAS 11 (Lavori su ordinazione).

I passaggi ritenuti fondamentali per la contabilizzazione dei ricavi sono:

- identificare il contratto, definito come un accordo (scritto o verbale) avente sostanza commerciale tra due o più parti che crea diritti e obbligazioni con il cliente tutelabili giuridicamente;
- identificare le obbligazioni (distintamente individuabili) contenute nel contratto;
- determinare il prezzo della transazione, quale corrispettivo che l'impresa si attende di ricevere dal trasferimento dei beni o dall'erogazione dei servizi al cliente, in coerenza con le tecniche previste dal Principio e in funzione della eventuale presenza di componenti finanziarie;
- allocare il prezzo a ciascuna "performance obligation";
- rilevare il ricavo quando l'obbligazione è regolata, tenendo in considerazione il fatto che i servizi potrebbero essere resi non in uno specifico momento, ma anche nel corso di un periodo di tempo.

Il principio non dovrebbe apportare particolari difformità nella contabilizzazione delle operazioni considerate più comuni. Maggiori differenze nella tempistica della rilevazione e nella determinazione quantitativa dovrebbero essere rinvenibili nei contratti di servizi a medio-lungo termine e negli accordi contenenti più obbligazioni, su cui gli operatori avevano evidenziato le principali criticità dell'attuale disciplina. La *disclosure* sui ricavi dovrebbe essere migliorata per mezzo di una più ampia informativa qualitativa e quantitativa tale da consentire agli *stakeholder* di ottenere una chiara comprensione del contenuto e degli elementi rilevanti per la determinazione dei ricavi.

Lo standard si applica a partire dal 1° gennaio 2017 ma è consentita un'applicazione anticipata

Exposure Draft emessi dallo IASB

✚ Il 25 marzo 2014 lo IASB ha pubblicato l'*Exposure Draft* ED 2014/1 "Disclosure Initiative (Proposed amendments to IAS 1)".

Il documento ha l'obiettivo di fornire alcuni chiarimenti a dubbi espressi riguardanti obblighi di informativa. In particolare, le modifiche proposte riguardano i seguenti aspetti:

- materialità: chiarimenti riguardo al fatto che informazioni utili non dovrebbero essere oscurate attraverso l'aggregazione o disaggregazione delle informazioni medesime e che le considerazioni sulla materialità si applicano ai principali prospetti, alle note esplicative e a specifici obblighi d'informativa previsti dai principi IFRS;
- situazione patrimoniale-finanziaria, conto economico e altre componenti dell'utile complessivo: chiarimenti riguardo al fatto che le voci di bilancio da indicare nei relativi prospetti possono essere disaggregate e aggregate. Introduzione di una guida per i sub-totali da inserire negli schemi di bilancio;
- note esplicative: si chiarisce che le entità hanno la flessibilità di determinare la struttura delle note esplicative e si introduce una guida su come definire un ordine sistematico delle note. Inoltre, si propone di eliminare inutili esempi riguardo all'identificazione delle principali *accounting policies*;
- presentazione delle voci nel prospetto dell'OCI derivanti da investimenti valutati con il metodo del patrimonio netto: gli importi inseriti nel prospetto OCI relativo alla valutazione a patrimonio netto delle partecipazioni in società collegate e *joint ventures* devono essere aggregati in singole voci sulla base del fatto che tali importi verranno o menoriclassificati nel conto economico.

Il termine per presentare i commenti all'*Exposure Draft* scade il 23 luglio 2014.

Il 30 gennaio 2014 lo IASB ha pubblicato una *Request for Information* (RFI) per la revisione dell'IFRS 3 *Business Combinations* con l'obiettivo di raccogliere informazioni sulle problematiche derivanti dall'applicazione dello standard.

L'avvio del processo di revisione era originariamente previsto nel 2012 ma è stato annunciato solamente il 25 luglio 2013. Da tale data, lo IASB ha raccolto informazioni per determinare la portata del riesame e per individuare le questioni principali che l'applicazione dell'IFRS 3 ha sollevato.

Il documento presenta alcune domande e costituisce una consultazione pubblica. Dopo il termine previsto per i commenti, lo IASB esaminerà le osservazioni ricevute insieme alle informazioni raccolte attraverso altre attività di consultazione e ai risultati di ricerche svolte su questo tema. Le conclusioni finali dello IASB saranno presentate in una relazione e in un feedback statement che andranno anche a definire i passaggi che lo IASB intende seguire a seguito della revisione.

Le questioni tecniche affrontate dalla RFI riguardano le seguenti aree:

- definizione di un *business*,
- *fair value*
- iscrizione separata di attività immateriali rispetto al *goodwill* e la contabilizzazione di un *goodwill* negativo,
- mancato ammortamento del *goodwill* e vita indefinita delle attività immateriali,
- interessenze di terzi,
- acquisizioni in più fasi e perdita del controllo,
- obblighi di informativa, e
- altre questioni che le parti desiderano affrontare.

Il termine per presentare i commenti alla RFI è scaduto il 30 maggio 2014.

Prospetti di Conto Economico Semestrale Consolidato

Rif. Nota		30.06.2014	di cui con parti correlate	30.06.2013 Restated	di cui con parti correlate	Variazione	Variazione %
1	Ricavi da vendita e prestazioni	1.452.493		1.616.501		(164.008)	(10,1%)
2	Altri ricavi e proventi	58.703		25.726		32.978	128,2%
	Ricavi netti consolidati	1.511.196	94.657	1.642.226	78.670	(131.030)	(8,0%)
3	Costo del lavoro	126.368		118.743		7.624	6,4%
4	Costi esterni	1.062.453		1.218.860		(156.407)	(12,8%)
	Costi operativi consolidati	1.188.821	17.696	1.337.604	13.969	(148.783)	(11,1%)
5	Proventi/(Oneri) netti da gestione rischio commodity	(25)		4		(29)	(750,7%)
6	Proventi/(Oneri) da partecipazioni di natura non finanziaria	8.614		26.222		(17.608)	(67,1%)
	Margine Operativo Lordo	330.965	76.961	330.848	64.701	116	0,0%
7	Ammortamenti, Accantonamenti e Svalutazioni	142.589		149.062		(6.473)	(4,3%)
	Risultato operativo	188.376	76.961	181.786	64.701	6.589	3,6%
8	Proventi Finanziari	11.960	1.005	9.980	161	1.980	19,8%
8	Oneri Finanziari	(62.834)	0	(61.317)	2	(1.517)	2,5%
9	Proventi/(Oneri) da Partecipazioni	1.076		(1.825)		2.901	(159,0%)
	Risultato ante imposte	138.579	77.966	128.624	64.863	9.954	7,7%
10	Imposte sul Reddito	54.858		51.558		3.300	6,4%
	Risultato Netto	83.721	77.966	77.066	64.863	6.655	8,6%
	<i>Utile/(Perdita) di competenza di terzi</i>	<i>3.183</i>		<i>6.447</i>		<i>(3.264)</i>	<i>(50,6%)</i>
	Risultato netto di Competenza del gruppo	80.538	77.966	70.619	64.863	9.919	14,0%
11	Utile (perdita) per azione (in euro)						
	di base	0,3782		0,3316		0,0466	
	diluito	0,3782		0,3316		0,0466	

Importi in € migliaia

Prospetto di Conto Economico Complessivo Semestrale Consolidato

	30.06.2014	30.06.2013 <i>Restated</i>	Variazione
Risultato Netto	83.721	77.066	6.655
Utili/ perdite derivanti dalla conversione dei bilanci esteri	3.159	(1.221)	4.380
Utili/ perdite derivanti dalla parte efficace sugli strumenti di copertura	(19.096)	9.348	(28.445)
<i>Totale</i>	<i>(15.937)</i>	<i>8.127</i>	<i>(24.065)</i>
Utili/perdite attuariali su piani pensionistici a benefici definiti	(4.911)	(643)	(4.268)
Totale utile (perdita)	(20.848)	7.484	(28.333)
Imposte	6.616	(2.406)	9.022
Totale Utile (Perdita) di conto economico complessivo al netto delle imposte	(14.232)	5.078	(19.311)
Totale Utile complessivo al netto delle imposte	69.489	82.146	(12.656)
Risultato netto del Conto Economico complessivo al netto delle imposte attribuibile a:			
terzi	3.147	6.973	(3.825)
gruppo	66.342	75.173	(8.831)

Importi in € migliaia

Prospetto di Conto Economico Trimestrale Consolidato

	II° trim 2014	II° trim 2013 <i>Restated</i>	Variazione
Ricavi da vendita e prestazioni	703.409	804.367	(100.958)
Altri ricavi e proventi	27.736	14.783	12.952
Ricavi netti consolidati	731.145	819.150	(88.005)
Costo del lavoro	62.994	61.570	1.424
Costi esterni	505.999	604.557	(98.558)
Costi operativi consolidati	568.993	666.128	(97.135)
Proventi/(Oneri) netti da gestione rischio commodity	(11)	(1)	(9)
Proventi/(Oneri) da partecipazioni di natura non finanziaria	2.827	20.812	(17.985)
Margine Operativo Lordo	164.968	173.833	(8.865)
Ammortamenti, Accantonamenti e Svalutazioni	76.494	81.363	(4.869)
Risultato operativo	88.474	92.470	(3.996)
Proventi Finanziari	6.140	4.396	1.744
Oneri Finanziari	(31.613)	(32.502)	889
Proventi/(Oneri) da Partecipazioni	(1.751)	(3.232)	1.480
Risultato ante imposte	61.249	61.133	117
Imposte sul Reddito	24.264	22.990	1.273
Risultato Netto	36.986	38.142	(1.157)
<i>Utile/(Perdita) di competenza di terzi</i>	933	4.353	(3.420)
Risultato netto di Competenza del gruppo	36.052	33.789	2.263
Utile (perdita) per azione attribuibile agli azionisti della Capogruppo			
di base	0,1693	0,1587	0,0106
diluito	0,1693	0,1587	0,0106

Importi in € migliaia

Prospetto di Conto Economico Complessivo Trimestrale Consolidato

	II° trim 2014	II° trim 2013 <i>Restated</i>	Variazione
Risultato Netto	36.986	38.142	(1.157)
Utili/ perdite derivanti dalla conversione dei bilanci esteri	2.827	(1.548)	4.375
Utili/ perdite derivanti dalla parte efficace sugli strumenti di copertura	(8.746)	8.329	(17.075)
Totale	(5.919)	6.781	(12.700)
Utili/perdite attuariali su piani pensionistici a benefici definiti	(5.594)	(301)	(5.293)
Totale utile (perdita)	(11.513)	6.480	(17.993)
Imposte	3.985	(532)	4.517
<i>Totale Utile (perdita) di conto economico complessivo al netto delle imposte</i>	<i>(7.528)</i>	<i>5.949</i>	<i>(13.477)</i>
Totale Utile complessivo al netto delle imposte	29.458	44.092	(14.634)
Risultato netto del Conto Economico complessivo al netto delle imposte attribuibile a:			
terzi	413	4.258	(3.844)
gruppo	29.045	39.834	(10.789)

Importi in € migliaia

Prospetto della Situazione Patrimoniale e Finanziaria Consolidata

Rif. Nota	ATTIVITA'	30 giugno 2014	di cui con parti correlate	31 dicembre 2013 Restated	di cui con parti correlate	Variazione	01 gennaio 2013 Restated
13	Immobilizzazioni Materiali	2.024.827		2.006.192		18.635	2.012.319
14	Investimenti Immobiliari	3.253		2.872		381	2.933
15	Avviamento	149.016		149.608		(592)	147.719
16	Concessioni	1.343.977		1.317.286		26.691	1.243.267
17	Altre immobilizzazioni Immateriali	83.032		68.790		14.242	64.603
18	Partecipazioni in controllate e collegate	213.357		211.952		1.405	184.347
19	Altre partecipazioni	3.321		3.321		0	4.763
20	Imposte differite Attive	312.517		308.969		3.549	326.374
21	Attività Finanziarie	34.015	32.328	34.788	32.328	(773)	32.283
22	Altre Attività	46.334		48.770		(2.436)	53.861
	ATTIVITA' NON CORRENTI	4.213.649	32.328	4.152.547	32.328	61.102	4.072.468
23.a	Rimanenze	34.299		33.754		545	39.126
23.b	Crediti Commerciali	1.440.783	188.930	1.346.556	161.932	94.226	1.302.308
23.c	Altri crediti e attività Correnti	100.140		111.410		(11.270)	121.152
23.d	Attività per imposte correnti	101.761		91.984	163	9.778	67.191
23.e	Attività Finanziarie Correnti	122.324	94.250	118.302	60.983	4.022	152.832
23.f	Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	311.011		563.066		(252.055)	405.510
23	ATTIVITA' CORRENTI	2.110.318	283.180	2.265.072	223.078	(154.753)	2.088.118
24	Attività non correnti destinate alla vendita	497		6.722		(6.225)	6.722
	TOTALE ATTIVITA'	6.324.464	315.508	6.424.340	255.406	(99.876)	6.167.308

Rif. Nota	PASSIVITA'	30 giugno 2014	di cui con parti correlate	31 dicembre 2013 Restated	di cui con parti correlate	Variazione	01 gennaio 2013 Restated
	Patrimonio Netto						
	capitale sociale	1.098.899		1.098.899		0	1.098.899
	riserva legale	171.972		167.353		4.619	162.190
	altre riserve	(479.830)		(468.673)		(11.157)	(445.730)
	utile (perdita) relativa a esercizi precedenti	483.716		383.115		100.601	423.518
	utile (perdita) dell'esercizio	80.538		141.940		(61.402)	
	Totale Patrimonio Netto del Gruppo	1.355.295		1.322.633		32.662	1.238.877
	Patrimonio Netto di Terzi	71.748		84.195		(12.446)	78.471
25	Totale Patrimonio Netto	1.427.043		1.406.828		20.215	1.317.349
26	Trattamento di fine rapporto ed altri piani a benefici definiti	111.773		106.910		4.863	118.329
27	Fondo per rischi ed oneri	186.546		206.058		(19.512)	216.098
28	Debiti e passività Finanziarie	2.351.313		2.360.907		(9.594)	2.032.609
29	Altre passività	164.498		161.549		2.949	157.131
30	Fondo imposte differite	92.062		92.964		(902)	84.257
	PASSIVITA' NON CORRENTI	2.906.192		2.928.389		(22.197)	2.608.424
31.a	Debiti finanziari	489.977	19.203	599.869	32.984	(109.892)	822.741
31.b	Debiti fornitori	1.163.886	111.893	1.207.601	100.916	(43.714)	1.130.381
31.c	Debiti Tributarî	80.418		41.228		39.190	56.908
31.d	Altre passività correnti	256.849		239.082		17.767	230.160
31	PASSIVITA' CORRENTI	1.991.130	131.096	2.087.779	133.900	(96.649)	2.240.192
24	Passività direttamente associate ad attività destinate alla vendita	99		1.344		(1.245)	1.344
	TOTALE PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO	6.324.464	131.096	6.424.340	133.900	(99.876)	6.167.308

Importi in € migliaia

Prospetto del Rendiconto Finanziario Consolidato

	30.06.2014	di cui con parti correlate	30.06.2013 Restated	di cui con parti correlate	Variazioni
Flusso monetario per attività di esercizio					
Utile prima delle imposte attività in funzionamento	139.404		128.624		10.779
Utile prima delle imposte Attività discontinue	0		0		0
Ammortamenti	93.221		91.045		2.177
Rivalutazioni/Svalutazioni	30.927		21.183		9.745
Variazione fondo rischi	(19.512)		(11.898)		(7.614)
Variazione netta del TFR	(1.728)		(3.813)		2.085
Plusvalenze da realizzo	0		0		0
Interessi passivi finanziari netti	50.873		51.337		(464)
Imposte corrisposte	0		(10.302)		10.302
Flussi finanziari generati da attività operativa ante variazioni	293.185		266.175		27.010
Incremento dei crediti inclusi nell'attivo circolante	(132.366)	26.835	(66.766)	(2.468)	(65.600)
Incremento /decremento dei debiti inclusi nel passivo circolante	(46.823)	10.977	(8.888)	(7.389)	(37.935)
Incremento/(Decremento) scorte	(545)		1.204		(1.749)
Variazione del capitale circolante	(179.734)		(74.451)		(105.283)
Variazione di altre attività/passività di esercizio	7.377		27.478		(20.101)
TOTALE FLUSSO MONETARIO ATTIVITA' ESERCIZIO	120.828		219.202		(98.374)
Flusso monetario per attività di investimento					
Acquisto/cessione immobilizzazioni materiali	(65.089)		(55.413)		(9.676)
Acquisto/cessione immobilizzazioni immateriali	(76.547)		(77.145)		1.598
Partecipazioni	13.172		(2.595)		15.767
Acquisto/Cessione partecipazioni in imprese controllate	(4.220)		0		(4.220)
Incassi/pagamenti derivanti da altri investimenti finanziari	(2.304)	33.267	24.522	4.510	(26.825)
Dividendi incassati	381	381	0		381
Interessi attivi incassati	24.360		(5.120)		29.480
TOTALE	(109.248)		(115.752)		6.504
Flusso monetario da attività di finanziamento					
Quota di terzi aumento capitale società controllate	(7.534)		0		(7.534)
Rimborso mutui e debiti finanziari a lungo	(44.568)		(33.919)		(10.649)
Erogazione di mutui/altri debiti e medio lungo termine	0		0		0
Diminuzione/Aumento di altri debiti finanziari a breve	(111.822)	(13.871)	(123.694)	12.087	11.872
Interessi passivi pagati	(56.452)		(46.957)	1	(9.496)
Pagamento dividendi	(43.259)	(43.259)	(22.618)	(22.618)	(20.640)
TOTALE FLUSSO MONETARIO	(263.635)		(227.188)		(36.447)
Flusso monetario del periodo	(252.055)		(123.737)		(128.318)
Disponibilità monetaria netta iniziale	563.066		405.510		157.556
Disponibilità monetaria netta finale	311.011		281.773		29.238

Importi in € migliaia

Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto Consolidato

€ migliaia	Capitale Sociale	Riserva Legale	Altre Riserve	Utili dell'esercizio	Totale	Patrimoni o Netto di Terzi	Totale Patrimonio Netto
Saldi al 01 gennaio 2013 Restated	1.098.899	165.088	(71.845)	47.627	1.238.877	77.184	1.316.060
Restated IFRS11		(2.897)	2.897		0	1.288	1.288
Saldi al 01 gennaio 2013 Restated	1.098.899	162.190	(68.948)	47.627	1.238.877	78.472	1.317.349
Utili di conto economico				36.830	36.830	2.068	38.898
Altri utili (perdite) complessivi				(1.491)	(1.491)	107	(1.383)
Totale utile (perdita) complessivo	0	0	0	35.339	35.339	2.175	37.515
Destinazione Risultato 2012		78	47.549	(47.627)	0		0
Distribuzione Dividendi					0	(880)	(880)
Variazione perimetro consolidamento			91		91	(91)	0
Saldi al 31 marzo 2013 Restated	1.098.899	162.268	(21.308)	35.339	1.274.307	79.677	1.353.983
Utili di conto economico				33.789	33.789	4.379	38.168
Altri utili (perdite) complessivi				6.044	6.044	418	6.463
Totale utile (perdita) complessivo	0	0	0	39.833	39.833	4.798	44.631
Destinazione Risultato 2012		5.036	(5.036)		0		0
Distribuzione Dividendi			(19.129)		(19.129)	(2.609)	(21.738)
Variazione perimetro consolidamento					0		0
Saldi al 30 giugno 2013 restated	1.098.899	167.304	(45.474)	75.173	1.295.011	81.865	1.376.876

€ migliaia	Capitale Sociale	Riserva Legale	Altre Riserve	Utili dell'esercizio	Totale	Patrimonio Netto di Terzi	Totale Patrimonio Netto
Saldi al 01 gennaio 2014 Restated	1.098.899	167.353	(98.920)	155.300	1.322.633	84.195	1.406.827
Utili di conto economico				44.485	44.485	2.250	46.735
Altri utili (perdite) complessivi				(7.189)	(7.189)	485	(6.704)
Totale utile (perdita) complessivo	0	0	0	37.297	37.297	2.734	40.031
Destinazione Risultato 2013		(957)	156.257	(155.300)	0	0	0
Distribuzione Dividendi					0	(1.777)	(1.777)
Variazione perimetro consolidamento					0	1.519	1.519
Saldi al 31 marzo 2014	1.098.899	166.396	57.338	37.297	1.359.930	86.671	1.446.601
Utili di conto economico				36.052	36.052	933	36.986
Altri utili (perdite) complessivi				(7.008)	(7.008)	(520)	(7.528)
Totale utile (perdita) complessivo	0	0	0	29.045	29.045	413	29.458
Destinazione Risultato 2013		5.576	(5.576)		0		0
Distribuzione Dividendi			(36.204)		(36.204)	(5.278)	(41.482)
Variazione perimetro consolidamento			2.524		2.524	(10.058)	(7.534)
Saldi al 30 giugno 2014	1.098.899	171.972	18.081	66.342	1.355.294	71.748	1.427.043

Importi in € migliaia

Note al Conto Economico Consolidato

Ricavi netti consolidati

Al 30 giugno 2014 ammontano a € 1.511.196 mila (erano € 1.642.226 mila al 30 giugno 2013) e registrano un decremento di € 131.030 mila (- 8,0%) rispetto all'esercizio precedente e sono composti come segue:

€ migliaia	30.06.2014	30.06.2013 <i>Restated</i>	Variazioni	Variazioni %
Ricavi da vendita e prestazioni	1.452.493	1.616.501	(164.008)	(10,1%)
Altri ricavi e proventi	58.703	25.726	32.978	128,2%
Ricavi netti consolidati	1.511.196	1.642.226	(131.030)	(8,0%)

1. Ricavi delle vendite e prestazioni – € 1.452.493 mila

Tale voce presenta un decremento complessivo di € 164.008 mila (- 10,1%) rispetto al 30 giugno 2013 che chiudeva con l'ammontare di € 1.616.501 mila.

Tale voce è composta come riportato nella tabella che segue.

€ migliaia	30.06.2014	30.06.2013 <i>Restated</i>	Variazioni	Variazioni %
Ricavi da vendita e prestazioni di energia elettrica	1.033.859	1.216.845	(182.986)	(15,0%)
Ricavi da vendita gas	37.462	39.153	(1.690)	(4,3%)
Ricavi da vendita certificati e diritti	10.813	8.532	2.281	26,7%
Ricavi da Servizio Idrico Integrato	284.126	266.459	17.667	6,6%
Ricavi da gestioni idriche estero	3.943	5.654	(1.711)	(30,3%)
Ricavi da conferimento rifiuti e gestione discarica	21.004	18.367	2.637	14,4%
Ricavi da prestazioni a clienti	44.329	48.580	(4.251)	(8,8%)
Contributi di allacciamento	16.957	12.911	4.046	31,3%
Ricavi da vendite e prestazioni	1.452.493	1.616.501	(164.008)	(10,1%)

Ricavi da vendita e prestazioni di energia elettrica

Ammontano a € 1.033.859 mila e, al netto delle elisioni infragrupo, sono essenzialmente composti come di seguito indicato:

€ migliaia	30.06.2014	30.06.2013 <i>Restated</i>	Variazioni	Variazioni %
Generazione di energia elettrica e calore	22.019	23.556	(1.537)	(6,5%)
Vendita di energia elettrica	794.679	970.983	(176.305)	(18,2%)
Attività di trasporto e misura dell'energia	195.234	198.455	(3.221)	(1,6%)
Cessione energia da WTE	20.725	23.292	(2.567)	(11,0%)
Energia da impianti fotovoltaici	151	559	(408)	(73,0%)
Cogenerazione	1.051	0	1.051	100,0%
Ricavi da vendita e prestazione di energia elettrica	1.033.859	1.216.845	(182.986)	(15,0%)

Le principali variazioni riguardano:

- La diminuzione dei ricavi da attività di generazione di energia elettrica e calore pari a € 1.537 mila discende prevalentemente dal teleriscaldamento a seguito dalla flessione dei prezzi di mercato inferiori ai minimi attesi, che ha determinato la sospensione della produzione della sezione a ciclo combinato della centrale Tor di Valle. Nel corso dell'anno, infatti, la Società ha

realizzato, tramite gli impianti direttamente posseduti, un volume di produzione pari a 248,9 GWh (+ 6,6 GWh).

- ✚ Decrescono ricavi derivanti dall'attività di vendita dell'energia di € 176.305 mila dovuta dall'effetto della riduzione della vendita di energia elettrica rispetto al semestre precedente sia nel servizio della Maggior Tutela (-7,2%) sia nel servizio del Mercato Libero (-16,1%). La vendita di energia elettrica sul servizio della Maggior Tutela è stata pari a 1.568 GWh. Il numero dei clienti è pari a 1.040.065 unità (erano 1.074.389 al 30 giugno 2013). La riduzione è connessa all'apertura del mercato conseguente l'ormai completato processo di liberalizzazione del settore. La vendita di energia elettrica sul mercato libero è stata pari a 3.965 GWh per 286.411 punti di prelievo rilevati al 30 giugno 2014 (al 30 giugno 2013 erano 308.832),
- ✚ I ricavi da attività di trasporto e misura dell'energia destinata ai mercati tutelato e libero diminuiscono di € 3.221 mila. Tali minori ricavi sono generati principalmente dall'effetto del diverso valore dei parametri tariffari nonché dall'effetto combinato della minore energia immessa in rete e della riduzione delle consistenze. L'ammontare di perequazione generale determina al 30 giugno 2014 un introito di € 9.918 mila. Con riferimento ai mercati serviti si informa che, per quanto riguarda il mercato libero, si registra una diminuzione delle quantità distribuite del 3,03% essendo passate dai 3.600,3 GWh del 30 giugno 2013 agli attuali 3.491,2 GWh; si segnala, inoltre, che il numero medio dei clienti liberi è aumentato di circa 32.771 unità rispetto al medesimo periodo del precedente esercizio. L'energia distribuita ai clienti del mercato tutelato (1.568 GWh) si riduce, invece, del 7,19% rispetto allo stesso periodo del precedente esercizio. L'ammontare dei recuperi delle perequazioni degli anni precedenti il 2014, evidenzia un minor ricavo pari a € 3.279 mila.

Ricavi da vendita gas

Ammontano a € 37.462 mila e registrano un decremento di € 1.690 mila rispetto al 30 giugno 2013 per effetto principalmente della diminuzione delle quantità vendute dalla società Umbria Energy. Acea Energia ha venduto 66 milioni di smc di gas a clienti finali e grossisti (comprese JV di vendita) che hanno riguardato 123.420 punti di riconsegna al 30 giugno 2014 (erano 101.391 al 30 giugno 2013).

Ricavi da vendita certificati e diritti

Ammontano a € 10.813 mila e registrano un incremento di € 2.281 mila rispetto allo scorso semestre. La voce include l'iscrizione dei ricavi per certificati verdi: **i**) di Acea Produzione (€ 9.180 mila) maturati in relazione all'energia prodotta dalla centrale di Salisano e da quella di Orte in seguito agli interventi di *repowering* completati nel corso dell'esercizio 2012 e **ii**) di A.R.I.A. (€ 1.612 mila) derivanti da un sistema di incentivazione da fonti rinnovabili per € 1.568 mila dall'impianto WTE di Terni e per € 44 mila dall'impianto WTE di San Vittore del Lazio.

Di seguito si evidenzia il dettaglio per natura:

€ migliaia	30.06.2014	30.06.2013 <i>Restated</i>	Variazioni	Variazioni %
Certificati verdi	10.792	7.855	2.937	37,%
Diritti Co2	21	416	(394)	(94,9%)
TEE	0	261	(261)	(100,0%)
Totale	10.813	8.532	2.281	26,7%

Ricavi da Servizio Idrico Integrato

Come anticipato nell'apposito paragrafo a cui si rimanda per maggiori e più dettagliate spiegazioni, sono prodotti quasi esclusivamente dalle Società che gestiscono il servizio nel Lazio ed in misura ridotta da quelle della Campania.

Tali proventi ammontano complessivamente a € 284.126 mila e risultano aumentati di € 17.667 mila (+ 6,6%) rispetto al precedente semestre (€ 266.459 mila).

Nel seguito vengono fornite informazioni di dettaglio relativamente alla composizione per società:

€ migliaia	30.06.2014	30.06.2013 <i>Restated</i>	Variazione	Variazione %
ACEA Ato2	247.219	234.066	13.153	5,6%
ACEA Ato5	31.943	27.291	4.652	17,0%
Gesesa	3.185	3.040	145	4,8%
Crea Gestioni	1.778	2.061	(282)	(13,7%)
Ricavi da SII	284.126	266.459	17.667	6,6%

Per ACEA Ato2 ed ACEA Ato5, in attesa della pubblicazione delle relative delibere, i ricavi sono stati determinati sulla base delle proposte tariffarie per il 2014 approvate dalla Conferenza dei Sindaci in data 10 luglio 2014 per la prima e 14 luglio 2014 per la seconda. Per maggiori dettagli si rinvia al paragrafo dell'Informativa sui Servizi in Concessione del Servizio Idrico Integrato ove è descritto anche il trattamento contabile dei conguagli delle cd. partite passanti.

Ricavi da gestioni idriche all'estero

Ammontano a € 3.943 mila e risultano diminuiti di € 1.711 mila rispetto al 30 giugno 2013 (€ 5.654 mila).

La variazione deriva essenzialmente dalle minori attività svolte da Aguazul Bogotà.

Ricavi da conferimento rifiuti e gestione discarica

Ammontano a € 21.004 mila e risultano aumentati di € 2.637 mila (+ 14,4%) rispetto al precedente semestre (€ 18.367 mila).

Di seguito la composizione per società:

€ migliaia	30.06.2014	30.06.2013 <i>Restated</i>	Variazione	Variazione %
A.R.I.A.	11.138	8.934	2.204	24,7%
SAO	4.953	5.159	(205)	(4,0%)
Kyklos	2.540	2.274	266	11,7%
Aquaser	1.651	1.859	(207)	(11,2%)
Samace	477	0	477	100%
Innovazione e sostenibilità ambientale	152	0	152	100%
Solemme	92	141	(49)	(34,8%)
Ricavi da conferimento rifiuti e gestione discarica	21.004	18.367	2.637	14,4%

L'andamento del I° semestre 2014 è determinato dall'aumento sia delle quantità conferite in particolare da agricoltura e compostaggio che del prezzo medio.

Ricavi da prestazioni a clienti

Ammontano a € 44.329 mila (€ 48.580 mila al 30 giugno 2013) e decrescono di € 4.251 mila.

Tale tipologia di ricavo è composta:

€ migliaia	30.06.2014	30.06.2013 <i>Restated</i>	Variazione	Variazione %
Illuminazione Pubblica Roma	28.378	29.308	(930)	(3,2%)
Illuminazione Pubblica Napoli	3.140	3.859	(719)	(18,6%)
Lavori a terzi	6.637	8.639	(2.001)	(23,2%)
Prestazioni infragruppo	2.185	3.555	(1.371)	(38,6%)
Fotovoltaico	271	(581)	853	(146,7%)
Ricavi GIP	3.717	3.800	(83)	(2,2%)
Totale Ricavi a clienti	44.329	48.580	(4.251)	(8,8%)

La variazione in diminuzione deriva essenzialmente da: **i)** la diminuzione dei ricavi da lavori effettuati su richiesta di terzi per € 2.001 mila conseguiti prevalentemente sulla base di specifiche

Convenzioni stipulate con lottizzatori di nuove aree da urbanizzare, **ii)** dalla diminuzione delle prestazioni rese verso le società del Gruppo e **iii)** dal decremento delle prestazioni di Illuminazione Pubblica verso Roma Capitale (€ 930 mila) in particolare afferente alle mancate nuove realizzazioni relative al Piano Luce e verso il comune di Napoli per € 719 mila.

Con riferimento alla composizione di tale voce per Area Industriale si veda la tabella che segue:

€ migliaia	30.06.2014	30.06.2013 Restated	variazione	Variazione %
Ambiente	142	238	(96)	(40,4%)
Energia	791	1.844	(1.053)	(57,1%)
Idrico	5.490	5.906	(416)	(7,0%)
Reti	5.733	7.327	(1.594)	(21,8%)
Capogruppo	32.173	33.265	(1.092)	(3,3%)
Ricavi da prestazioni a clienti	44.329	48.580	(4.251)	(8,8%)

Contributi di allacciamento

Ammontano a € 16.957 mila e aumentano di € 4.046 mila. Sono conseguiti come segue:

- + mercato libero e tutelato: € 14.926 mila (+ € 4.101 mila),
- + idrici: € 2.031 mila (- € 55 mila).

2. Altri ricavi e proventi – € 58.703 mila

Tale voce registra un incremento di € 32.978 mila (+ 128,2%) rispetto al 30 giugno 2013 che chiudeva con € 25.726 mila.

La variazione è determinata principalmente dai seguenti effetti:

(i) iscrizione di € 31.295 mila di contributi da Enti per TEE relativi per € 22.918 mila alla stima del contributo tariffario da annullamento spettante ad ACEA Distribuzione in relazione all'assolvimento dell'obbligo 2013 e per € 8.377 mila al rilascio del fondo oneri stanziato nel 2013 a copertura dei costi di acquisto dei titoli sostenuti nel periodo di osservazione per fronteggiare il citato obbligo regolatorio di efficienza energetica;

(ii) dall'aumento di € 1.916 mila del contributo riconosciuto dallo Stato italiano ad integrazione dei ricavi derivanti dai servizi forniti allo Stato Città del Vaticano. La variazione è determinata dal diverso trattamento di tale contributo nella determinazione del Vincolo ai Ricavi Garantiti (VRG) di ACEA Ato2.

Nella tabella seguente viene fornita la composizione di tale voce confrontata con il 30 giugno 2013:

€ migliaia	30.06.2014	30.06.2013 Restated	Variazione	Variazione %
Contributi da Enti per TEE	31.295	0	31.295	100%
Sopravvenienze attive e altri ricavi	14.743	15.024	(281)	(1,9%)
Rimborsi per danni, penalità e rivalse	3.980	3.797	183	4,8%
Conto energia	2.084	2.502	(419)	(16,7%)
Contributo statale ex DPCM 23/04/04	1.916	0	1.916	100%
Contributi regionali	1.003	822	181	22,0%
Proventi da utenze	934	603	331	54,8%
Personale distaccato	816	1.244	(428)	(34,4%)
Proventi immobiliari	741	721	19	2,7%
Margine IFRIC 12	555	510	45	8,9%
Riaddebito oneri per cariche sociali	505	495	9	1,9%
Plusvalenze da cessione beni	131	5	126	2382,4%
Altri ricavi e proventi	58.703	25.726	32.978	128,2%

Costi operativi consolidati

Al 30 giugno 2014 ammontano a € 1.188.821 (erano € 1.337.604 mila al 30 giugno 2013) e registrano un decremento di € 148.783 mila (- 11,1%) rispetto all'esercizio precedente.

Di seguito la composizione:

€ migliaia	30.06.2014	30.06.2013 <i>Restated</i>	Variazioni	Variazioni %
Costo del lavoro	126.368	118.743	7.624	6,4%
Costi esterni	1.062.453	1.218.860	(156.407)	(12,8%)
Costi operativi consolidati	1.188.821	1.337.604	(148.783)	(11,1%)

3. Costo del lavoro – € 126.368 mila

€ migliaia	30.06.2014	30.06.2013 <i>Restated</i>	Variazione	Variazione %
Costo del lavoro al lordo dei costi capitalizzati	155.831	153.175	2.655	1,7%
Rilascio stanziamento 2012 per DPO e Premi	0	(6.196)	6.196	(100%)
Totale	155.831	146.980	8.851	6,0%
Costi capitalizzati	(29.463)	(28.245)	(1.218)	4,3%
Costo del lavoro	126.368	118.735	7.633	6,4%

L'incremento del costo del lavoro, al lordo dei costi capitalizzati, si attesta a € 8.851 mila ed è influenzato dal rilascio parziale avvenuto nel corso del primo trimestre 2013, degli importi accantonati a fronte di DPO e Premi destinati a Dirigenti e Quadri in quanto gli obiettivi assegnati furono raggiunti solo in parte.

Influenza la variazione anche l'aumento salariale derivante dai rinnovi contrattuali del 2013.

Per quanto riguarda i costi capitalizzati si segnala un incremento di € 1.218 mila, determinato sostanzialmente dalle società idriche e dell'area reti.

Nei prospetti che seguono è evidenziata la consistenza media dei dipendenti per Area Industriale, confrontata con quella del corrispondente periodo del precedente esercizio. E' altresì riportata la consistenza effettiva alla fine del primo semestre 2014:

	Consistenza media del periodo		
	30.06.2014	30.06.2013	Δ
Ambiente	217	197	20
Energia	533	546	(13)
Idrico	2.418	2.427	(9)
<i>Lazio-Campania</i>	<i>1.834</i>	<i>1.876</i>	<i>(42)</i>
<i>Toscana-Umbria</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>0</i>
<i>Eestero</i>	<i>421</i>	<i>395</i>	<i>26</i>
<i>Ingegneria e Servizi</i>	<i>163</i>	<i>156</i>	<i>7</i>
Reti	1.381	1.403	(23)
Capogruppo	671	681	(11)
TOTALE	5.220	5.255	(35)

	Consistenza finale del periodo		
	30.06.2014	30.06.2013	Δ
Ambiente	216	203	13

	Consistenza finale del periodo		
	30.06.2014	30.06.2013	Δ
Energia	533	547	(14)
Idrico	2.414	2.413	2
<i>Lazio-Campania</i>	1.841	1.867	(26)
<i>Toscana-Umbria</i>	0	0	0
<i>Estero</i>	410	390	21
<i>Ingegneria e Servizi</i>	163	156	7
Reti	1.380	1.399	(19)
Capogruppo	671	682	(11)
TOTALE	5.214	5.255	(35)

4. Costi esterni – € 1.062.453 mila

Tale voce presenta un decremento complessivo di € 156.407 mila (- 12,8%) rispetto al 30 giugno 2013 che chiudeva con € 1.218.860 mila.

€ migliaia	30.06.2014	30.06.2013 <i>Restated</i>	Variazioni	Variazioni %
Energia, gas e combustibili	889.071	1.041.896	(152.825)	(14,7%)
Materie	13.055	14.575	(1.521)	(10,4%)
Servizi	115.430	116.989	(1.560)	(1,3%)
Canoni di concessione	21.425	20.200	1.224	6,1%
Godimento Beni di terzi	11.115	11.268	(153)	(1,4%)
Oneri diversi di Gestione	12.359	13.931	(1.573)	(11,3%)
Costi operativi consolidati	1.062.453	1.218.860	(156.407)	(12,8%)

Costi per Energia, gas e combustibili

La voce comprende:

€ migliaia	30.06.2013	30.06.2013 <i>Restated</i>	Variazione
Approvvigionamento	824.195	1.005.172	(180.977)
Gas	34.344	32.750	1.594
Certificati verdi e diritti CO2	537	1	536
Certificati bianchi	25.588	0	25.588
Altri costi	4.407	3.973	434
Totale	889.071	1.041.896	(152.825)

La variazione discende principalmente: **i)** dai minori costi relativi all'approvvigionamento dell'energia elettrica per il mercato tutelato, libero ed i relativi costi di trasporto (- € 180.977 mila) per l'effetto combinato tra la minore energia elettrica distribuita e venduta, nonché al suo diverso mix quantità/prezzi nei mesi e nelle fasce orarie. I costi relativi all'Acquirente Unico, escludendo l'effetto della perequazione energia, ammontano a € 119.830 mila (€ 138.708 mila al 30 giugno 2013); tali effetti sono parzialmente compensati **ii)** dai costi iscritti verso Cassa Conguaglio relativamente ai TEE in portafoglio di Acea Distribuzione a copertura dell'obbligo 2013 e 2014 (€ 25.588 mila) e di ARSE per € 4.386 mila.

Materie

I costi per materie ammontano a € 13.055 mila e rappresentano i consumi di materiali del periodo al netto dei costi destinati ad investimento; il tutto come illustrato dalla tabella che segue.

€ migliaia	30.06.2014	30.06.2013 Restated	Variazione	Variazione %
Acquisti di materiali	22.866	25.518	(2.652)	(10,4%)
Variazione delle rimanenze	(432)	(490)	58	(11,9%)
Variazione delle rimanenze	22.434	25.028	(2.594)	(10,4%)
Costi capitalizzati	(9.380)	(10.453)	1.073	(10,3%)
Totale	13.055	14.575	(1.521)	(10,4%)

I costi capitalizzati registrano un decremento di € 1.073 mila che deriva sostanzialmente da ACEA Distribuzione (- € 483 mila) e da ACEA Ato2 (- € 435 mila).

I costi per materie sostenuti dalle Aree Industriali sono dettagliati come di seguito riportato.

€ migliaia	30.06.2014	30.06.2013 Restated	Variazione	Variazione %
Ambiente	2.520	2.595	(75)	(2,9%)
Energia	(102)	347	(449)	(129,3%)
Idrico	6.378	6.411	(33)	(0,5%)
Reti	3.957	4.365	(408)	(9,3%)
Capogruppo	301	857	(556)	(64,9%)
Costi materiali	13.055	14.575	(1.521)	(10,4%)

Servizi ed Appalti

Ammontano a € 115.430 mila e risultano diminuiti complessivamente di € 1.560 mila essendo pari a € 116.989 mila al 30 giugno 2013.

Passando all'analisi della composizione si rileva quanto segue:

€ migliaia	30.06.2014	30.06.2013 Restated	variazione	variazione %
Lavori eseguiti in appalto	23.997	24.573	(576)	(2,3%)
Consumi elettrici, idrici e gas	3.655	5.672	(2.018)	(35,6%)
Prestazioni tecniche e amministrative (comprese consulenze e collaborazioni)	20.792	19.621	1.171	6,0%
Smaltimento e trasporto fanghi, scorie, ceneri e rifiuti	14.869	15.919	(1.050)	(6,6%)
Altri servizi	12.080	10.738	1.342	12,5%
Spese assicurative	6.571	6.741	(170)	(2,5%)
Servizi al personale	8.050	8.091	(41)	(0,5%)
Spese telefoniche e trasmissione dati	2.848	3.267	(420)	(12,9%)
Servizi infragruppo	3.102	3.179	(77)	(2,4%)
Sottendimento E.E.	3.943	3.887	57	1,5%
Spese postali	3.200	2.348	851	36,2%
Organi sociali	2.270	2.481	(211)	(8,5%)
Spese di pulizia trasporto facchinaggio	2.166	2.312	(146)	(6,3%)
Canoni manutenzione	2.146	2.145	1	0,0%
Spese pubblicitarie e sponsorizzazioni	2.049	3.118	(1.070)	(34,3%)
Spese bancarie	935	1.073	(138)	(12,9%)
Rilevazione indici di lettura	1.529	1.026	503	49,0%
Personale distaccato	609	336	272	81,0%
Spese di viaggio e trasferta	535	360	175	48,4%
Spese Tipografiche	84	99	(15)	(15,5%)
Servizi e Appalti	115.430	116.989	(1.560)	(1,3%)

Canone di concessione

L'importo complessivo di € 21.425 mila (+ € 1.224 mila rispetto al 30 giugno 2013 che chiudeva con l'ammontare di € 20.200 mila) è riferito alle Società che gestiscono in concessione alcuni Ambiti Territoriali nel Lazio e nella Campania.

La tabella che segue indica la composizione per Società confrontata con quella del precedente esercizio.

€ migliaia	30.06.2014	30.06.2013 Restated	Variazione	Variazione %
ACEA Ato2	17.676	16.560	1.117	6,7%
ACEA Ato5	3.544	3.460	85	2,4%
Gesesa	178	149	29	19,5%
Crea Gestioni	26	26	(0)	(1,2%)
Altre minori		6	(6)	(100,0%)
Canone di concessione	21.425	20.200	1.224	6,1%

Si rinvia a quanto illustrato nell'apposito paragrafo denominato "Andamento della gestione nell'esercizio".

Godimento di beni di terzi

La voce ammonta a € 11.115 mila in diminuzione di € 153 mila rispetto al precedente semestre. Di seguito si espone la tabella che indica le variazioni per Area Industriale:

€ migliaia	30.06.2014	30.06.2013 Restated	Variazione	Variazione %
Ambiente	591	779	(188)	(24,2%)
Energia	1.668	1.775	(107)	(6,0%)
Idrico	2.413	2.200	213	9,7%
Reti	1.957	2.067	(111)	(5,4%)
Capogruppo	4.486	4.446	40	0,9%
Godimento beni di terzi	11.115	11.268	(153)	(1,3%)

Tale voce contiene canoni di locazione per € 5.592 mila e gli oneri relativi ad altri canoni e noleggi per € 5.525 mila in lieve diminuzione rispetto al 30 giugno 2013.

Oneri diversi di gestione

Ammontano a € 12.359 mila al 30 giugno 2014 e diminuiscono di € 1.573 mila. La tabella che segue dettaglia tale voce per natura:

€ migliaia	30.06.2014	30.06.2013 Restated	Variazioni	Variazioni %
Imposte e tasse	5.616	5.713	(96)	(1,7%)
Spese generali	1.495	2.314	(820)	(35,4%)
Sopravvenienze passive	3.165	3.776	(611)	(16,2%)
Contributi erogati e quote associative	1.367	1.219	148	12,1%
Risarcimento danni ed esborsi per vertenze giudiziarie	578	880	(302)	(34,3%)
Minusvalenze su alienazioni beni	137	29	108	376,3%
Oneri diversi di gestione	12.359	13.931	(1.573)	(11,3%)

5. Proventi / (Oneri) netti da gestione rischio *commodity*- € (25) mila

Al 30 giugno 2014 la variazione della valutazione a *Fair Value* di quei contratti finanziari che viene iscritta nel conto economico consolidato, è negativa per € 29 mila.

Il portafoglio degli strumenti finanziari in *Hedge Accounting* rappresenta la componente predominante rispetto al totale del portafoglio in essere.

Di seguito si riportano tutte le informazioni utili alla descrizione delle operazioni poste in essere aggregate per indice coperto ovvero viene fornita la valutazione del portafoglio delle coperture con indicazione della tipologia di contabilizzazione.

Swap	Finalità	Acquisti/Vendite	Fair Value in € migliaia	Quota a Patrimonio Netto	Quota a Conto Economico
ITRemix	Hedge power portfolio	acquisto/ vendita energia elettrica	(3)	(3)	0
GRP911	Hedge power portfolio	acquisto/ vendita energia elettrica	108	108	0
GRP913	Hedge power portfolio	acquisto/ vendita energia elettrica	0	0	0
ITEC	Hedge power portfolio	acquisto/ vendita energia elettrica	(2)	(2)	0
ITEC 12	Hedge power portfolio	acquisto/ vendita energia elettrica	232	232	0
PUN	Hedge power portfolio	acquisto/ vendita energia elettrica	(4.259)	(4.260)	0
IPE_BRENT	Hedge power portfolio	acquisto/ vendita energia elettrica	22	0	22
EEX	Hedge power portfolio	acquisto/ vendita energia elettrica	(383)	(383)	0
CONSIP	Hedge power portfolio	acquisto/ vendita energia elettrica	(43)	(43)	0
AC_PFOR_u	Hedge power portfolio	acquisto/ vendita gas	(28)	(28)	0
			(4.356)	(4.378)	22

Si informa che, per quanto riguarda le tipologie di *commodity* delle quali viene determinato il *fair value*, (i) per i derivati su singole *commodity* (PUN prodotti standard base load, Peak/Off Peak) il livello del *fair value* è 1 in quanto sono quotati su mercati attivi, (ii) per gli indici complessi (ITRemix, PUN prodotti profilati, ...) il livello di *fair value* è 2 in quanto questi derivati sono la risultante di formule contenenti un mix di *commodity* quotate in mercati attivi. Per alcune componenti di indici complessi il livello di *fair value* è il 3 perché non scaturiscono da quotazioni su mercati attivi bensì da stime.

6. Proventi/(Oneri) da partecipazioni di natura non finanziaria - € 8.614 mila

Come descritto nel paragrafo "Effetti derivanti dall'applicazione dell'IFRS10 (Bilancio Consolidato) e dell'IFRS11 (Accordi a controllo congiunto)" del presente documento, la voce rappresenta il risultato consolidato secondo l'equity method ricompreso tra le componenti che concorrono alla formazione del Margine Operativo Lordo consolidato. Di seguito è riportato il dettaglio della sua composizione:

€ migliaia	30.06.2014	30.06.2013 Restated	Variazione
MOL	60.632	65.922	(5.290)
Ammortamenti, svalutazioni e accantonamenti	(39.505)	(34.837)	(4.667)
Gestione finanziaria	(4.927)	11.158	(16.085)
Imposte	(7.586)	(16.020)	8.434
Totale	8.614	26.222	(17.608)

Di seguito si riporta il dettaglio delle valutazioni delle società.

€ migliaia	30.06.2014	30.06.2013 <i>Restated</i>	Variazione
Publiacqua	3.102	12.193	(9.091)
Gruppo Acque	1.601	168	1.433
Acquedotto del Fiora	1.406	2.532	(1.126)
Umbra Acque	414	(79)	493
Gori	826	11.635	(10.809)
Nuove Acque e Intesa Aretina	270	149	121
Agua Azul	422	266	156
Voghera Energia Vendite in liquidazione	93	(123)	216
Ingegnerie Toscane	271	(87)	358
Ecomed in liquidazione	208	(362)	570
Ecogena	0	(57)	57
Apice in liquidazione	0	(14)	14
Totale	8.614	26.222	(17.608)

La variazione in diminuzione discende principalmente:

- ✓ per quanto riguarda il Margine Operativo Lordo, dall'iscrizione nel primo semestre 2013 di maggiori ricavi di competenza del 2012 con particolare riferimento alla componente FNI (€ 10.586 mila) approvata dagli Enti d'Ambito nel primo semestre 2013 e
- ✓ per quanto riguarda la gestione finanziaria, dall'iscrizione nella precedente semestrale del provento finanziario di € 14.389 derivante dall'attualizzazione del debito di GORI verso la Regione Campania: si ricorda che nel mese di giugno 2013 GORI, l'Ente d'Ambito e la Regione Campania hanno sottoscritto un Accordo avente ad oggetto, tra l'altro, la determinazione in € 212 milioni (quota Gruppo € 78,6 milioni) della debitoria relativa all'acquisto di acqua nonché la definizione di un piano di rientro di durata ventennale con l'applicazione di interessi a partire dall'undicesimo anno.

Al netto di tali effetti straordinari l'andamento del periodo è sostanzialmente in linea con quello del primo semestre 2013.

7. Ammortamenti, svalutazione e accantonamenti - € 142.589 mila

Rispetto al precedente esercizio diminuiscono di € 6.473 mila. Di seguito si illustra la composizione:

€ migliaia	30.06.2014	30.06.2013 <i>Restated</i>	Variazioni	Variazioni %
Ammortamenti immateriali e materiali	93.221	91.045	2.177	2,4%
Svalutazione crediti	40.617	39.580	1.038	2,6%
Accantonamento per rischi	8.750	18.438	(9.688)	(52,5%)
TOTALE	142.589	149.062	(6.473)	(4,3%)

Ammortamenti immateriali e materiali

€ migliaia	30.06.2014	30.06.2013 <i>Restated</i>	Variazione	Variazioni %
Ammortamenti delle attività materiali	59.016	55.572	3.444	6,2%
Ammortamenti delle attività immateriali	34.206	35.198	(992)	(2,8%)
Perdite di valore	0	275	(275)	(100,0%)
Totale	93.221	91.045	2.177	2,4%

La variazione in aumento degli ammortamenti pari a € 2.177 mila è legata prevalentemente:

- ✚ all'incremento degli ammortamenti: **i)** di ACEA Produzione (+€ 2.214 mila) per effetto della riduzione della vita utile dell'impianto di Tor di Valle a seguito di un'analisi tecnico-ingegneristica dell'intero sito produttivo che ha comportato una rivisitazione delle vite utili

di alcune componenti; **ii)** di ACEA Distribuzione (+ € 1.679 mila) ed ACEA Ato2 (+€ 515 mila) a seguito della realizzazione di nuovi investimenti;

- ✦ parzialmente compensata dalla diminuzione degli ammortamenti di ARIA per € 1.385 mila a seguito della conclusione dell'ammortamento della I linea dell'impianto WTE di San Vittore del Lazio, attualmente sottoposto ad operazioni di *Revamping*.

Le riduzioni di valore del 2013 si riferiscono alla svalutazione di parte delle immobilizzazioni materiali in corso effettuata a seguito dell'incendio avvenuto nel mese di giugno 2013.

Svalutazione e perdite su crediti

Tale voce ammonta a € 40.617 mila e registra un incremento di € 1.038 mila che passa attraverso fenomeni di segno opposto: da un lato il decremento di € 1.643 mila per le società dell'Area Energia (ACEA Energia - € 1.848 mila); dall'altro si rileva l'incremento di tutte le altre aree.

Di seguito la composizione per aree industriali:

€ migliaia	30.06.2014	30.06.2013 Restated	Variazioni	Variazioni %
Ambiente	0	90	(90)	(100,0%)
Energia	28.246	29.889	(1.643)	(5,5%)
Idrico	8.666	7.447	1.219	16,4%
Reti	2.657	2.011	646	32,1%
Capogruppo	1.048	142	905	635,5%
Perdite e svalutazioni di crediti	40.617	39.580	1.038	2,6%

Accantonamenti

Gli accantonamenti al 30 giugno 2014 ammontano a € 8.750 mila e sono così distinti per natura:

Natura dell'accantonamento	30.06.2014	30.06.2013 Restated	Variazione
Legale	267	2.269	(2.002)
Fiscale	136	60	76
Rischi regolatori	2.002	0	2.002
Partecipate	97	25	73
Rischi contributivi	346	1.727	(1.382)
Esodo e mobilità	3.493	11.999	(8.506)
Appalti e forniture	0	43	(43)
Franchigie assicurative	0	30	(30)
Altri rischi ed oneri	94	29	64
TOTALE	6.435	16.182	(9.747)
Oneri di ripristino Ifric12	2.315	2.256	59
TOTALE ACCANTONAMENTI	8.750	18.438	(9.688)

La composizione degli accantonamenti per Area Industriale è illustrata nella tabella seguente:

€ migliaia	30.06.2014	30.06.2013 Restated	Variazioni	Variazioni %
Ambiente	500	0	500	100%
Energia	1.561	1.311	250	19,1%
Idrico	760	7.455	(6.694)	(89,8%)
Reti	988	4.106	(3.119)	(76,0%)
Capogruppo	4.941	5.566	(625)	(11,2%)
Accantonamenti	8.750	18.438	(9.688)	(52,5%)

Tra gli stanziamenti più significativi effettuati nell'esercizio si rilevano quelli per fronteggiare gli oneri di esodo e mobilità del personale (€ 3.493 mila) nonché gli accantonamenti relativi all'onere del sovracanone del Bacino Imbrifero Montano di ACEA Produzione € 1.507 mila.

Per maggiori dettagli si rinvia a quanto illustrato alla nota n. 27 nonché al paragrafo "Aggiornamento delle principali vertenze giudiziali".

8. Proventi finanziari - € 11.960 mila

€ migliaia	30.06.2014	30.06.2013 Restated	Variazione
Interessi su crediti Finanziari	1.189	180	1.009
Interessi Attivi Bancari	714	248	466
Interessi su crediti verso clienti	8.689	7.976	713
Proventi Finanziari IAS 19	0	0	0
Interessi su crediti diversi	3	151	(148)
Proventi da Valutazione di derivati al <i>Fair value Hedge</i>	350	0	350
Altri Proventi	1.015	1.425	(410)
Proventi finanziari	11.960	9.980	1.980

I proventi finanziari, pari a € 11.960 mila, registrano un incremento di € 1.980 mila rispetto al semestre precedente.

La variazione deriva prevalentemente dall'iscrizione di proventi finanziari verso Roma Capitale (+ € 1.009 mila).

I proventi netti da valutazione al *Fair value Hedge* ammontano a € 350 mila e riguardano lo strumento derivato stipulato per coprire il rischio tasso d'interesse del nuovo prestito obbligazionario.

9. Oneri finanziari - € 62.834 mila

€ migliaia	30.06.2014	30.06.2013 Restated	Variazione
Oneri (Proventi) su <i>Interest Rate Swap</i>	1.994	3.802	(1.808)
Interessi su prestiti obbligazionari	31.946	20.302	11.644
Interessi su indebitamento a medio-lungo termine	15.180	14.647	533
Interessi su indebitamento a breve termine	2.072	7.442	(5.370)
Interessi moratori e dilatori	1.679	1.492	188
<i>Interest Cost</i> al netto degli utili e perdite attuariali	1.672	1.591	81
Commissioni su crediti ceduti	6.230	10.645	(4.414)
Interessi per rateizzazioni	440	848	(408)
Oneri da attualizzazione	1.387	0	1.387
Altri oneri finanziari	173	156	16
Interessi verso utenti	141	379	(238)
(Utili)/ perdite su cambi	(80)	13	(94)
Oneri finanziari	62.834	61.317	1.517

Gli oneri finanziari, pari a € 62.834 mila, sono in aumento di € 1.517 mila rispetto al precedente semestre.

Il costo globale medio "all in" del debito del Gruppo ACEA si è attestato al 30 giugno 2014 al 3,42% contro il 3,45% del primo semestre dell'esercizio precedente.

Con riferimento agli oneri finanziari relativi all'indebitamento si segnalano le seguenti variazioni:

- ✚ gli interessi su prestiti obbligazionari, rispetto al 30 giugno 2013, sono aumentati di € 11.644 mila per effetto del nuovo Bond collocato sul mercato ad inizio del mese di settembre 2013.

- ✚ Gli oneri finanziari sull'indebitamento a medio, lungo e breve termine risultano diminuiti complessivamente di € 4.837 mila per effetto della diminuzione del tasso medio d'interesse;
- ✚ Le commissioni su crediti ceduti sono diminuite di € 4.414 mila per l'effetto cumulato della riduzione del tasso applicato con la riduzione del montante ceduto.

10. Oneri e Proventi da Partecipazioni – € 1.076 mila

€ migliaia	30.06.2014	30.06.2013 <i>Restated</i>	Variazione	Variazioni %
Proventi da partecipazioni in società collegate	2.928	2.467	460	18,7%
(Oneri) da partecipazioni in società collegate	(1.851)	(4.292)	2.441	(56,9%)
Totale	1.076	(1.825)	2.901	(159,0%)

Gli oneri da partecipazione si riferiscono al consolidamento secondo il metodo del patrimonio netto di alcune società del Gruppo (principalmente il Gruppo Sinergia per € 1.139 mila, Azga nord per € 412 mila e Eur Power per € 248 mila).

I proventi da partecipazione si riferiscono principalmente a Marco Polo in liquidazione per € 2.300 mila, Agua de San Pedro per € 315 mila, GEAL per € 259 mila e Sogea per € 48 mila.

11. Imposte sul reddito - € 54.858 mila

La stima del carico fiscale del periodo, effettuato in ossequio allo IAS34, è pari a € 54.858 mila contro € 51.558 mila del precedente periodo.

Sono essenzialmente composte come segue:

- ✓ Imposte correnti: € 53.519 mila (€ 54.320 mila al 30 giugno 2013),
- ✓ Imposte differite/(anticipate) nette: € 1.339 mila (- € 2.762 mila nel 2012).

L'incremento complessivo registrato nell'esercizio, pari a € 3.300 mila, deriva esclusivamente dall'incremento dell'utile ante imposte.

La tabella che segue evidenzia la composizione delle imposte del periodo ed il correlato peso percentuale calcolato sull'utile ante imposte di consolidato

€ migliaia	2014	%	2013	%
Risultato ante imposte	138.579		128.624	
Imposte teoriche calcolate al 27,5% sull'utile ante imposte (A)	38.109	27,5%	35.372	27,5%
Fiscalità differita netta (B)	(2.016)	(1,4%)	(6.117)	(4,8%)
Differenze permanenti (C)	245	0,2%	2.632	2,0%
IRES di competenza (D) = (A) + (B) + (C)	36.338	26,3%	31.886	24,8%
IRAP (E)	15.165	10,9%	16.317	12,7%
Tax Asset (F)	3.355	2,4%	3.355	2,6%
Totale imposte a Conto Economico (G) = (D) + (E) + (F)	54.858	39,6%	51.558	40,1%
Di cui differenze d'imposta su transazioni intercompany tra società assoggettate Add.le Ires e non	4.621	3,3%	11.552	9,0%

Il tax rate del periodo si attesta al 39,6% (40,1% nel 2013).

12. Utile per azione

L'utile per azione determinato secondo le modalità dello IAS 33 è indicato nella seguente tabella:

€ migliaia	30.06.2014	30.06.2013 <i>Restated</i>	Variazioni
Utile del periodo di Gruppo (€/000)	80.538	70.619	9.919
Utile del periodo di Gruppo di spettanza delle azioni ordinarie (€/000) (A)	80.538	70.619	9.919
Numero medio ponderata delle azioni ordinarie in circolazione ai fini del calcolo dell'utile per azione			
- di base (B)	212.964.900	212.964.900	0
- diluito (C)	212.964.900	212.964.900	0
Utile per azione (in €)			
- di base (A/B)	0,3782	0,3316	0,0466
- diluito (A/C)	0,3782	0,3316	0,0466

Note alla Situazione Patrimoniale e Finanziaria Consolidata

Attività

Al 30 giugno 2014 ammontano a € 6.324.464 mila (erano € 6.424.340 mila al 31 dicembre 2013) e registrano un decremento di € 99.876 mila pari all' 1,6% rispetto all'anno precedente e sono composte come segue:

€ migliaia	30.06.2014	31.12.2013 Restated	Variazioni	Variazioni %
Attività non correnti	4.213.649	4.152.547	61.102	1,5%
Attività correnti	2.110.318	2.265.072	(154.753)	(6,8%)
Attività non correnti destinate alla vendita	497	6.722	(6.225)	(92,6%)
Totale Attività	6.324.464	6.424.340	(99.876)	(1,6%)

13. Immobilizzazioni materiali - € 2.028.080 mila

Il dettaglio e la movimentazione delle attività materiali relativi al 2014 sono di seguito riportate.

€ migliaia	Terreni e Fabbricati	Impianti e Macchinari	Attrezzature Industriali	Altri beni	Imm.ni in corso	Beni grat. devolvibili	Investimenti immobiliari	Totale Imm.ni. materiali
31.12.2013 Restated	381.239	1.136.761	434.262	30.908	21.205	1.818	2.872	2.009.064
Attività Destinate alla Vendita	0	0	0	0	0	0	0	0
Investimenti/Acquisizioni	3.357	21.177	11.382	304	25.573	185	412	62.389
Variazione area consolidamento	732	7.358	(2)	6	5.637	0	0	13.730
Ammortamenti	(7.384)	(39.361)	(8.596)	(3.509)	0	(136)	(30)	(59.016)
Altri Movimenti	1.502	3.290	2.153	835	(5.867)	0	0	1.913
30.06.2014	379.447	1.129.224	439.198	28.543	46.548	1.867	3.253	2.028.080

Gli investimenti del periodo in osservazione sono in diminuzione rispetto a quelli dello scorso anno e sono pari ad € 62.389 mila. Gli investimenti riguardano principalmente quelli sostenuti da:

- ✓ **ACEA Distribuzione** per € 48.693 mila per l'ampliamento ed interventi sulla rete AT , installazione di cabine primarie o rifacimento delle stesse, manutenzioni ed altri interventi sulle reti di MT e BT, il tutto in linea con le priorità di intervento stabilite in sede di pianificazione e con le esigenze di esercizio emerse nel periodo.
- ✓ **A.R.I.A.** per € 1.586 mila principalmente di investimenti relativi alle operazioni di revamping della prima linea dell'impianto WTE di San Vittore del Lazio, alla progettazione del nuovo impianto WTE di Paliano ed all'adeguamento dell'impianto di trattamento CDR sito in Paliano, e per i lavori di ripristino tecnico-strutturale e miglioramento impiantistico della linea II e III dell'impianto di San Vittore del Lazio e di adeguamento dell'impianto pulper e di sicurezza dell'impianto di Terni. Nel corso del semestre si è provveduto, inoltre, all'alienazione di un'autovettura generando una plusvalenza di € 2 mila.
- ✓ **ACEA Produzione** per € 1.716 mila essenzialmente al *revamping* delle centrali e a lavori per l'estensione della rete di teleriscaldamento nel comprensorio di Torrino Mezzocammino e all'attività di ingegneria realizzata dalla Società Laboratori per l'impianto di Tor di Valle.
- ✓ **ACEA** per € 1.686 mila ed attengono principalmente agli interventi di manutenzione straordinaria sulla sede ed agli investimenti relativi agli hardware necessari ai progetti di miglioramento ed evoluzione della rete informatica.
- ✓ **Ecogena** per € 2.510 mila, consolidata integralmente a partire dal 1 gennaio 2014, principalmente per le attività di costruzione dell'impianto di cogenerazione di Cinecittà Parchi, della nuova centrale di trigenerazione a servizio del complesso immobiliare "EurParco" in Roma.

Gli **altri movimenti** si riferiscono alle riclassifiche per l'entrata in esercizio delle immobilizzazioni in Corso ed alle alienazioni, dismissioni e svalutazioni di cespiti.

14. Investimenti immobiliari - € 3.253 mila

Sono costituiti principalmente da terreni e fabbricati non strumentali alla produzione e detenuti per la locazione.

15. Avviamento - € 149.016 mila

L'importo in bilancio al 30 giugno 2014 relativo l'avviamento ammonta a € 149.016 mila (€149.607 mila al 31 dicembre 2013). La variazione in diminuzione, pari ad € 591 mila, rispetto all'esercizio precedente deriva dalla definizione della *Business Combination* relativa all'acquisizione di Samace avvenuta in data 1° luglio 2013. Tale importo, sulla base di apposita perizia tecnica, è stato attribuito a cespiti "materiali" ed ammortizzati sulla base delle aliquote economiche tecniche dei beni ai quali si riferiscono.

La tabella che segue evidenzia le singole CGU per Area Industriale di riferimento:

€ migliaia	31.12.2013 Restated	Acquisizioni	Svalutazioni / Rivalutazioni	Altri movimenti	Totale
Energia:	138.553	0	0	0	138.553
Acea Produzione	91.618				91.618
Acea Energia	46.444			0	46.444
Acea Energia Holding	491				491
Idrico:	773	0	0	0	773
Laboratori	773				773
Ambiente:	10.281	0		(591)	9.690
ARIA	7.744				7.744
Gruppo Aquaser	2.537	0		(591)	1.946
Avviamento	149.607	0	0	(591)	149.016

Si informa che nel periodo di osservazione non stati rilevati indicatori di *impairment*. Per ulteriori informazioni relativamente alle *cash generating unit* ed ai valori di avviamento ad esse corrispondenti si rinvia a quanto illustrato nella Nota Integrativa del Bilancio Consolidato 2013.

Immobilizzazioni Immateriali

€ migliaia	Diritti di brevetto	Altre imm.ni immateriali	Immobilizzazioni in corso	Concessioni	Totale imm.ni immateriali
31.12.2013 Restated	32.468	14.367	21.955	1.317.286	1.386.076
Attività Destinate alla Vendita					
Investimenti/Acquisizioni	2.898	616	12.208	64.668	80.390
Variazione area consolidamento	0	0	0	0	0
Ammortamenti	(9.341)	(524)	0	(24.340)	(34.206)
Altri Movimenti	(85)	8.459	12	(13.637)	(5.251)
30.06.2014	25.940	22.917	34.175	1.343.977	1.427.009

Le immobilizzazioni immateriali rispetto al 31 dicembre 2013 registrano un incremento di € 40.933 mila. Si precisa che nel corso del I° semestre 2014 hanno registrato una diminuzione per € 13.880 mila per effetto delle decisioni assunte dalla Conferenza dei Sindaci nella seduta del 10 luglio in merito alle tariffe per il 2014 che prevedono l'adempimento anticipato degli obblighi a carico di ACEA Ato2 derivanti dalla delibera 7 del 17 aprile 2012. Si ricorda infatti che tale delibera prevedeva che, in luogo della penalità MALL, il Gestore avrebbe assunto l'obbligazione di effettuare

in futuro investimenti a proprio carico per l'importo di € 3,47 milioni per un periodo di sei anni. La riduzione delle immobilizzazioni ha comportato l'annullamento del Fondo Impegni da convenzione all'uopo costituito nel 2012.

16. Concessioni e diritti sull'infrastruttura - € 1.343.977 mila

Tale voce accoglie i valori delle concessioni ricevute dai Comuni (€ 183.271 mila al 30 giugno 2014) e, in ossequio all'IFRIC 12, l'ammontare complessivo dell'insieme delle infrastrutture materiali in dotazione per la gestione del servizio idrico (€ 1.160.706 mila).

Nel dettaglio le **Concessioni** riguardano per € 166.525 mila, il diritto di concessione trentennale da parte di Roma Capitale sui beni costituiti da impianti idrici e di depurazione e per € 526 mila il diritto derivante dal subentro nella gestione del S.I.I. nel territorio del Comune di Formello. L'ammortamento dei diritti avviene sistematicamente in base, rispettivamente, alla durata residua della Concessione stipulata tra ACEA S.p.A. e Roma Capitale ed alla durata residua della Convenzione di Gestione sottoscritta dai Sindaci dell'AATO2.

Sono altresì allocate in questa voce le differenze di consolidamento attribuite a tale voce che rappresentano il maggior costo delle acquisizioni delle gestioni idriche e del Gruppo A.R.I.A. con particolare riferimento alla società SAO (€ 3.036 mila).

I **Diritti sull'Infrastruttura** iscritti in bilancio ammontano a € 1.160.706 mila (€ 1.126.968 mila al 31 dicembre 2013) e comprendono le infrastrutture materiali in dotazione per la gestione del servizio idrico integrato.

Gli investimenti del periodo sono pari ad € 64.668 mila e si riferiscono principalmente ai lavori eseguiti per la bonifica ed l'ampliamento delle condotte idriche e fognarie dei vari comuni, alla manutenzione straordinaria dei centri idrici ed agli interventi sui depuratori, ai nuovi allacci in conseguenza dell'effettuazione di interventi nel territorio dei diversi Comuni.

La voce **Altri Movimenti** comprende la movimentazione di - € 13.880 mila relativa al rilascio delle obbligazioni future assunte da ACEA Ato2 consistenti in opere finanziate a fondo perduto dal 2012 al 2017 a fronte della non applicazione delle penalità relative all'applicazione del parametro MALL decisa dalla Conferenza dei Sindaci nella seduta del 17 aprile 2012 e dovute per le annualità fino al 2012.

17. Altre immobilizzazioni immateriali - € 83.032 mila

L'incremento rispetto all'esercizio precedente è pari ad € 14.242 mila e deriva da:

- ✓ **investimenti** sostenuti nel periodo pari a € 15.722 mila e si riferiscono **(i)** agli oneri sostenuti da ACEA Distribuzione per l'armonizzazione dei sistemi a supporto dell'attività di misura (€ 2.915 mila) e gli investimenti relativi al nuovo sistema di fatturazione (+€ 7.362 mila) **(ii)** agli investimenti di Acea Energia per € 2.175 mila al software CRM, alla realizzazione del software Data Warehouse, all'acquisto di Licenze d'uso per software applicativo, alla realizzazione del software Portale Web - Front End ed, allo sviluppo e manutenzione della piattaforma Credit Care e al software relativo al sistema NETA; **(iii)** agli investimenti della Capogruppo per € 2.755 mila che hanno riguardato prevalentemente l'acquisto ed il potenziamento di software a supporto delle attività di tesoreria ed amministrazione;

La voce "**altri movimenti**" attiene principalmente all'incremento della voce dei certificati verdi di ACEA Produzione ed ARIA, complessivamente pari ad € 11.657 mila

18. Partecipazioni in controllate non consolidate e collegate - € 213.357 mila

Il portafoglio partecipazioni del Gruppo ACEA, è composto come riportato nella tabella che segue.

€ migliaia	31.12.2013 <i>Restated</i>	Impatto a CE	Impatto a PN	Variazione perimetro di consolidamento	Altri movimenti	30.06.2014
Partecipazioni in controllate collegate	211.952	9.742	(2.961)	389	(5.765)	213.357

La voce "variazione di perimetro" accoglie l'acquisizione del controllo esclusivo di Ecogena, la quale era precedentemente valutata con il metodo del patrimonio netto e che a seguito dell'acquisto dell'ulteriore 16,3% da Energia Alternativa S.r.l. viene valutata con il metodo integrale.

Nella voce altri movimenti sono ricompresi i dividendi distribuiti dalle società Publiacqua ed Acque. Si segnala che per le variazioni con impatto a conto economico si vedano le note 6 e 9 del presente documento.

Per le principali partecipazioni in imprese valutate con il metodo del patrimonio netto vengono forniti i dati economici e patrimoniali.

30.06.2014	Att.tà non correnti	Att.tà correnti	passività non correnti	passività correnti	Ricavi	Utile/(Perdita) netta	PFN
Publiacqua	182.203	53.298	(66.890)	(86.804)	42.738	3.424	(42.341)
Acque	180.981	38.661	(157.565)	(37.347)	31.293	1.683	(112.756)
Intesa Aretina	7.705	506	0	(472)	0	0	364
Nuove Acque	20.353	4.120	(15.084)	(2.080)	4.324	474	(10.133)
Gori	71.865	148.879	(62.236)	(125.101)	36.403	(140)	(9.363)
Umbra Acque	49.778	16.681	(32.815)	(23.948)	13.753	556	(14.251)
Ingegnerie Toscane	3.336	7.571	(542)	(6.978)	3.843	297	(3.702)
Acquedotto del Fiora	88.418	23.145	(25.240)	(67.495)	18.757	1.594	(49.814)
Voghera vendite	152	5.378	(61)	(8.025)	134	(44)	84
Ecomed	3	395	0	(486)	0	(13)	82
Consorzio Agua Azul	6.863	721	(532)	(869)	1.340	425	(742)
Acque industriali	1.606	2.190	(844)	(2.004)	1.766	43	(825)
Acque servizi	624	8.051	(386)	(5.523)	4.041	87	(1.481)

€ migliaia

31.12.2013 <i>Restated</i>	Att.tà non correnti	Att.tà correnti	passività non correnti	passività correnti	Ricavi	Utile/(Perdita) netta	PFN
Publiacqua	178.075	47.694	(67.900)	(74.311)	94.823	18.558	(35.253)
Acque	179.799	32.986	(155.746)	(31.736)	58.605	2.336	(102.016)
Intesa Aretina	7.705	506	0	(472)	266	489	364
Nuove Acque	20.646	4.180	(15.371)	(2.346)	8.127	582	(9.429)
Gori	104.141	113.356	(109.552)	(74.339)	63.756	10.718	(10.189)
Umbra Acque	50.260	12.833	(31.890)	(21.990)	28.540	1.236	(13.736)
Ingegnerie Toscane	3.442	7.144	(535)	(6.341)	8.223	694	(2.120)
Acquedotto del Fiora	84.995	18.784	(25.160)	(61.381)	37.341	4.229	(46.436)
Voghera vendite	152	5.780	(125)	(8.456)	2.419	(343)	23
Ecomed	3	167	0	(467)	0	(368)	86
Consorzio Agua Azul	29.420	7.880	(11.218)	(12.277)	2.716	3.066	(5.824)
Acque industriali	1.455	1.769	(882)	(1.376)	3.405	209	(824)
Acque servizi	564	7.150	(360)	(4.409)	9.328	599	(362)

19. Altre partecipazioni - € 3.321 mila

Il valore di € 3.321 mila è rimasto invariato rispetto allo scorso anno ed è composto da investimenti in titoli azionari che non costituiscono controllo, collegamento o controllo congiunto.

20. Imposte differite attive - € 312.517 mila

Al 30 giugno 2014 ammontano ad € 312.517 mila (€ 308.969 mila al 31 dicembre 2013) e sono correlate essenzialmente: **(i)** per € 43.248 mila (€ 46.602 mila al 31 dicembre 2013) alle differenze temporanee tra i valori iscritti nei bilanci delle imprese controllate a seguito dei conferimenti realizzativi dei rami d'azienda e i corrispondenti valori iscritti nel bilancio consolidato, **(ii)** per € 152.570 mila (€ 150.332 mila al 31 dicembre 2013) ai minori ammortamenti fiscali, **(iii)** per € 26.426 mila a fondi rischi aventi rilevanza fiscale (€ 29.920 mila al 31 dicembre 2013), **(iv)** per € 34.665 mila alla svalutazione dei crediti (€ 34.488 mila al 31 dicembre 2013).

La tabella che segue dettaglia i movimenti intervenuti nella voce in commento:

€ migliaia	Saldo 2013 Restated	Variazione area di consolidamento	Rettifiche/Riclassifiche	Movimentazioni a Patrimonio Netto	Utilizzi	Accantonamenti IRES/IRAP	Saldo 30.06.2014
Imposte anticipate							
Perdite fiscali	788	131	2	0	0	4.864	5.785
Compensi membri CdA	901	0	0	0	(27)	24	899
Fondi per rischi ed oneri	29.920	0	0	0	(5.935)	2.440	26.426
Svalutazione crediti e partecipazioni	34.488	0	0	0	26	151	34.665
Ammortamenti	150.332	7	28	0	(3.507)	5.710	152.570
Piani a benefici definiti e a contribuzione definita	14.328	0	(95)	388	(585)	127	14.163
Tax asset su elisioni di consolidamento	46.602	0	0	0	(3.355)	0	43.248
Fair value commodities e altri strumenti finanziari	13.390	0	0	2.582	0	0	15.972
Altre	18.218	0	207	0	(820)	1.186	18.791
Totale	308.969	137	142	2.970	(14.203)	14.503	312.517
Imposte differite							
Ammortamenti	82.615	0	0	(31)	(1.662)	3.306	84.228
Piani a benefici definiti e a contribuzione definita	1.144	(1)	(30)	(827)	(568)	71	(210)
Fair value commodities e altri strumenti finanziari	9.096	0	(8)	(1.695)	(14)	71	7.451
Altre	109	0	50	0	24	411	594
Totale	92.964	(1)	13	(2.553)	(2.219)	3.859	92.062
Netto	216.004	138	129	5.523	(11.983)	10.644	220.455

Nella voce "Altre" è allocata la fiscalità differita relativa ai contributi di allacciamento.

Il Gruppo ha rilevato le imposte differite attive sulla base delle prospettive di redditività contenute nei piani aziendali che confermano la probabilità che nei futuri esercizi si genereranno imponibili fiscali in grado di sostenere il recupero di tutte le imposte anticipate stanziate

21. Attività finanziarie non correnti - € 34.015 mila

Ammontano a € 34.015 mila (€ 34.788 mila al 31 dicembre 2013) e registrano una riduzione pari ad € 773 mila.

Tale voce accoglie essenzialmente i crediti verso Roma Capitale per € 32.328 mila ed afferiscono agli interventi per adeguamento impianti alla sicurezza ed alla normativa nonché alle nuove realizzazioni così come concepite dall'addendum al contratto di Illuminazione Pubblica, realizzati nel corso del 2013. Tale credito si riferisce alla quota a lungo termine scaturita dall'applicazione del metodo finanziario previsto dall'IFRIC 12 in materia di Servizi in Concessione.

22. Altre attività non correnti - € 46.334 mila

Al 30 giugno 2014 sono così composte:

€ migliaia	30.06.2014	31.12.2013 Restated	Variazione	Variazione %
Crediti verso lo Stato	114	119	(5)	(4,3%)
Crediti per anticipi e depositi	1.002	973	28	2,9%
Crediti diversi	44.044	45.845	(1.800)	(3,9%)
Ratei/Risconti Attivi	1.174	1.833	(659)	(35,9%)
Altre attività non correnti	46.334	48.770	(2.436)	(5,0%)

I Crediti diversi ammontano complessivamente a € 46.334 mila (erano € 48.770 mila al 31 dicembre 2013) e si riferiscono principalmente ai crediti a lungo termine derivanti dal contratto di servizio di Illuminazione Pubblica nella città di Roma, che rappresenta il complesso degli investimenti effettuati fino al 31 dicembre 2010 legati al servizio stesso, scaturito in seguito all'adozione del metodo finanziario previsto dall'IFRIC 12 in conseguenza delle integrazioni pattuite tra ACEA e Roma Capitale al contratto di servizio.

23. Attività correnti - € 2.110.318 mila

€ migliaia	30.06.2014	31.12.2013 Restated	Variazioni	Variazioni %
Rimanenze	34.299	33.754	545	1,6%
Crediti Commerciali:				
Crediti verso Clienti	1.320.337	1.244.371	75.967	6,1%
Crediti verso Controllante	88.542	69.650	18.892	27,1%
Crediti verso Controllate e collegate	31.903	32.536	(633)	(1,9%)
TOTALE CREDITI COMMERCIALI	1.440.783	1.346.556	94.226	7,0%
Altri Crediti e Attività Correnti	100.140	111.410	(11.270)	(10,1%)
Attività Finanziarie Correnti	122.324	118.302	4.022	3,4%
Attività per imposte correnti	101.761	91.984	9.778	10,6%
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	311.011	563.066	(252.055)	(44,8%)
ATTIVITA' CORRENTI	2.110.318	2.265.072	(154.753)	(6,8%)

23.a Rimanenze

Ammontano a € 34.299 mila (+ € 545 mila rispetto al 31 dicembre 2013) e sono suddivise nel seguente modo tra le varie aree industriali:

€ migliaia	30.06.2014	31.12.2013 Restated	Variazione
Area Ambiente	3.628	3.448	180
Area Energia	1.792	1.830	(38)
Area Idrico	9.941	9.872	69
Area Reti	18.667	18.334	333
ACEA	270	270	0
Rimanenze	34.299	33.754	545

23.b - Crediti commerciali

Ammontano a € 1.440.783 mila e aumentano di € 94.226 mila rispetto al precedente esercizio che chiudeva con un ammontare di € 1.346.556 mila.

Crediti verso clienti

Ammontano complessivamente a € 1.320.337, crescono di € 75.967 mila rispetto al 31 dicembre 2013 e si compongono come di seguito esposto:

€ migliaia	30.06.2014	31.12.2013 <i>Restated</i>	Variazione
Crediti verso utenti per fatture emesse	506.423	496.617	9.805
Crediti verso utenti per fatture da emettere	616.320	530.941	85.379
Totale crediti verso utenti	1.122.742	1.027.559	95.184
Crediti verso clienti non utenti	175.283	194.516	(19.234)
Crediti in contestazione	22.312	22.296	17
Totale crediti	1.320.337	1.244.371	75.967

La crescita rispetto al 31 dicembre 2013 si è attestata a € 75.967 mila ed è riconducibile all'aumento dei crediti verso utenti per fatture emesse e da emettere, con particolare riferimento alle società dell'area idrico e dell'area energia.

Nella tabella che segue si riepilogano le variazioni per area industriale:

€ migliaia	30.06.2014	31.12.2013 <i>Restated</i>	Variazione
Ambiente	34.075	27.627	6.448
Energia	657.180	627.482	29.698
Idrico	511.780	456.160	55.621
Reti	77.481	89.126	(11.645)
ACEA	39.821	43.975	(4.154)
TOTALE	1.320.337	1.244.371	75.967

I crediti sono esposti al netto del **Fondo Svalutazione Crediti** che complessivamente ammonta al 30 giugno 2014 a € 209.395 mila contro € 168.121 mila alla fine del precedente esercizio e € 139.606 mila al 30 giugno 2013.

Crediti Area Ambiente

Ammontano complessivamente ad € 34.075 mila e crescono di € 6.448 mila rispetto al 31 dicembre 2013, prevalentemente attribuibili ad ARIA (+ € 3.169 mila) e SAO (+ € 2.550 mila), in conseguenza minori incassi pervenuti nel corso del semestre.

Crediti Area Energia

I crediti dell'Area sono generati principalmente dalla vendita dell'energia elettrica ai clienti del mercato tutelato e libero e dalla vendita del gas: Il totale dei crediti si attesta ad € 657.180 mila registrando un incremento pari ad € 29.698 mila. Tale variazione è la risultanza dell'incremento dei crediti di Acea Energia (+ € 22.661 mila) e di quelli di Acea Produzione (+ € 2.096 mila); contribuisce alla variazione complessiva Ecogena (+ € 4.650 mila) per effetto del consolidamento con il metodo integrale a partire dal 1° gennaio 2014.

Si segnala che nel corso del I° semestre Acea Energia ha ceduto, nell'ambito del contratto di cartolarizzazione stipulato nel 2009, crediti verso privati per € 239.174 mila ed ha posto in essere operazioni di cessione, sia in modalità *pro-soluto* che *pro-solvendo*, di crediti vantati prevalentemente nei confronti di clienti appartenenti alla Pubblica Amministrazione, per un valore nominale complessivo di circa € 64.749mila di cui € 50.827 mila per operazioni di cessione rotative. Il fondo svalutazione al 30 giugno 2014 ammonta complessivamente ad € 136.262 mila e registra un incremento, al netto degli utilizzi, di € 31.099 mila rispetto al 31 dicembre 2013.

Crediti Area Idrico

Ammontano complessivamente a € 511.780 mila e di seguito se ne fornisce la composizione per Area geografica e di attività:

€ migliaia	30.06.2014	31.12.2013 Restated	Variazione
Gestioni Idrico Italia	509.140	453.454	55.686
<i>Lazio-Campania</i>	508.788	452.788	56.000
<i>Toscana-Umbria</i>	352	666	(314)
Gestioni Idrico Estero	2.078	2.182	(104)
Servizi di Ingegneria e Laboratorio	562	523	39
Crediti verso clienti Idrico	511.780	456.160	55.621

La crescita dello stock dei crediti, complessivamente pari a € 55.621 mila rispetto al 31 dicembre 2013, è da imputare principalmente ai crediti verso utenti non ancora fatturati (comprensivi dei conguagli tariffari previsti), in conseguenza dell'applicazione delle regole del MTT e del MTI.

Si segnala che nel corso del primo semestre 2014 ACEA Ato2 ha ceduto, nell'ambito del contratto di cartolarizzazione stipulato nel 2009, crediti verso privati per € 102.693 mila ed ha posto in essere operazioni di cessione spot sulla base delle quali sono stati ceduti, pro soluto, crediti per € 15.310 mila verso la Pubblica Amministrazione.

Il fondo svalutazione al 30 giugno 2014 si attesta a € 53.245 mila e registra un incremento, al netto degli utilizzi, di € 8.168 mila rispetto al 31 dicembre 2013.

Crediti Area Reti

Ammontano complessivamente a € 77.481 mila e registrano una riduzione dello stock complessivamente pari a € 11.645 mila prevalentemente attribuibile ad ARSE (- € 11.892 mila).

Il fondo svalutazione crediti riferibile a tale Area ammonta a € 11.020 mila e registra un incremento di € 2.000 mila riferibile ad ACEA Distribuzione.

Si informa che nel corso del semestre sono stati ceduti da ACEA Distribuzione, nell'ambito del contratto di cartolarizzazione, crediti per € 150.648 mila, oltre che per € 75.576 mila negli altri crediti.

Crediti Capogruppo

Ammontano complessivamente a € 39.821 mila (- € 4.154 mila rispetto alla fine dell'esercizio 2013) e la variazione deriva sostanzialmente dalla movimentazione dei crediti verso il Comune di Napoli.

Il Fondo svalutazione crediti si attesta a € 6.689 mila e registra un aumento pari a € 44 mila a seguito delle svalutazioni effettuate nel corso del primo semestre 2014.

Crediti verso controllante Roma Capitale

I crediti commerciali verso Roma Capitale al 30 giugno 2014 ammontano complessivamente ad € 88.543 mila (al 31 dicembre 2013 erano pari ad € 69.650 mila).

L'ammontare complessivo dei crediti, inclusi quelli finanziari derivanti dal contratto di pubblica illuminazione sia a breve che a medio - lungo termine, è di € 198.744 mila contro € 152.098 mila alla fine del precedente esercizio.

La tabella che segue espone congiuntamente le consistenze scaturenti dai rapporti intrattenuti con il Roma Capitale dal Gruppo ACEA, sia per quanto riguarda l'esposizione creditoria che per quella debitoria ivi comprese le partite di natura finanziaria.

migliaia di €	30.06.2014	31.12.2013	Variazione
CREDITI	198.744	152.098	46.645
DEBITI (compresi dividendi)	118.854	118.599	254
SALDO	79.890	33.499	46.391

Le seguenti tabelle inoltre dettagliano la composizione del credito e del debito del Gruppo nei confronti di Roma Capitale.

Crediti verso Roma Capitale	30.06.2014	31.12.2013 Restated	Variazione
Crediti per utenze	62.686	42.516	20.170
Crediti per lavori e servizi	16.579	19.253	(2.674)
Crediti per servizi v/Comune di Roma	2.557	1.377	1.180
Crediti diversi: personale distaccato	172	332	(160)
Totale prestazioni fatturate	81.994	63.478	18.517
Crediti per contributi	2.402	2.402	0
Totale prestazioni richieste	84.396	65.879	18.517
Crediti per fatture da emettere: Illuminazione Pubblica	6.391	5.721	671
Crediti per fatture da emettere: altro	955	1.423	(468)
Totale Crediti Prestazioni da fatturare	7.346	7.143	203
Anticipi	0	750	(750)
Totale Crediti Commerciali	91.742	73.772	17.969
Crediti finanziari per illuminazione Pubblica	77.873	50.121	27.752
Crediti finanziari per Illuminazione Pubblica Fatture Emesse	68.951	37.824	31.127
Crediti finanziari per Illuminazione Pubblica fatture da emettere	8.922	12.297	(3.374)
Totale Crediti Esigibili Entro l'esercizio Successivo (A)	169.615	123.893	45.722

Debiti verso Roma Capitale	30.06.2014	31.12.2013 Restated	Variazione
Debiti per addizionali energia elettrica	(15.005)	(14.752)	(252)
Debiti per canone di Concessione	(59.575)	(48.937)	(10.638)
Totale debiti commerciali	(74.580)	(63.690)	(10.890)
Totale Debiti Esigibili entro l'esercizio successivo (B)	(74.580)	(63.690)	(10.890)

Totale (A) - (B)	95.035	60.204	34.832
Altri crediti/(debiti) di natura finanziaria	14.263	(657)	14.920
di cui: Debiti Finanziari (compresi dividendi)	(18.064)	(32.984)	14.920
di cui: Crediti finanziari M/L termine per Illuminazione Pubblica	32.328	32.328	0
Altri Crediti/(Debiti) di natura commerciale	(29.408)	(26.048)	(3.360)
Di cui: debiti per canoni di depurazione e fognatura in contestazione Città del Vaticano	(20.516)	(20.516)	0
Saldo Netto	79.890	33.499	46.391

Nel corso del periodo di osservazione, si registra un significativo aumento dei crediti commerciali fatturati che passano da € 63.478 mila ad € 81.994 mila. Tale variazione è principalmente da ascrivere ai crediti di utenza elettrica: + € 20.170 mila.

I crediti commerciali da utenza idrica sono rimasti sostanzialmente in linea rispetto al precedente periodo - € 122 mila.

Rispetto allo stock del 31 dicembre 2013, si registra un incremento di € 27.752 mila, anche dei crediti finanziari relativi al contratto di servizio di Illuminazione Pubblica e degli interessati correlati maturati fino al 30 giugno 2014.

Nel corso del primo semestre è stato formalizzato il protocollo d'intesa tra ACEA Ato2 e Roma Capitale per la realizzazione della nuova infrastruttura sotterranea della Via Tiburtina, in conseguenza di ciò, la prima rata versata già nel 2011 e precedentemente allocata negli anticipi è stata allocata nel patrimonio immobilizzato della società (€ 750 mila). Rimane da versare la seconda rata di tale accordo che ad oggi è iscritta nella voce debiti diversi sia per quanto riguarda ACEA Ato2 sia per quanto riguarda ACEA Distribuzione per un ammontare complessivo di € 2.100 mila.

Nella sezione debiti commerciali si rileva un incremento per il canone di concessione di € 10.638 mila, dovuto alla maturazione del debito del primo semestre.

Il periodo di osservazione risente inoltre della deliberazione dei dividendi maturati sull'esercizio 2013. In particolare:

- la capogruppo ACEA ha deliberato il 5 giugno 2014 il saldo dei dividendi maturati rispetto all'esercizio 2013 per € 18.464 mila;
- la controllata ACEA Ato2 ha deliberato il 10 aprile 2014 i dividendi maturati rispetto all'esercizio 2013 per € 2.157 mila.

Si informa che alle variazioni 2014 in aumento sopra citate complessivamente pari ad € 20.621 mila, si contrappongono le variazioni in diminuzione dei dividendi iscritti a tutto il 31 dicembre 2013:

- ✓ per € 2.462 mila per dividendi della Capogruppo iscritti nell'esercizio 2012;
- ✓ per € 27.152 mila per dividendi della Capogruppo iscritti nell'esercizio 2013.

Infine si evidenzia che nel corso del primo semestre 2014 sono stati altresì chiusi mediante compensazione parte dei dividendi deliberati il 5 giugno 2014 per € 5.926 mila.

Le compensazioni avvenute nel primo semestre hanno riguardato crediti commerciali per € 25.027 mila e crediti finanziari per € 10.514 mila.

Si evidenziano di seguito le principali tipologie di credito oggetto di compensazione:

- ✓ € 22.018 mila per utenze idriche;
- ✓ € 1.119 mila per fatture riferite al contratto di servizio idrico anno 2008 di ACEA Ato2;
- ✓ € 1.428 mila per costruzione impianti di illuminazione pubblica di ACEA.

I crediti finanziari compensati si riferiscono al corrispettivo del contratto di illuminazione pubblica di ottobre e novembre 2013.

Crediti commerciali verso controllate e collegate

€ migliaia	30.06.2014	31.12.2013 <i>Restated</i>	Variazioni	Variazioni %
Crediti verso collegate	7.817	7.344	473	6,4%
Crediti verso controllate	24.086	25.192	(1.106)	(4,4%)
Totale Crediti verso controllate e collegate	31.903	32.536	(633)	(1,9%)

Crediti verso imprese collegate

Ammontano a € 7.817 mila (erano € 7.344 mila al 31 dicembre 2013) e si riferiscono principalmente ai crediti verso Sogea per € 1.531 mila, verso Umbria Due Servizi Idrici scarl per € 1.431 mila, verso Marco Polo per € 1.329 mila, verso Si(e)nergia per € 639 mila e verso Agua de San Pedro per € 509 mila.

Crediti verso imprese controllate

Ammontano a € 24.086 mila (€ 25.192 mila del 31 dicembre 2013), risultano diminuiti di € 1.106 mila e si riferiscono a crediti vantati nei confronti delle società consolidate con il metodo del patrimonio netto. In particolare il saldo è composto dai crediti iscritti in Acea Energia verso le sue controllate per € 15.804 mila e in Sarnese Vesuviano verso la sua controllata GORI per € 7.988 mila.

23.c - Altri crediti e attività correnti

€ migliaia	30.06.2014	31.12.2013 Restated	Variazioni	Variazioni %
Crediti verso altri	82.255	101.243	(18.988)	(18,8%)
Ratei e risconti attivi	17.862	10.120	7.743	76,5%
Crediti per derivati su <i>commodities</i>	22	47	(25)	(52,7%)
Totale Altri crediti e attività correnti	100.140	111.410	(11.270)	(10,1%)

Crediti verso altri

Ammontano complessivamente a € 82.255 mila, si analizzano di seguito le principali voci che contribuiscono al saldo:

€ migliaia	30.06.2014	31.12.2013 Restated	Variazione
Crediti verso Autorità d'Ambito per conguagli Tariffari	17.858	17.858	0
Crediti verso Cassa Conguaglio per rimborso TEP	13.100	383	12.718
Crediti finanziari verso Trifoglio immobiliare	10.250	10.250	0
Depositi cauzionali	7.731	4.145	3.586
Crediti da contributi INPS ai sensi dell'articolo 41, 2° comma, lettera A della Legge 488/1999	6.655	7.071	(416)
Crediti per contributi regionali	4.341	4.341	0
Crediti verso Equitalia	4.122	4.108	14
Crediti verso Cassa Conguaglio per Perequazione Energia	3.986	41.097	(37.111)
Crediti verso Citelum per incassi Comune di Napoli	3.330	0	3.330
Crediti da cessioni individuali	2.459	2.467	(8)
Crediti verso istituti previdenziali	2.273	3.671	(1.398)
Altri crediti minori	2.031	2.417	(406)
Crediti per anticipi fornitori	1.828	2.194	(386)
Credito per rimborso assicurativo	1.300	0	1.300
Altri Crediti Verso Cassa Conguaglio	991	1.241	(250)
Totale	82.255	101.243	(18.988)

La riduzione dei crediti pari a € 18.988 mila rispetto alla fine del 2013 è da imputare principalmente ai seguenti fenomeni:

- ✓ + € 12.718 mila di crediti verso la Cassa Conguaglio per Titoli di Efficienza Energetica in ACEA Distribuzione corrispondenti all'obiettivo di risparmio energetico assegnato dall'Autorità per gli esercizi 2013 e 2014,
- ✓ - € 37.111 mila di crediti verso Cassa Conguaglio per perequazione generale iscritti a tutto il 31 dicembre 2013, per effetto delle operazioni di cessione pro - soluto perfezionate nel corso di questo primo semestre. Tali cessioni si sono attestate complessivamente a € 65.377 mila.

Ratei e Risconti attivi

Ammontano a € 17.862 mila (€ 10.120 mila al 31 dicembre 2013) e si riferiscono principalmente a canoni demaniali, canoni di locazione e assicurazioni.

La variazione risulta positiva per € 7.743 mila ed è imputabile principalmente ad Acea Energia (+ € 4.776 mila), ACEA Distribuzione (+ € 1.147 mila) e Acea Produzione (+ € 1.030 mila).

Crediti per derivati su commodities

Il valore del *fair value* dei contratti su *commodities* al 30 giugno 2014 è pari € 22 mila, mentre al 31 dicembre 2013 era pari a € 47 mila.

23.d - Attività per imposte correnti

Ammontano a € 101.761 mila (€ 91.984 mila al 31 dicembre 2013) e comprende:

€ migliaia	30.06.2014	31.12.2013 <i>Restated</i>	Variazione
Crediti IVA	57.077	31.053	26.024
Crediti IRAP e IRES	18.346	18.769	(423)
Addizionali comunali, provinciali, imposta erariale	810	9.986	(9.176)
Altri Crediti Tributari	25.527	32.176	(6.649)
Attività per imposte correnti	101.761	91.984	9.778

23.e - Attività finanziarie correnti

€ migliaia	30.06.2014	31.12.2013 <i>Restated</i>	Variazioni	Variazioni %
Crediti finanziari verso controllante Roma Capitale	77.873	50.121	27.752	55,4%
Crediti finanziari verso controllate e collegate	16.377	10.862	5.515	50,8%
Crediti finanziari verso terzi	28.074	57.319	(29.245)	(51,0%)
Totale Attività finanziarie correnti	122.324	118.302	4.022	3,4%

Crediti finanziari verso controllante Roma Capitale

Ammontano a € 77.873 mila (€ 50.121 mila al 31 dicembre 2013) e rappresentano il diritto incondizionato a ricevere flussi di cassa coerentemente con le modalità e le tempistiche previste dal contratto di servizio per la gestione del servizio di pubblica illuminazione. Per maggiori dettagli si rinvia a quanto indicato nel commento alla voce *Crediti verso controllante Roma Capitale*.

Crediti finanziari verso imprese controllate e collegate

Ammontano a € 16.377 mila (erano € 10.862 mila al 31 dicembre 2013) e si riferiscono per € 10.256 mila ai crediti per dividendi nei confronti delle Società partecipate, per € 2.695 mila al finanziamento, compreso del rateo interessi maturato, erogato nel mese di novembre 2010 a Sienergia per fronteggiare il fabbisogno relativo ad alcuni progetti di investimento, per € 3.048 mila iscritto in Crea Gestioni verso Umbriadue Servizi e per € 321 mila afferenti il finanziamento concesso alla Società Citelum Acea Napoli Pubblica Illuminazione.

Crediti finanziari verso terzi

Ammontano a € 28.074 mila (€ 57.319 mila al 31 dicembre 2013) e sono essenzialmente composti da:

- € 10.700 mila in ACEA Ato5 per il credito verso l'Autorità d'Ambito Territoriale Ottimale maturato in tre annualità in ragione di un terzo di tale importo da corrispondere entro il 31 dicembre di ogni anno, con la prima rata in scadenza il 31 dicembre 2007. L' Atto di transazione sottoscritto tra la Società e l'Autorità d'Ambito ha per oggetto la definizione della problematica relativa ai maggiori costi operativi sostenuti nel triennio 2003 - 2005: riconoscimento di maggiori costi al netto delle somme relative (i) alla quota di tariffa - corrispondente agli ammortamenti ed alla remunerazione del capitale investito inflazionato - relativa agli investimenti previsti dal Piano d'Ambito e non realizzati nel primo triennio (ii) alla

quota di inflazione maturata sugli oneri di concessione e (iii) alle penalità per inadempimenti contrattuali verificatisi nel triennio.

- € 6.000 mila iscritti in ACEA relativamente ai crediti generati dalla cessione del complesso immobiliare Laurentina,
- € 4.980 mila iscritti in ACEA nel mese di giugno, con riferimento allo svincolo di una parte dell'*escrow account* istituito in occasione della cessione del business fotovoltaico ad RTR Capital a fine 2012, corrispondente al valore di alcuni impianti che dovevano essere sottoposti a controlli formali da parte del cedente; in seguito agli esiti positivi delle verifiche effettuate sul principale impianto si è dato seguito allo svincolo della somma relativa.

La variazione discende prevalentemente dall'incasso dei crediti scaturiti dall'operazione di cartolarizzazione perfezionata a dicembre 2013. Alla fine dell'esercizio precedente tali crediti ammontavano a € 29.106 mila.

23.f - Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Il saldo alla data di chiusura del primo semestre 2014 dei conti correnti bancari e postali accesi presso i vari istituti di credito nonché presso Poste delle società consolidate fatta eccezione per quelle detenute per la vendita è pari a € 311.011 mila.

Di seguito la tabella che illustra il dettaglio della composizione e delle variazioni per area di attività:

€ migliaia	30.06.2014	31.12.2013 Restated	Variazioni
Area Ambiente	1.880	2.342	(462)
Area Energia	4.145	1.126	3.018
Area Idrico	13.487	18.090	(4.603)
ACEA	291.499	541.507	(250.008)
Totale	311.011	563.066	(252.055)

24. Attività non correnti destinate alla vendita / Passività direttamente associate ad attività destinate alla vendita - € 398 mila

Il saldo al 30 giugno 2014 è pari ad € 398 mila e si è ridotto di € 4.980 mila rispetto al 31 dicembre 2013. Rappresenta per € 497 mila il *fair value* dell'impegno di riacquisto, nel caso di mancato avveramento di alcune condizioni previste dal contratto, in conseguenza dell'eventuale esercizio della *put* concessa all'acquirente del ramo fotovoltaico e per € 99 mila il debito verso l'acquirente per il rimborso dell'*equity* corrispondente agli impianti oggetto di *put*. La variazione fa riferimento allo svincolo dell'impegno legato ad un impianto alla fine del mese di giugno 2014.

Passività

Al 30 giugno 2014 ammontano a € 6.324.464 mila (erano € 6.424.340 mila al 31 dicembre 2013) e registrano un decremento di € 99.876 mila (- 1,6%) rispetto all'esercizio precedente e sono composti come segue.

€ migliaia	30.06.2014	31.12.2013 Restated	Variazioni	Variazioni %
Patrimonio Netto	1.427.043	1.406.828	20.215	1,4%
Passività non correnti	2.906.192	2.928.389	(22.197)	(0,8%)
Passività correnti	1.991.130	2.087.779	(96.649)	(4,6%)
Passività direttamente associate ad attività destinate alla vendita	99	1.344	(1.245)	(92,6%)
Totale Passività	6.324.464	6.424.340	(99.876)	(1,6%)

25. Patrimonio netto - € 1.427.043 mila

Il Patrimonio Netto consolidato al 30 giugno 2014 ammonta a € 1.427.043 mila (€ 1.406.828 mila al 31 dicembre 2013).

Le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio sono analiticamente illustrate nella apposita tabella.

Capitale sociale

Ammonta a € 1.098.899 mila rappresentato da n. 212.964.900 azioni ordinarie di € 5,16 ciascuna come risulta dal Libro Soci ed è attualmente sottoscritto e versato nelle seguenti misure:

- **Roma Capitale: n. 108.611.150** per un valore nominale complessivo di € 560.433 mila;
- **Mercato: n. 103.936.757** per un valore nominale complessivo di € 536.314 mila;
- **Azioni Proprie: n. 416.993** azioni ordinarie per un valore nominale complessivo di € 2.152 mila.

Riserva legale

Accoglie il 5% degli utili degli esercizi precedenti come previsto dall'articolo 2430 cod. civ.

E' passata da € 167.353 mila del 31 dicembre 2013 a € 171.972 mila del 30 giugno 2014, con un incremento pari a € 4.619 mila dovuto essenzialmente alla destinazione dell'utile dell'esercizio 2013. La riserva legale della Capogruppo ammonta a € 83.428 mila.

Altre riserve e utili a nuovo

Al 30 giugno 2014 risultano pari a € 3.886 mila, mentre al 31 dicembre 2013 erano negativi per € 85.559 mila. L'aumento di € 89.445 mila discende principalmente dalla variazione degli utili a nuovo (+ € 100.601 mila).

Concorre alla variazione delle altre riserve quella di *cash flow hedge* e di cambio relativa agli strumenti finanziari per - € 11.022 mila (al netto della relativa imposizione fiscale), da quella relativa alla valutazione al *Fair Value* dei contratti derivati di ACEA Energia per - € 2.823 mila e dalla variazione degli utili e perdite attuariali pari a + € 3.599 mila. Influenza la variazione anche la distribuzione dei dividendi per € 36.204 mila.

Al 30 giugno 2014 ACEA ha in portafoglio n. 416.993 azioni proprie utilizzabili per i futuri piani di incentivazione a medio - lungo termine. Allo stato attuale non sono stati finalizzati piani di incentivazione a medio - lungo termine basati su azioni.

Patrimonio Netto di Terzi

E' pari a € 71.748 mila e diminuisce di € 12.446 mila. La variazione tra i due periodi posti a confronto è data essenzialmente dall'effetto combinato della quota di utile spettante a terzi, dal decremento del patrimonio netto derivante dalla distribuzione dei dividendi relativi agli utili 2013 e dalla variazione dell'area di consolidamento per effetto dell'acquisizione avvenuta in data 1° aprile

2014 di ulteriori quote di partecipazione nelle società: Acque Blu Arno Basso, Ombrone ed Acque Blu Fiorentine.

26. Trattamento di fine rapporto ed altri piani a benefici definiti - € 111.773 mila

Al 30 giugno 2014 ammonta a € 111.773 mila (€ 106.910 mila al 31 dicembre 2013) e riflette le indennità di fine rapporto e gli altri benefici da erogare successivamente alle prestazioni dell'attività lavorativa al personale dipendente.

Nella tabella seguente si evidenzia la variazione intervenuta nell'esercizio delle passività attuariali:

€ migliaia	30.06.2014	31.12.2013 <i>Restated</i>	Variazione
Benefici dovuti al momento della cessazione del rapporto di lavoro			
- Trattamento di Fine Rapporto	70.399	66.029	4.370
- Mensilità Aggiuntive	9.465	9.083	381
- Piani LTIP	1.629	1.595	33
Benefici successivi al rapporto di lavoro			
- Agevolazioni Tariffarie	30.281	30.202	79
TOTALE	111.773	106.910	4.863

La variazione risente oltre che dell'accantonamento, che in seguito alla riforma del TFR, è rappresentativo del TFR dei dipendenti fino al 31 dicembre 2006, dall'impatto derivante dalla revisione del tasso di attualizzazione utilizzato per la valutazione in base allo IAS19, che ha comportato un aumento della passività per effetto della rideterminazione degli utili e perdite attuariali (€ 4.278 mila) contabilizzate nel prospetto di "Other Comprehensive Income" (OCI).

Come previsto dal paragrafo 78 dello IAS 19 il tasso di interesse utilizzato per la determinazione del valore attuale dell'obbligazione è stato determinato con riferimento al rendimento alla data di valutazione di titoli di aziende primarie del mercato finanziario a cui appartiene ACEA ed al rendimento dei titoli di Stato in circolazione alla stessa data aventi durata comparabile a quella residua del collettivo di lavoratori analizzato.

Per quanto riguarda lo scenario economico-finanziario, il tasso di attualizzazione utilizzato per la valutazione è stato il 2,39% a fronte di un tasso utilizzato per l'esercizio 2013 pari al 3,17%. Inoltre di seguito vengono indicati i parametri utilizzati per la valutazione:

	Giugno 2014	Dicembre 2013
Tasso di attualizzazione	2,39%	3,17%
Tasso di crescita dei redditi (medio)	1,6%	1,6%
Inflazione di lungo periodo	2,0%	2,0%

Con riferimento alla valutazione degli *Employee Benefits* del Gruppo (TFR, Mensilità Aggiuntive, Agevolazioni Tariffarie di attivi e pensionati) è stata effettuata una *sensitivity analysis* in grado di apprezzare le variazioni della passività conseguenti a variazioni *flat*, sia positive che negative, della curva dei tassi (*shift* + 0,5% - *shift* -0,5%). Gli esiti di tale analisi sono di seguito riepilogati.

Tipologia di piano	+0,5%	-0,5%
	€ milioni	€ milioni
TFR	-2,1	+3,1
Agevolazioni tariffarie	-1,4	+1,5
Mensilità aggiuntive	-0,6	+0,7
LTIP	-0,1	+0,1

Inoltre è stata effettuata una *sensitivity analysis* in relazione all'età del collettivo ipotizzando un collettivo più giovane di un anno rispetto a quello effettivo.

Tipologia di piano	-1 anno di età
	€ milioni
TFR	-0,6
Agevolazioni tariffarie	+0,6
Mensilità aggiuntive	-0,5

Non si sono effettuate analisi di sensitività su altre variabili quali, per esempio, il tasso di inflazione.

27. Fondo rischi ed oneri - € 186.546 mila

Al 30 giugno 2014 il fondo rischi ed oneri ammonta a € 186.546 mila (€ 206.058 mila al 31 dicembre 2013) ed è destinato a coprire le potenziali passività che potrebbero derivare da vertenze giudiziarie in corso, in base alle indicazioni dei legali interni ed esterni della Società, senza peraltro considerare gli effetti di quelle vertenze che si stima abbiano un esito positivo e di quelle per le quali un eventuale esito negativo sia valutato esclusivamente come possibile.

Nel determinare l'entità del fondo si considerano sia gli oneri presunti che potrebbero derivare da vertenze giudiziali e da altro contenzioso intervenuti nel periodo, sia l'aggiornamento delle stime sulle posizioni sorte in esercizi precedenti in capo alla Società.

La tabella che segue dettaglia la composizione per natura e le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio:

Natura del fondo	31.12.2013 <i>Restated</i>	Accantonamenti	Utilizzi e altri movimenti	30.06.2014
Rischi regolatori	65.836	2.002	(4.245)	63.593
<i>Post mortem</i>	26.399	0	0	26.399
Legale	17.721	267	(1.411)	16.576
Altri rischi ed oneri	21.802	94	(9.010)	12.886
Partecipate	11.994	97	(161)	11.930
Rischi contributivi	6.569	346	(50)	6.865
Esodo e mobilità	1.972	3.493	(827)	4.638
Fiscale	2.719	136	(65)	2.790
TOTALE	155.012	6.435	(15.770)	145.678
Fondo Oneri di Ripristino	38.553	2.315	0	40.868
Impegni da convenzioni	12.493	0	(12.493)	0
TOTALE FONDO	206.058	8.750	(28.263)	186.546

La variazione in diminuzione di € 19.512 mila rispetto al 31 dicembre 2013, discende da:

- gli **utilizzi**, complessivamente pari a € 28.263 mila riferiti principalmente a:
 - ✓ il fondo impegni da convenzione stanziato da ACEA Ato2 nel 2012 per fronteggiare l'obbligazione relativa alla penalità MALL, che è stato completamente utilizzato (€ 12.493 mila) in conseguenza delle decisioni assunte dalla Conferenza dei Sindaci nella seduta del 10 luglio 2014 in merito alle tariffe per il 2014. La proposta tariffaria elaborata dalla Segreteria Tecnica Operativa, riportata sul sito dell'Ente d'Ambito e per la quale si è ancora in attesa della pubblicazione della delibera, prevede la riduzione degli incrementi patrimoniali 2012 (a base delle tariffe 2014) dell'ammontare degli investimenti che il Gestore è tenuto a realizzare a proprio carico adempiendo così anticipatamente agli obblighi derivanti dalla delibera 7 del 17 aprile 2012;

- ✓ il fondo stanziato nel 2013 per la stima dell'onere derivante dall'acquisto e/o produzione dei titoli di efficienza energetica utili per l'annullamento dell'obiettivo assegnato ad ACEA Distribuzione è stato utilizzato completamente (€ 8.377 mila) in conseguenza dell'acquisto di un quantitativo di titoli sufficienti ad assolvere l'obbligo,
 - ✓ il fondo rischi regolatori subisce un utilizzo di € 4.245 mila, essenzialmente per effetto (i) della definizione, ex delibera del 3 aprile 2014 n° 163/2014/R/idr, della passività relativa alla restituzione della remunerazione del capitale investito 2011 dovuta da ACEA Ato2 ai propri utenti (€ 3.228 mila), nonché per (ii) l'utilizzo del fondo accantonato per fronteggiare i rischi relativi alla decorrenza di maturazione dei certificati verdi prodotti dalla centrale di Orte (€ 1.017 mila),
 - ✓ il fondo rischi per controversie di natura legale è stato utilizzato per € 1.411 mila per effetto delle controversie concluse nel corso del periodo,
 - ✓ il fondo esodo e mobilità è stato utilizzato nel periodo per € 827 mila;
- gli **accantonamenti**, pari a € 8.750 mila, si riferiscono principalmente:
- ✓ all'iscrizione di € 3.493 mila relativamente agli oneri derivanti dalle procedure di esodo e di mobilità volontaria,
 - ✓ per € 2.315 mila relativamente agli oneri necessari al mantenimento in buono stato dell'infrastruttura utilizzata nell'ambito della gestione del servizio idrico,
 - ✓ per € 1.507 mila relativamente all'onere del sovraccanone del Bacino Imbrifero Montano del fiume Sangro, sulla base della Legge 228/2012, per il primo semestre 2014, nonché alle maggiorazioni dei canoni dovuti alla Regione Lazio ed alla regione Abruzzo, sulla base della L.R. 30/12/2013 n.13 e della L.R. 22/10/2013 n.38 per il primo semestre 2014.

Trova altresì allocazione nel fondo rischi gli oneri relativi all'impegno dichiarato da ACEA Distribuzione all'AEEGSI (€ 1.500 mila) per eliminare la condotta lesiva contestata in seguito all'apertura dell'istruttoria avvenuta con delibera n. 300/2013/S/eel ("Avvio di un procedimento sanzionatorio per l'accertamento di violazioni in materia di aggregazione delle misure") nonché all'impegno dichiarato da Acea Energia (€ 400 mila) in conseguenza di procedure aperte nei confronti della Società.

La componente a copertura dei rischi regolatori accoglie l'importo complessivo di € 57.980 mila volto a fronteggiare le incertezze di ACEA Ato5 (€ 18.774 mila) e GORI (€ 39.205 mila).

Si ritiene che dalla definizione del contenzioso in essere e delle altre potenziali controversie, non dovrebbero derivare per le Società del Gruppo ulteriori oneri, rispetto agli stanziamenti effettuati che rappresentano la migliore stima possibile sulla base degli elementi oggi a disposizione.

È infine da rilevare che per maggiori dettagli si rinvia al paragrafo denominato "Aggiornamento sulle principali vertenze giudiziali".

28. Debiti ed altre passività finanziarie non correnti - € 2.351.313 mila

€ migliaia	30.06.2014	31.12.2013 Restated	Variazione
Obbligazioni	1.296.217	1.290.759	5.458
Finanziamenti a medio - lungo termine	1.055.096	1.070.148	(15.052)
Totale	2.351.313	2.360.907	(9.594)

I valori della tabella comprendono il *fair value*, alla data di chiusura del primo semestre 2014, degli strumenti di copertura stipulati da ACEA che nella tabella che segue vengono esposti separatamente rispetto allo strumento coperto.

€ migliaia	Strumento coperto	Fair Value derivato	30.06.2014	Strumento coperto	Fair Value derivato	31.12.2013
Obbligazioni	1.255.257	40.959	1.296.217	1.254.582	36.177	1.290.759
Finanziamenti a medio – lungo termine	1.045.687	9.410	1.055.096	1.061.451	8.697	1.070.148
Debiti e altre passività finanziarie non correnti	2.300.944	50.369	2.351.313	2.316.033	44.874	2.360.907

Obbligazioni

Ammontano a € 1.296.217 mila (€ 1.290.759 mila al 31 dicembre 2013) e si riferiscono:

- € 607.452 mila (comprensivo del rateo di interessi maturato) relativi al prestito obbligazionario emesso da ACEA ad inizio del mese di settembre 2013, della durata di 5 anni con scadenza il 12 settembre 2018. Tale debito, al netto dei *fair value* positivi allocati nella gestione finanziaria del conto economico pari a € 1.171 mila, ammonta a € 606.281 mila. La quota di interessi maturata nel periodo è pari a € 11.158 mila,
- € 504.054 mila (comprensivo del rateo di interessi maturato) relativi al prestito obbligazionario emesso da ACEA nel mese di marzo 2010, della durata di 10 anni con scadenza il 16 marzo 2020. La quota di interessi maturata nel periodo è pari a € 11.158 mila,
- € 144.922 mila relativi al *Private Placement* che, al netto del *fair value* dello strumento di copertura negativo per € 40.959 mila ammonta a € 185.881 mila. Tale *fair value* è allocato in una specifica riserva di patrimonio netto. In apposita riserva cambio è allocata la differenza di cambio, negativa per € 20.686 mila, dello strumento coperto calcolato al 30 giugno 2014. Il cambio alla fine del primo semestre 2014 si è attestato a € 138,44 contro € 144,72 del 31 dicembre 2013. La quota interessi maturata nel periodo è pari a € 1.798 mila.

Finanziamenti a medio – lungo termine (comprensivo delle quote a breve termine)

Ammontano complessivamente a € 1.101.073 mila (€ 1.120.541 mila al 31 dicembre 2013) e sono composti da: **(i)** il debito per le quote capitali delle rate scadenti oltre i dodici mesi per € 1.055.097 mila (€ 1.070.148 mila al 31 dicembre 2013), **(ii)** le quote riferite ai medesimi finanziamenti aventi scadenza nei dodici mesi successivi per € 45.977 mila (nel 2013 € 50.393 mila) e **(iii)** il *fair value*, negativo per € 9.410 mila, degli strumenti derivati accesi per coprire il rischio tasso di interesse.

Nella tabella che segue viene esposta la situazione dell'indebitamento finanziario a medio – lungo e a breve termine suddiviso per scadenza e per tipologia di tasso di interesse:

Finanziamenti Bancari:	Debito Residuo Totale	Entro il 30.06.2015	dal 30.06.2015 al 30.06.2019	Oltre il 30.06.2019
a tasso fisso	332.242	20.190	81.107	230.945
a tasso variabile	696.959	17.452	417.400	262.107
a tasso variabile verso fisso	71.872	8.336	33.333	30.203
Totale	1.101.073	45.977	531.841	523.256

Nella tabella seguente è esposto il *fair value* dello strumento derivato di copertura di ACEA confrontato con il precedente esercizio:

€ migliaia	30.06.2014	31.12.2013 Restated	Variazione
ACEA	(9.410)	(8.697)	(712)

ACEA ha *swappato* a tasso fisso il finanziamento sottoscritto il 27 dicembre 2007 di € 100 milioni. Lo swap è stato stipulato il 24 aprile 2008 con decorrenza 31 marzo 2008 (data del tiraggio del sottostante) e scade il 21 dicembre 2021. Il *fair value* di tale strumento è negativo per € 9.410 mila (€ 8.697 mila al 31 dicembre 2013) allocati in apposita riserva di patrimonio netto.

I principali debiti finanziari a medio – lungo termine del Gruppo contengono impegni (*covenant*) in capo alle Società debentrici tipici della prassi internazionale.

In particolare per il finanziamento stipulato da ACEA Distribuzione è previsto un *financial covenant* espresso, nel contratto vigente, nel quoziente di due cifre decimali, pari a 0,65, consistente nel rapporto tra l'indebitamento finanziario netto e la somma dell'indebitamento finanziario netto e del patrimonio netto che non deve essere superiore alla data di ogni bilancio al citato quoziente. Tale rapporto deve essere rispettato in ciascun esercizio sia dalla società debitrice sia dal Gruppo ACEA. Il quoziente, calcolato con i medesimi criteri del suddetto contratto, risulta rispettato per il primo semestre 2014.

Per quanto riguarda i finanziamenti stipulati dalla Capogruppo i contratti contengono:

- clausole standard di *Negative Pledge* e *Acceleration Events*;
- clausole che prevedono l'obbligo di monitoraggio del credit rating da parte di almeno due agenzie di primaria rilevanza;
- clausole che prevedono il mantenimento del rating al di sopra di determinati livelli;
- obblighi di copertura assicurativa e di mantenimento della proprietà, del possesso e di utilizzo di opere, impianti e macchinari oggetto del finanziamento per tutta la durata del prestito;
- obblighi di informativa periodica;
- clausole di risoluzione del contratto in base alle quali, al verificarsi di un determinato evento (i.e. gravi inesattezze nella documentazione rilasciata in occasione del contratto, mancato pagamento alla scadenza, sospensione dei pagamenti, ...), la Banca ha la facoltà di risolvere in tutto o in parte il contratto.

Si informa che nel corso del periodo non sono stati rilevati indicatori che possano comportare il mancato rispetto dei *covenant*.

Nel seguito si forniscono indicazioni sul *fair value* dei debiti finanziari distinti per tipologia di finanziamento e tasso di interesse determinati al 30 giugno 2014. Il *fair value* dell'indebitamento a medio – lungo termine è calcolato sulla base delle curve dei tassi *risk less* e *risk adjusted*.

Finanziamenti Bancari:	Costo ammortizzato	FV RISK LESS	Delta	FV RISK ADJUSTED	delta
	(A)	(B)	(A)-(B)	(C)	(A)-(C)
Obbligazioni	1.609.844	1.752.516	(142.673)	1.707.439	(97.596)
a tasso fisso	332.242	424.622	(92.380)	382.846	(50.604)
a tasso variabile	696.959	722.632	(25.673)	720.268	(23.309)
a tasso variabile verso fisso	71.872	64.248	7.625	65.154	7.718
Totale	2.710.917	2.964.018	(253.101)	2.874.708	(163.791)

Per quanto riguarda la tipologia di coperture delle quali viene determinato il *fair value* e con riferimento alle gerarchie richieste dallo IASB si informa che, trattandosi di strumenti composti, il livello è 2.

29. Altre passività non correnti - € 164.498 mila

€ migliaia	30.06.2014	31.12.2013 Restated	Variazione	Variazione %
Acconti da utenti e clienti	91.986	91.437	549	0,6%
Contributi di allacciamento idrici	25.014	25.346	(332)	(1,3%)
Contributi in conto impianti e risconti passivi	47.499	44.767	2.732	6,1%
TOTALE	164.498	161.549	2.949	1,8%

Acconti

Relativamente agli anticipi da utenti si segnala che per l'erogazione di acqua potabile gli anticipi non sono fruttiferi di interessi, mentre quelli relativi alla distribuzione e vendita di energia elettrica ed alla erogazione del calore sono fruttiferi di interessi alle condizioni previste rispettivamente dalla normativa emanata dall'Autorità per l'energia elettrica ed il gas (deliberazione n. 204/99) e dal Regolamento di Somministrazione.

La tabella di seguito riportata illustra la composizione per aree di attività:

€ migliaia	30.06.2014	31.12.2013 Restated	Variazione	Variazione %
Area Energia	33.870	33.467	403	1,2%
Area Idrico	56.861	56.715	146	0,3%
Area Reti	1.232	1.232	0	0,0%
ACEA	23	23	0	0,0%
Totale	91.986	91.437	549	0,6%

Contributi di allacciamento idrici

Ammontano a € 25.014 mila (€ 25.346 mila al 31 dicembre 2013) e sono distribuiti come segue:

€ migliaia	30.06.2014	31.12.2013 Restated	Variazione
Gestioni idriche Lazio-Campania	25.014	25.346	(332)
ACEA Ato2	20.254	20.857	(332)
ACEA Ato5	4.759	4.759	0
Contributi di allacciamento idrici	25.014	25.346	(332)

Contributi in conto impianti

Il valore al 30 giugno 2014 ammonta € 47.499 mila (€ 44.767 mila al 31 dicembre 2013) e si riferiscono ai contributi ricevuti. Tali contributi sono iscritti nel passivo annualmente imputati per quote a conto economico in relazione alla durata dell'investimento a cui è collegata l'erogazione del contributo. La quota di riversamento viene determinata sulla base della vita utile dell'attività di riferimento. In particolare è allocato in tale voce il contributo ricevuto da ACEA Distribuzione a fronte dell'attività di sostituzione dei misuratori elettromeccanici con misuratori elettronici (delibera AEEG 292/06).

30. Fondo imposte differite - € 92.062 mila

Al 30 giugno 2014 il fondo si attesta € 92.062 mila (€ 92.964 mila al 31 dicembre 2013). Tale fondo accoglie in particolare la fiscalità differita legata alla differenza esistente tra le aliquote di ammortamento economico-tecniche applicate ai beni ammortizzabili e quelle fiscali. Concorrono alla formazione di tale voce gli utilizzi del periodo per € 2.219 mila e gli accantonamenti per € 3.859 mila. Si rimanda alla nota 19 per il dettaglio.

31. Passività correnti - € 1.991.130 mila

Ammontano a € 1.991.130 mila e si riducono di € 96.649 mila, rispetto all'esercizio precedente (erano € 2.087.779 mila).

Di seguito ne viene esposta la composizione e le variazioni intervenute nel corso del primo semestre.

€ migliaia	30.06.2014	31.12.2013 Restated	Variazione
Debiti finanziari	489.977	599.869	(109.892)
Debiti verso Fornitori	1.163.886	1.207.601	(43.714)
Debiti Tributarî	80.418	41.228	39.190
Altre passività correnti	256.849	239.082	17.767
TOTALE	1.991.130	2.087.779	(96.649)

31.a - Debiti finanziari

Al 30 giugno 2014 si attestano a € 489.997 mila, registrano una diminuzione rispetto al 31 dicembre 2013 pari a € 109.892 mila e si compongono come di seguito esposto.

€ migliaia	30.06.2014	31.12.2013 Restated	Variazioni
Debiti verso banche per linee di credito a breve	17.433	14.666	2.767
Debiti verso banche per obbligazioni (quote a breve termine)	313.627	306.285	7.342
Debiti verso banche per mutui	45.977	50.393	(4.416)
Debiti verso controllante Comune di Roma	18.064	32.984	(14.920)
Debiti verso controllate e collegate	1.139	0	1.139
Debiti verso terzi	93.736	195.540	(101.804)
TOTALE	489.977	599.869	(109.892)

Debiti verso banche per linee di credito a breve

Ammontano a € 17.433 mila (erano € 14.666 mila al 31 dicembre 2013) e aumentano di € 2.767 mila, prevalentemente attribuibile alla crescita dell'esposizione debitoria dell'Area Idrico e dell'Area Energia.

Debiti verso banche per obbligazioni – quote a breve termine

E' compreso in tale voce il Prestito Obbligazionario da € 300.000 mila, comprensivo del rateo interessi, emesso nel 2004 ed in scadenza il prossimo 23 luglio 2014.

Debiti verso banche per mutui

Ammontano ad € 45.977 mila e si riferiscono ai debiti verso banche per le quote a breve dei mutui in scadenza entro i dodici mesi successivi. Per maggiori dettagli si rinvia a quanto illustrato nella nota n. 28 della presente nota.

Debiti verso controllante Roma Capitale

Il valore, pari ad € 18.064 mila, si riferisce ai debiti per dividendi in ACEA (€ 13.407 mila) e in ACEA Ato2 (€ 4.656 mila). I debiti finanziari verso Roma Capitale si riducono di € 14.920 mila per effetto delle compensazioni perfezionate nel corso del semestre con crediti commerciali vantati dal Gruppo nei confronti di Roma Capitale. Per maggiori dettagli sulla composizione e sulla variazione della voce, si veda quanto detto a proposito della corrispondente voce dell'attivo.

Debiti verso controllate e collegate

Ammontano a € 1.139 mila ed afferiscono ai debiti finanziari iscritti in Ecogena verso Eur Power S.r.l. per i decimi da versare a seguito dell'aumento di capitale deliberato in data 27 aprile 2012.

Debiti verso terzi

Ammontano a € 93.736 mila e si riducono rispetto al 31 dicembre 2013 di € 101.804 mila (erano € 195.540 mila). La composizione di tale voce è essenzialmente composta da:

€ migliaia	30.06.2014	31.12.2013	Variazione
Azionisti per dividendi	5.270	28.088	(22.818)
Area Ambiente	692	387	305
Area Energia	0	85	(85)
Area Idrico	4.577	1.632	2.946
ACEA	1	25.985	(25.984)
Debiti verso terzi	88.466	167.452	(78.986)
Area Ambiente	2.600	3.010	(410)
Area Energia	61.892	82.921	(21.030)
Area Idrico	16.678	31.804	(15.126)
Area Reti	5.528	47.948	(42.420)
ACEA	1.769	1.769	0
TOTALE	93.736	195.540	(101.804)

Per quanto attiene i debiti verso gli azionisti per Dividendi, si segnala la regolazione dell'acconto sul dividendo 2013, deliberato in data 18 dicembre 2013 dal Consiglio d'Amministrazione di ACEA (€ 25.984 mila), spettante al mercato.

Si informa che nel corso del primo semestre si sono ridotte le esposizioni debitorie verso i *factor* delle Società ACEA Distribuzione, ACEA Ato2 e Acea Energia.

31.b - Debiti verso Fornitori

Ammontano a € 1.163.886 mila e registrano una riduzione del 3,6% (pari a € 43.714 mila) rispetto alla fine dell'esercizio precedente.

Risultano così composti:

€ migliaia	30.06.2014	31.12.2013 Restated	Variazioni	Variazioni %
Debiti verso fornitori terzi	1.058.788	1.114.064	(55.276)	(5,0%)
Debiti verso controllante Comune di Roma	100.789	85.615	15.174	17,7%
Debiti verso controllate e collegate	4.309	7.921	(3.612)	(45,6%)
TOTALE	1.163.886	1.207.601	(43.714)	(3,6%)

Debiti verso fornitori terzi

I debiti verso fornitori ammontano a € 1.058.788 mila e la composizione per aree industriali è illustrata nella seguente tabella:

€ migliaia	30.06.2014	31.12.2013 Restated	Variazioni	Variazioni %
Area Ambiente	32.775	33.412	(637)	(1,9%)
Area Energia	453.342	488.874	(35.532)	(7,3%)
Area Idrico	209.542	210.586	(1.044)	(0,5%)
Area Reti	302.776	314.727	(11.952)	(3,8%)
ACEA	60.354	66.465	(6.111)	(9,2%)
Totale	1.058.788	1.114.064	(55.276)	(5,0%)

Registrano una riduzione i debiti verso fornitori di tutte le Aree di business, con particolare riferimento all'Area Energia e l'Area Reti.

Debiti commerciali verso controllante Roma Capitale

Ammontano a € 100.789 e sono commentati unitamente ai crediti commerciali nel paragrafo n. 23 della presente nota.

Debiti commerciali imprese controllate e collegate

€ migliaia	30.06.2014	31.12.2013 <i>Restated</i>	Variazioni	Variazioni %
Debiti verso controllate	93	728	(634)	(87,2%)
Debiti verso collegate	4.216	7.194	(2.978)	(41,4%)
Totale Debiti verso controllate e collegate	4.309	7.921	(3.612)	(45,6%)

La voce comprende prevalentemente i debiti iscritti derivanti dalla gestione del servizio di Illuminazione Pubblica svolto dalla Società collegata Citelum Napoli Pubblica Illuminazione, nel Comune di Napoli.

31.c - Debiti tributari

Ammontano a € 80.418 mila (€ 41.228 mila al 31 dicembre 2013) ed accolgono il carico fiscale del periodo relativamente all'IRAP e IRES per € 35.554 mila e all'IVA per € 22.896 mila. La restante parte comprende per € 21.968 mila debiti per addizionali comunali e provinciali.

La crescita registrata, pari a € 39.190 mila, discende principalmente dalla rilevazione delle imposte correnti del primo semestre.

31.d - Altre passività correnti

Ammontano ad € 256.849 mila e sono composte come di seguito riportato:

€ migliaia	30.06.2014	31.12.2013 <i>Restated</i>	Variazioni	Variazioni %
Debiti verso Istituti di previdenza e sicurezza	13.631	17.490	(3.859)	(22,1%)
Debiti verso utenti per vincoli tariffari	1.151	1.155	(4)	(0,3%)
Debiti per derivati su <i>commodities</i>	4.379	485	3.894	803,7%
Altre passività correnti	237.689	219.953	17.736	8,1%
TOTALE	256.849	239.082	17.767	7,4%

Debiti verso Istituti di previdenza e sicurezza sociale

Al 30 giugno si attestano a € 13.631 mila (erano € 17.490 mila a dicembre 2013) e di seguito si riporta la composizione per Area industriale:

€ migliaia	30.06.2014	31.12.2013 <i>Restated</i>	Variazioni	Variazioni %
Area Ambiente	492	601	(109)	(18,2%)
Area Energia	1.161	1.794	(633)	(35,3%)
Area Idrico	5.077	5.971	(895)	(15,0%)
Area Reti	4.599	5.878	(1.279)	(21,8%)
ACEA	2.303	3.246	(943)	(29,0%)
Totale	13.631	17.490	(3.860)	(22,1%)

Debiti per derivati su commodities

Tale voce ammonta a € 4.379 mila e rappresenta il *Fair Value* di alcuni contratti finanziari stipulati da Acea Energia.

Altre passività correnti

Ammontano a € 237.689 mila e crescono di € 17.176 mila rispetto al 31 dicembre 2013 (erano € 219.953 mila). Di seguito se ne fornisce la composizione e le variazioni intervenute nel corso del primo semestre 2014:

€ milioni	30.06.2014	31.12.2013 Restated	Variazione
Debiti verso i Comuni per canoni di concessione	53.764	48.636	5.128
Debiti verso Cassa Conguaglio	52.719	31.848	20.871
Debiti per incassi soggetti a verifica	48.174	41.942	6.232
Debiti verso il Personale dipendente	36.694	37.372	(678)
Altri debiti verso i Comuni	12.956	14.549	(1.594)
Debito verso Equitalia	12.043	12.833	(790)
per altri debiti	9.435	9.253	182
Debiti per contributo solidarietà	5.451	11.977	(6.527)
Debito rateizzato INPS	3.382	7.427	(4.045)
Debiti per aggio ambientale Art. 10 Convenzione ATI4 del 13/08/2007	1.496	1.287	209
Ratei e Risconti Passivi	909	2.828	(1.919)
Debiti verso utenti per restituzione Componente Tariffaria da esito referendum	667	0	667
Altri Debiti	237.689	219.953	17.736

Registrano una crescita i debiti verso Cassa Conguaglio del secondo e terzo trimestre 2014 e i debiti verso i Comuni per canoni di concessione, con particolare riferimento a quelli maturati da ACEA Ato2 e ACEA Ato5, il tutto parzialmente compensato dalla riduzione dei debiti verso la STO per contributo di solidarietà destinato alle agevolazioni tariffarie per le famiglie disagiate e dalla diminuzione del debito rateizzato verso l'INPS, per effetto delle rate liquidate nel corso del primo semestre.

Trova allocazione in tale voce l'importo di € 667 mila, compresi nel fondo rischi ed oneri a fine 2013, afferenti il debito verso gli utenti per la restituzione della componente tariffaria del servizio idrico integrato relativa alla remunerazione del capitale, abrogata in esito al referendum popolare del 12 e 13 giugno 2011 per il periodo 21 luglio 2011 - 31 dicembre 2011, in ossequio alla deliberazione del 3 aprile 2014 n° 163/2014/R/idr.

Impegni e rischi potenziali

Avalli, fideiussioni e garanzie societarie

Al 30 giugno 2014 si attestano complessivamente a € 713.026 mila, ammontavano ad € 687.408 mila al 31 dicembre 2013 e registrano una crescita di € 25.618 mila. Il saldo risulta così composto:

- ✚ per € 120.000 mila dalla garanzia bancaria rilasciata nel gennaio 2012 da Cassa Depositi e Prestiti nell'interesse della Banca Europea degli Investimenti per il contratto di prestito stipulato tra ACEA e B.E.I. in data 14 Settembre 2009;
- ✚ per € 100.000 mila attribuibile al contratto di garanzia, tra la B.E.I. e la Cassa Depositi e Prestiti, sottoscritto in data 9 luglio 2013 riferito al finanziamento di € 100.000 mila stipulato in data 25 ottobre 2012 fra la Banca Europea degli Investimenti e ACEA;
- ✚ per € 68.277 mila a favore dell'Acquirente Unico e nell'interesse di Acea Energia come controgaranzia relativa al contratto di cessione di energia elettrica sottoscritto tra le parti;
- ✚ € 66.000 mila a favore di Acea Energia e nell'interesse di Enel Distribuzione come controgaranzia relativa all'attività di trasporto dell'energia elettrica;
- ✚ per € 53.666 mila per la garanzia bancaria rilasciata da ACEA a favore di Cassa Depositi e Prestiti in conseguenza del rifinanziamento del mutuo erogato a ACEA Distribuzione. Trattasi di garanzia autonoma a prima richiesta a copertura di tutte le obbligazioni connesse al finanziamento originario (€ 493 milioni). L'importo di € 53.666 mila si riferisce alla quota garantita eccedente il debito originariamente erogato (€ 439 milioni);
- ✚ € 46.185 mila rilasciate a favore dell'agenzia delle entrate a garanzia della rateizzazione delle somme dovute a seguito degli accertamenti con adesione di Acea Energia (€ 9.158 mila) e di ACEA (€ 37.027 mila);
- ✚ € 43.599 mila per le garanzie bancarie rilasciate da Acea Energia prevalentemente a favore di Terna e Eni Trading relative al contratto per il servizio di dispacciamento dell'energia elettrica;
- ✚ € 10.000 mila per la *Global Guarantee* rilasciata in favore di Axpo Italia nell'interesse di Acea Energia come controgaranzia delle transazioni nell'ambito del trading di energia elettrica che sono state o verranno sottoscritte tra le parti;
- ✚ le *Global Guarantees* per € 10.000 mila ed € 10.000 mila rilasciate in favore rispettivamente di Barclays Bank (rinnovata ad aprile 2014 per un importo inferiore di € 5.000,00 rispetto 31 dicembre 2013) e BNP Paribas nell'interesse di Acea Energia come controgaranzie delle transazioni che sono state o verranno sottoscritte tra le parti nell'ambito dell'ISDA Master Agreement stipulati;
- ✚ € 21.424 mila rilasciate da istituti assicurativi per conto di SAO: **(i)** in favore della Provincia di Terni per la gestione dell'attività operativa e post operativa della discarica (€ 15.492 mila) e dello smaltimento rifiuti (€ 3.157 mila) e **(ii)** in favore di fornitori a garanzia di appalti (€ 2.775 mila);
- ✚ € 15.000 mila la garanzia in favore di Enel Trade nell'interesse di Acea Energia come controgaranzia delle transazioni nell'ambito del trading di energia elettrica;
- ✚ € 10.000 mila le garanzie in favore di Deutsche Bank AG rilasciata per conto di Acea Energia Holding come controgaranzie delle transazioni che sono state o verranno sottoscritte tra le parti nell'ambito dell'ISDA Master Agreement stipulato il 25 luglio;
- ✚ € 9.900 mila la garanzia in favore di EDF Trading nell'interesse di Acea Energia come controgaranzia delle transazioni nell'ambito del trading di energia elettrica;
- ✚ € 8.000 mila la garanzia in favore di Iren Mercato S.p.A per un importo pari ad per il puntuale adempimento del contratto "EFET" stipulato nel luglio 2012 tra la società beneficiaria ed Acea Energia;
- ✚ € 7.747 mila relativo alla fideiussione assicurativa rilasciata da ACEA Ato2 all'Autorità d'Ambito a garanzia del corretto adempimento delle obbligazioni assunte con la Convenzione di Concessione. La fideiussione ha scadenza il 6 agosto 2007 ed è rinnovabile;

- ✚ € 4.202 mila relativi alla garanzia bancaria rilasciata in favore di Roma Capitale in relazione al contratto relativo alla realizzazione delle opere del "Progetto Tecnologico" delle nuove reti di cavidotti multi servizi Via Tiburtina e via collaterali nell'interesse di ACEA Distribuzione per € 2.701 mila ed ACEA Ato2 per € 1.501 mila;
- ✚ € 4.127 mila per le garanzie bancarie rilasciate da BBVA per conto di ARSE a garanzia dei contratti di progettazione, fornitura ed installazione degli impianti fotovoltaici dei comuni di Scalea, Villapiana, Cassano e Orsomarso;
- ✚ l'estensione ad € 2.606 mila della garanzia in favore di Italgas SpA nell'interesse di Acea Energia emessa nell'ottobre 2010;
- ✚ € 1.295 mila relativi alla garanzia bancaria emessa dal banco di Bilbao Vizcaya Argentaria favore del G.S.E. Gestore dei Servizi Energetici per l'esatto adempimento dell'obbligazione della società A.R.I.A. S.r.l. di provvedere alla restituzione nei confronti del G.S.E.;
- ✚ dalla garanzia bancaria per € 432 mila rilasciata in favore di Umbria Distribuzione Gas per conto di Acea Energia a garanzia del servizio di distribuzione del gas naturale svolto per quest'ultima.

Completano l'importo le fideiussioni e garanzie societarie rilasciate:

- (i) da istituti assicurativi per conto di ARIA in favore della Regione Umbria (€ 1.320 mila) a garanzia per l'autorizzazione alla gestione all'impianto di Paliano e della regione Lazio (€ 3.829 mila) per l'esercizio dell'attività autorizzata sulla linea I e II dell'impianto di San Vittore del Lazio;
- (ii) da ACEA ad Aquaser a garanzia della linea di credito concessa a Solemme per € 1.471 mila;
- (iii) nell'interesse di ARIA in favore di Terna a garanzia della copertura dei rischi diretti e indiretti e degli oneri derivanti dagli interventi che quest'ultima dovrà eseguire per la connessione alla rete elettrica Nazionale dell'impianto di Termovalorizzazione di San Vittore del Lazio per € 3.783 mila;
- (iv) da UNICREDIT per conto di ACEA Ato5 € 2.844 mila la fideiussione, prevista obbligatoriamente dall'art.31 del Disciplinare Tecnico, rilasciata a favore dell'AATO, calcolato sul 10% della media triennale del Piano Finanziario - Tariffario del Piano d'Ambito dell'A.A.T.O.;
- (v) da Assicurazioni Generali per conto di ARIA per un importo di € 2.099 mila la fidejussione a favore della Regione Lazio emessa per mila per aumento capitale garantito a seguito dei maggiori quantitativi annuali e giornalieri delle Linee II e III autorizzati dalla Regione Lazio con D. 1305477 del 20 agosto 2012.

Sono inoltre ricomprese in tale voce fideiussioni rilasciate da ACEA verso Sidra S.p.A. complessivamente per € 6.830 mila relativamente al contratto di appalto per il progetto "Campagna per il recupero delle dispersioni idriche nel sistema distributivo di Catania" e verso l'Ente d'Ambito Sarnese Vesuviano per € 5.165 mila per partecipare alla gara per la selezione di un socio nella società G.O.R.I S.p.A.

Informativa sui servizi in concessione

Il Gruppo ACEA esercita servizi in concessione nell'ambito del settore idrico – ambientale nonché in quello di pubblica illuminazione; svolge altresì il servizio di selezione, trattamento e smaltimento dei rifiuti urbani prodotti dai Comuni dell'Ambito Territoriale Ottimale n. 4 "Ternano – Orvieto" attraverso la Società SAO del Gruppo ARIA.

Per maggiori informazioni in merito al contesto normativo e regolatorio si rinvia a quanto illustrato nella Relazione sulla Gestione.

Illuminazione Pubblica Roma

Il servizio è svolto dalla Capogruppo sulla base di un atto concessorio emanato da Roma Capitale di durata trentennale (a partire dal 1° gennaio 1998). Tale concessione è gratuita e viene attuata attraverso un apposito contratto di servizio che, data a sua natura accessiva alla convenzione, ha durata coincidente con quella della concessione (2027).

Il contratto di servizio prevede, tra l'altro, l'aggiornamento annuale delle componenti di corrispettivo relative al consumo di energia elettrica ed alla manutenzione e l'aumento annuale del corrispettivo forfetario in relazione ai nuovi punti luce installati.

Inoltre, gli investimenti inerenti il servizio possono essere **(i)** richiesti e finanziati dal Comune o **(ii)** finanziati da ACEA: nel primo caso tali interventi verranno remunerati sulla base di un listino prezzi definito tra le parti (e oggetto di revisione ogni due anni) e daranno luogo ad una riduzione percentuale del canone ordinario; nel secondo caso il Comune non è tenuto ad alcun pagamento di extra canone; tuttavia, ad ACEA verrà riconosciuto tutto o parte del risparmio atteso in termini energetici ed economici secondo modalità predefinite.

È, tra l'altro, previsto che i parametri quali – quantitativi vengano nuovamente negoziati nel corso del 2018.

Alla scadenza naturale o anticipata – anche per le fattispecie previste dal decreto legge 138/2011 – ad ACEA spetta un'indennità corrispondente al valore residuo contabile che sarà corrisposta dal Comune o dal gestore subentrante previa previsione espressa di tale obbligo nel bando di gara per la selezione del nuovo gestore.

Il contratto fissa, infine, un elenco di eventi che rappresentano causa di revoca anticipata della concessione e/o di scioglimento del contratto per volontà delle parti; tra questi eventi appare rilevante quello relativo a sopravvenute esigenze riconducibili al pubblico interesse che determina a favore di ACEA il diritto ad un indennizzo commisurato al prodotto, attualizzato, tra una percentuale definita dell'importo contrattuale annuo ed il numero degli anni mancanti alla scadenza della concessione.

Sulla base delle consistenze degli impianti di illuminazione pubblica al 31 dicembre 2009 l'ammontare del canone annuo ordinario è fissato dall'accordo integrativo in € 39,6 milioni e comprende tutti gli oneri relativi alla fornitura di energia elettrica per l'alimentazione degli impianti, la gestione ordinaria e la manutenzione ordinaria e straordinaria.

Per maggiori dettagli si rinvia a quanto illustrato nel paragrafo "Informativa sulle parti correlate".

Servizio idrico integrato

Viene svolto in concessione nelle seguenti regioni:

- Lazio ove ACEA Ato2 S.p.A. e ACEA Ato5 S.p.A. svolgono rispettivamente il servizio nella provincia di Roma e Frosinone,
- Campania ove G.O.R.I. S.p.A. esercita il servizio nel territorio della Penisola Sorrentina e Isola di Capri, nell'area del Vesuvio, nell'area dei Monti Lattari e nel bacino idrografico del fiume Sarno,
- Toscana ove il Gruppo ACEA opera nella provincia di Pisa attraverso Acque S.p.A., nella provincia di Firenze attraverso Publiacqua S.p.A., in quelle di Siena e Grosseto attraverso

Acquedotto del Fiora S.p.A. e in quella di Arezzo attraverso Nuove Acque S.p.A. Svolge altresì il servizio a Lucca e nella provincia con la Società GEAL S.p.A.,

- Umbria ove il Gruppo opera nella provincia di Perugia attraverso Umbra Acque S.p.A.

Inoltre il Gruppo è titolare di diverse gestioni ex CIPE nella provincia di Benevento con GESESA S.p.A. e nei comuni di Termoli e Campagnano con Crea Gestioni S.p.A.

Si informa che, ai sensi della delibera 643/2013 dell'AEEGSI, le proposte tariffarie 2014 – 2015 approvate dagli Enti d'Ambito competenti territorialmente contengono, tra gli altri, i conguagli delle cd. partite passanti relative, rispettivamente, agli esercizi 2012 e 2013. In particolare sono oggetto di conguaglio le differenze tra la quota di tariffa inclusa nei VRG 2012 e 2013 a copertura

- (i) del costo dell'energia elettrica
- (ii) dell'acqua all'ingrosso
- (iii) degli oneri locali
- (iv) degli eventi eccezionali e delle variazioni sistemiche

con i correlati costi sostenuti dal Gestore ed iscritti nei bilanci di competenza.

Il Gruppo ha contabilizzato tali differenziali nella semestrale 2014 esclusivamente con riferimento ai conguagli relativi all'annualità 2012 che, per quanto riguarda i punti (i) e (ii), avevano trovato già iscrizione nel Bilancio Consolidato 2012. Per il punto (iv) l'iscrizione è avvenuta nella semestrale 2014 successivamente all'effettivo riconoscimento e subordinatamente alla presentazione di apposita istanza.

La semestrale 2014 non recepisce invece gli effetti derivanti dalla determinazione dei conguagli, contenuti nelle proposte tariffarie 2015, relativi all'annualità 2013 in quanto:

- (a) con riferimento al costo dell'energia elettrica AEEGSI dovrà emanare il costo medio di settore che, maggiorato del 10%, rappresenterà il *cap* alla misura dello scostamento,
- (b) con riferimento agli oneri locali il Gruppo ritiene maturato il diritto alla percezione dello scostamento a decorrere dall'esercizio in cui gli Enti d'Ambito ne autorizzano il recupero (2015) essendo nel 2013 incerto (*rectius*: escluso) l'*an* in conseguenza del tenore letterale dell'articolo 45 dell'Allegato A della delibera 585/2012 che non prevedeva espressamente la copertura di tali oneri.

Inoltre, ad ulteriore supporto della provvisorietà dei conguagli 2013, si informa che AEEGSI dovrà procedere all'aggiornamento del deflatore e del tasso di inflazione.

Per quanto riguarda infine le partite passanti del 2014 – che saranno conguagliate nel VRG del 2016 – il Gruppo ha proceduto a iscrivere la miglior stima, effettuata sulla base degli elementi a disposizione, dei differenziali (positivi e negativi) delle componenti da (i) a (iii).

Lazio – ACEA Ato2 S.p.A. (Ato2 – Lazio Centrale - Roma)

ACEA Ato2 svolge il servizio idrico integrato sulla base di una convenzione per l'affidamento del servizio di durata trentennale sottoscritta il 6 agosto 2002 tra la società e la provincia di Roma (in rappresentanza dell'Autorità d'Ambito costituita da 111 comuni tra i quali Roma Capitale). A fronte dell'affidamento del servizio, ACEA Ato2 corrisponde un canone di concessione a tutti i Comuni in base alla data di effettiva acquisizione della gestione che è prevista avvenire gradualmente: ad oggi l'attività di ricognizione (inclusa quella relativa ai Comuni già acquisiti) è stata completata per 94 Comuni su un totale di 112, equivalenti a circa 3.800.000 abitanti residenti (fonte ISTAT).

Tra i Comuni più grandi ancora non acquisiti rientra Civitavecchia per il quale la Regione Lazio, con D.G.R. 318 del 10/10/2013, ha disposto l'esercizio dei poteri sostitutivi per il trasferimento del servizio idrico integrato al gestore unico dell'ATO 2, mediante la nomina di un Commissario *ad acta*.

Per quanto riguarda la tariffa, le proposte tariffarie 2012 e 2013 sono state, come noto, approvate dalla Conferenza dei Sindaci dell'ATO2 Lazio Centrale il 4 marzo 2014 e, il 27 marzo 2014, l'AEEGSI, con deliberazione 141/2014/R/idr, ha approvato i valori del moltiplicatore tariffario 2012

pari a 1,025 e 2013 pari a 1,053 proposti dalla Conferenza dei Sindaci. Con riferimento al periodo considerato dal Metodo Tariffario Transitorio (MTT) e ai fini della valorizzazione dei conguagli per gli anni 2014 e 2015, l'AEEGSI conclude altresì il procedimento di verifica del piano economico-finanziario trasmesso riservandosi tuttavia di effettuare ulteriori approfondimenti relativamente al dimensionamento della componente "Fondo Nuovi investimenti" (FoNI), in rapporto al riconoscimento dei costi operativi programmati (Op) ed in coerenza al Vincolo ai Ricavi (VRG) del Gestore. L'AEEGSI rinvia gli esiti di tali approfondimenti alle determinazioni tariffarie per gli anni 2014 e 2015.

Con riferimento all'aggiornamento tariffario 2014 - 2015 ed alla correlata pianificazione economico-finanziaria, essendo decorsi inutilmente i termini fissati dalla deliberazione 643/2013/R/idr (31 marzo 2014) affinché l'Ente d'Ambito proceda all'approvazione delle proposte tariffarie, in data 28 aprile 2014 la Società ha presentato istanza di aggiornamento all'Autorità locale e all'AEEGSI avvalendosi dell'iter procedimentale introdotto dalla citata delibera.

Nella medesima data il Commissario Straordinario della Provincia di Roma ha convocato la Conferenza dei Sindaci per il 9 maggio 2014 che non si è riunita per mancanza del numero legale.

L'AEEGSI ha inviato all'Ente d'Ambito la diffida ad adempiere in data 13 giugno 2014 e di conseguenza la Conferenza dei Sindaci è stata nuovamente convocata per il 10 luglio 2014.

In tale seduta si è proceduto ad approvare la proposta tariffaria 2014 e 2015 ed i relativi moltiplicatori tariffari pari rispettivamente a 1,148 e 1,251. Come riportato nella Relazione di accompagnamento redatta dalla Segreteria Tecnica Operativa, il valore del moltiplicatore tariffario non presenta valori superiori a quelli massimi stabiliti dalla delibera 643/2013 prevedendosi un incremento annuale del 9% per entrambe le annualità tariffarie oggetto di approvazione.

Si rileva che la definizione del moltiplicatore tariffario 2015 potrà essere suscettibile di rideterminazione a seguito dell'acquisizione, da parte della STO, dei dati definitivi dell'annualità 2013 e dei valori che l'AEEGSI dovrà definire nel secondo semestre 2014 ai sensi della citata delibera 643.

Con l'approvazione delle proposte tariffarie 2014 e 2015:

- vengono superate le esigenze di approfondimento contenute nella delibera 141/2014 dell'AEEGSI in quanto viene azzerato il FNI 2013 pur mantenendo invariati VRG e moltiplicatori tariffari già approvati il 4 marzo 2014,
- è determinato in € 71,5 milioni l'ammontare dei conguagli pregressi (ovvero quelli maturati al 31 dicembre 2011) che ACEA Ato2 potrà fatturare sulla base delle tempistiche previste dalla delibera 643/2013,
- sono stati ridotti gli incrementi patrimoniali del 2012 dell'importo degli investimenti a carico del Gestore così come stabilito dalla Conferenza dei Sindaci del 17 aprile 2012. Come noto tale delibera ha stabilito che ACEA Ato2 assuma l'obbligazione di realizzare investimenti non rilevanti ai fini tariffari per l'importo di € 3,47 milioni l'anno per sei anni; in analogia al trattamento dei conguagli pregressi (si veda punto precedente) gli incrementi patrimoniali 2012 sono stati ridotti di € 17,7 milioni e di conseguenza si considera assolta anticipatamente dal Gestore l'obbligazione assunta,
- vengono riconosciuti i conguagli 2012 complessivamente in € 64,8 milioni. Tale ammontare comprende, oltre al conguaglio volumi e all'inflazione, anche la copertura dei maggiori costi (€ 10,9 milioni) sostenuti dal Gestore nel 2012 per fronteggiare eventi eccezionali quali l'emergenza idrica e ambientale. La proposta tariffaria per il 2014 prevede inoltre che, per ridurre l'impatto della crescita della tariffa, tali conguagli siano fatturati in parte nel 2015,
- vengono infine riconosciuti, seppure in via provvisoria, conguagli relativi al 2013 per l'importo di € 41,3 milioni comprensivo di inflazione.

In attesa della pubblicazione della delibera, il 17 luglio 2014 la STO ha informato l'AEEGSI dell'avvenuta approvazione delle tariffe 2014 e 2015 e che i documenti approvati sono identici a quelli pubblicati sul sito dell'Ente d'Ambito.

Conseguentemente, sulla base delle determinazioni tariffarie assunte per il 2014, sono stati quantificati i ricavi del primo semestre 2014 in € 245,0 milioni comprensivi della stima dei

conguagli delle partite passanti nonché di quota parte dei conguagli relativi alle emergenze idriche e ambientali non iscritti nel 2012.

Lazio – ACEA Ato5 S.p.A. (Ato5 – Lazio Meridionale - Frosinone)

ACEA Ato5 svolge il servizio idrico integrato sulla base di una convenzione per l'affidamento del servizio di durata trentennale sottoscritta il 27 giugno 2003 tra la società e la provincia di Frosinone (in rappresentanza dell'Autorità d'Ambito costituita da 86 comuni). A fronte dell'affidamento del servizio, ACEA Ato5 corrisponde un canone di concessione a tutti i Comuni in base alla data di effettiva acquisizione della gestione.

La gestione del servizio idrico integrato sul territorio dell'ATO 5 – Lazio Meridionale - Frosinone interessa un totale di 85 comuni (restano ancora da rilevare le gestioni dei Comuni di Atina, Paliano e Cassino Centro Urbano limitatamente al servizio idrico) per una popolazione complessiva di circa 480.000 abitanti, una popolazione servita pari a circa 460.000 abitanti ed un numero di utenze pari a 188.487. Nel corso del periodo non sono state formalizzate nuove acquisizioni.

In conseguenza delle note vicende legate alla legittimità delle tariffe applicate, la società, ai fini della fatturazione, ha applicato fino al 31 dicembre 2011 la tariffa così come pubblicata per l'anno 2005, concordemente alle imposizioni dell'Ente d'Ambito, valutando, però, i propri ricavi sulla base dei volumi minimi garantiti dal piano posto a base di gara valorizzati alla TRM pari a quella di offerta incrementata dell'inflazione programmata e cumulata.

Per l'anno 2012 (e anche per il 2013), ACEA Ato5 applica ai propri clienti la tariffa reale media (1,359 €/m³) e la relativa articolazione tariffaria stabilita dal Commissario ad acta nel "Decreto prot. N. F66 del 8 marzo 2012 – Determinazione della tariffa del servizio idrico integrato applicabile per l'anno 2012 nell'ATO 5 Lazio Meridionale-Frosinone".

Successivamente alla Conferenza dei Sindaci del 5 marzo 2014, che ha approvato le proposte tariffarie 2012 e 2013, la Società ha iniziato a fatturare la tariffa corrispondente al moltiplicatore tariffario massimo ammissibile secondo la delibera AEEGSI 585/2012.

Come già descritto nel Bilancio Consolidato 2013, la proposta formulata dal Gestore trasmessa ai sensi dell'art. 9.2 della delibera 643/2013 prevede un moltiplicatore tariffario ϑ per il 2012 ed il 2013 rispettivamente di 1,350 e 1,397 soggetto, quindi, ad apposita istruttoria dell'AEEGSI in quanto superiore ai limiti massimi ammissibili (1,065 per il 2012 e 1,134 per il 2013).

Si ricorda che la Conferenza dei Sindaci, riunitasi lo scorso 5 marzo 2014, ha deliberato:

- (i) *di approvare la proposta di calcolo, di cui alla relazione tecnica, che determina per il moltiplicatore tariffario applicabile per l'anno 2012 ($\vartheta=1,065$), una tariffa provvisoria applicabile di €/mc 1,447; e per il moltiplicatore tariffario per l'anno 2013 ($\vartheta=1,134$) una tariffa provvisoria di €/mc 1,541, fermo restando che per quanto riguarda i valori di ϑ , proposti dal gestore che determinano variazioni tariffarie nei termini assoluti, superiori al limite previsto dall'MTN, verrà disposta un'istruttoria da parte dell'Autorità*
- (ii) *di trasmettere il presente atto all'AEEG, unitamente alla documentazione posta all'o.d.g. per la conseguente istruttoria ricorrendo le condizioni di cui all'art. 7 comma 7.1 della deliberazione 585/2012/R/idr*

Dando esecuzione a quanto deliberato dai Sindaci, la STO dell'AATO ha trasmesso all'AEEGSI in data 3 aprile 2014 (dopo la pubblicazione avvenuta il 2 aprile 2014 sul sito internet dell'AATO stessa) il relativo atto deliberativo, unitamente alla proposta tariffaria presentata dal gestore, senza che sulla stessa sia stato formulato alcun tipo di rilievo.

Con riferimento all'aggiornamento tariffario 2014 – 2015, ed alla correlata pianificazione economico – finanziaria, la Società ha presentato apposita istanza all'Ente d'Ambito e all'AEEGSI in data 29 aprile 2014. Il moltiplicatore tariffario contenuto nell'istanza è pari a 1,669 per il 2014 e a 1,660 per il 2015 superiore quindi a quello prescritto, previa istruttoria dell'AEEGSI, del 9%.

A seguito della diffida dell'AEEGSI all'Ente d'Ambito, il 14 luglio 2014 si è riunita la Conferenza dei Sindaci che ha approvato l'istanza presentata dal Gestore. In attesa della pubblicazione della delibera, si rileva che la Conferenza dei Sindaci ha discusso ed esaminato i documenti elaborati dalla Segreteria Tecnica Operativa dell'Ente che risultano identici nei contenuti e nei risultati finali a quanto riportato nell'istanza del Gestore. Inoltre si informa che la discussione non ha riguardato alcuna contestazione riguardo ai costi operativi ed agli investimenti posti a base della proposta tariffaria, la corretta applicazione del metodo tariffario e del moltiplicatore tariffario risultante: ciò conferma di fatto l'approvazione totale della proposta ivi compreso il moltiplicatore tariffario in essa contenuto.

Conseguentemente i ricavi del primo semestre 2014 ammontano complessivamente, compresi i conguagli delle partite cd. passanti, a € 33,1 milioni e sono calcolati, così come avvenuto per gli esercizi 2012 e 2013, considerando un moltiplicatore tariffario superiore a quello massimo ammissibile. In particolare il ϑ utilizzato per il primo semestre 2014 è pari a 1,669, così come contenuto nella proposta del Gestore allegata all'istanza tariffaria oggetto della Conferenza dei Sindaci del 14 luglio 2014 ed attualmente al vaglio dell'AEEGSI. Si fa presente che la differenza di ricavo tra l'applicazione del ϑ risultante dal Metodo Tariffario contenuto nelle istanze presentate dal Gestore e quello massimo ammissibile in una prima fase ammonta a € 10,8 milioni per il 2012, ad € 12 milioni per il 2013 e ad € 7,5 milioni per il primo semestre 2014. Il recupero di tali maggiori ammontari, sottoposti ai sensi dell'articolo 7.1 della delibera 585/2012 e dell'articolo 3.4 della delibera 643/2013 ad apposita istruttoria da parte dell'AEEGSI, presenta profili di incertezza ed un eventuale esito negativo della citata istruttoria potrebbe comportare effetti significativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria di ACEA Ato5.

Con riferimento ai conguagli pregressi riferiti al periodo 2006 – 2011, quantificati dal Commissario ad acta in € 75,2 milioni, si informa che ACEA Ato5 provvederà, a partire dal mese di luglio 2014, alla fatturazione all'utenza in tre annualità nel pieno rispetto delle modalità di recupero fissate dalla delibera 643/2013.

Si informa che ACEA Ato5 ha stanziato nei precedenti esercizi un fondo rischi volto a fronteggiare le incertezze derivanti dalla procedura di riconoscimento dei conguagli tariffari del periodo 2006 - 2011. Successivamente alla conclusione della ricognizione effettuata dal Commissario ad acta, che con determina n. 30 del maggio 2013 riconosceva alla Società il diritto al recupero di circa € 75 milioni di conguagli, il fondo residuo si attestava ad € 18,8 milioni. Il Gruppo ritiene che tale fondo debba essere mantenuto in bilancio in quanto le incertezze che caratterizzano la gestione di ACEA Ato5 non possono essere considerate completamente superate soprattutto con riguardo alla delicata situazione finanziaria che, come noto, risente del lungo periodo di stallo sul fronte tariffario. Tale situazione andrà infatti monitorata nel breve periodo con riferimento all'effettivo incasso dei conguagli tariffari pregressi che la Società, come descritto sopra, si accinge a fatturare in tre annualità come prescritto della delibera 643/2013.

A ciò si aggiunga che ACEA Ato5 potrà recuperare finanziariamente (oltre che economicamente) il differenziale tra il moltiplicatore cappato e quello risultante dalle istanze tariffarie del Gestore solo successivamente alla istruttoria dell'AEEGSI. D'altra parte tale attuale divario trova la sua origine nel mancato adeguamento tariffario sotto la vigenza del vecchio metodo (MTN).

Si ritiene in ogni caso che il fondo sia adeguato anche a coprire l'eventuale rischio regolatorio conseguente alla futura attività istruttoria dell'AEEGSI.

Campania – GORI S.p.A. (Sarnese Vesuviano)

GORI, sulla base di apposita convenzione stipulata con l'Ente d'Ambito Sarnese Vesuviano il 30/09/2002, è affidataria per un periodo di 30 anni del servizio idrico integrato afferente 76 Comuni fra le province di Napoli e Salerno. A fronte dell'affidamento del servizio, GORI corrisponde un canone di concessione all'ente concedente (Ente d'Ambito Sarnese Vesuviano) in base alla data

di effettiva acquisizione della gestione. Il perimetro di gestione è rimasto sostanzialmente invariato rispetto al precedente esercizio avendo ormai concluso il processo di acquisizione delle gestioni, infatti i comuni gestiti sono 76 e cioè tutti quelli ricadenti nell'ATO n. 3 della Regione Campania.

Rapporti con la Regione Campania

Si ricorda che la delibera regionale n. 172/2013 dispone che sia effettuato, entro 150 giorni decorrenti dalla data di pubblicazione della delibera (Bollettino Ufficiale della Regione Campania numero 32 del 10/06/2013), il trasferimento al Commissario Straordinario dell'Ente d'Ambito e, per esso, a GORI delle Opere Regionali mediante appositi verbale di trasferimento; in ogni caso, il trasferimento delle Opere Regionali si intenderà comunque realizzato automaticamente alla scadenza del termine suddetto di 150 giorni, a prescindere dalla redazione dello stato di consistenza ovvero dalla sottoscrizione del verbale di trasferimento. In merito, GORI ha valutato come pregiudizievoli tali modalità di trasferimento delle opere, in quanto non si è tenuto conto di alcuni aspetti fondamentali e funzionali alla corretta gestione del SII, quali la esatta ricognizione dello stato delle Opere anche sotto il profilo tecnico-gestionale (verifica ed esame di tutti i relativi costi), che pregiudica la possibilità di inserire nel Piano Economico Finanziario del Piano d'Ambito i dati economici e finanziari occorrenti per assicurare la copertura integrale dei costi gestionali previsti per le Opere Regionali. Per tali ragioni, la società ha impugnato la delibera n. 172/2013 innanzi il TAR Campania – Napoli che, allo stato, ne ha sospeso gli effetti fino alla celebrazione dell'udienza di merito prevista per il mese di dicembre 2014.

In questo quadro il 17 gennaio 2014 è stata costituita la società "GEST.I.RE. s.r.l. – Gestione Impianti Regionali", con socio unico GORI alla quale saranno trasferiti gli impianti regionali.

Si evidenzia inoltre che in data 24 marzo 2014, è stato stipulato con la Regione Campania e il Commissario Straordinario dell'Ente d'Ambito Sarnese Vesuviano, un atto aggiuntivo all'accordo di regolazione del 24 giugno 2013, che ha ridefinito e normalizzato i rapporti intercorrenti tra le parti relativamente alla gestione del Consorzio ASI, comportando la cessazione dei contenziosi in corso. L'accordo ha sostanzialmente modificato la data di subentro della gestione del Servizio Idrico Integrato da parte di GORI, con la esclusiva legittimazione a poter disporre, in concessione d'uso, delle opere e infrastrutture del S.I.I. mediante le quali è assicurata l'erogazione del S.I.I. al Consorzio, che era stata fissata a decorrere dal 1° gennaio 2007 mentre a seguito del suddetto accordo decorre dal 1° luglio 2011. Quindi viene sancito il riconoscimento della titolarità della Regione Campania, per il periodo dal 2007 al 30 giugno 2011, a fatturare e riscuotere le tariffe per i servizi idrici forniti al Consorzio ASI di Napoli, con conseguente riduzione del credito di GORI verso il Consorzio ASI Napoli, a fronte del riconoscimento di equivalenti maggiori conguagli tariffari da parte del Commissario straordinario dell'Ente d'Ambito Sarnese Vesuviano.

Conseguentemente sono stati ridefiniti i rapporti economici, che da un lato hanno comportato la rettifica di ricavi iscritti da GORI nei confronti del Consorzio, dall'altro la riduzione dei costi verso la Regione per l'acquisto della relativa risorsa idrica. Ciò ha di fatto comportato la rideterminazione del debito verso la Regione Campania già definito dall'accordo di regolazione del 24 giugno 2013. Gli effetti economici relativi alle modifiche intervenute sono stati compensati dalle conseguenti rettifiche dei conguagli tariffari che risultano incrementati di € 9,1 milioni.

Tariffe

Il Commissario straordinario p.t. dell'Ente d'Ambito Sarnese Vesuviano, in adempimento alla deliberazione AEEG del 28 dicembre 2012 n. 585/2012, ha fissato con Delibera n. 17 del 29/04/2013 il Vincolo Riconosciuto ai ricavi del gestore (VRG) per gli anni 2012 e 2013 ed il moltiplicatore tariffario *teta* per i medesimi anni. L'AEEGSI non ha ancora concluso l'istruttoria sulle tariffe 2012-2013.

Sulla base di quanto previsto dalla delibera 643/2013, il Commissario straordinario p.t. dell'Ente d'Ambito Sarnese Vesuviano, con delibere n. 26 e n. 27 del 31/03/2014 ha aggiornato il Piano Economico Finanziario (PEF), trasmettendo all'AEEGSI il PEF, il Piano degli Interventi ed ha fissato i Vincoli ai ricavi garantiti e i moltiplicatori tariffari per gli anni 2014 e 2015.

Il Vincolo ai ricavi garantiti ed il moltiplicatore tariffario tengono conto dell'ipotesi che intervenga una variazione sistemica dovuta al trasferimento delle opere regionali, ai sensi della delibera della Regione Campania n. 172/2013 del 03/06/2013. Poiché GORI ha valutato come pregiudizievoli le modalità di trasferimento delle opere previste dalla citata delibera regionale (tanto che l'ha impugnata dinanzi al TAR Campania), in via cautelativa, è stato ipotizzato che il trasferimento delle opere regionali produca effetti a partire da dicembre 2014, determinando maggiori costi per un solo mese dell'esercizio 2014.

I ricavi del primo semestre 2014, determinati sulla base della determinazione del Commissario Straordinario, ammontano quindi complessivamente a € 83,1 milioni (quota Gruppo € 30,8 milioni). Tali ricavi, analogamente a quelli degli esercizi 2012 e 2013, comprendono la differenza tra quello derivante dall'applicazione delle regole contenute nelle delibere 585/2012 e 643/2013 e quello massimo ammissibile in una prima fase: tale differenza ammonta complessivamente a € 32 milioni (quota Gruppo € 11,9 milioni).

Si ricorda che è iscritto nel Bilancio Consolidato Semestrale Abbreviato il fondo di € 39,2 milioni, stanziato nel 2011 per € 44,1 milioni, volto a fronteggiare le incertezze che caratterizzano GORI.

I conguagli pregressi maturati al 31 dicembre 2011 ammontano complessivamente a € 122,5 milioni (quota Gruppo € 45,3 milioni) e sono stati approvati, ai sensi dell'articolo 31 dell'Allegato A alla delibera 643/2013, dal Commissario Straordinario dell'Ente d'Ambito con delibera n. 43 del 30 giugno 2014. La delibera ha fissato altresì la tempistica di fatturazione in quattro anni di uguale importo.

Per quanto riguarda il prestito ponte di € 40 milioni scaduto il 30 giugno 2011, si informa che il 23 aprile 2014 è stato sottoscritto il contratto di riscadenziamento in mutuo pluriennale avente scadenza al 31 dicembre 2021. Il mutuo prevede un tasso di interesse pari all'Euribor a 6 mesi maggiorato di 5,5 punti percentuali.

Toscana – Acque S.p.A. (Ato2 – Basso Valdarno)

In data 28 dicembre 2001 è stata sottoscritta la convenzione di gestione, entrata in vigore il 1° gennaio 2002, avente durata ventennale. Sulla base di tale convenzione il Gestore riceve in affidamento in via esclusiva il servizio idrico integrato dell'ATO n. 2 costituito dall'insieme dei servizi pubblici di captazione, adduzione e distribuzione di acqua ad usi civili, di fognatura e di depurazione delle acque reflue. Dell'Ambito fanno parte 57 comuni. A fronte dell'affidamento del servizio, Acque corrisponde un canone di concessione a tutti i Comuni comprensivo delle passività pregresse a carico delle gestioni preesistenti all'affidamento.

Con riferimento al processo di approvazione delle proposte tariffarie per gli anni 2014 e 2015, si informa che il 3 aprile 2014 la Conferenza Territoriale dell'ATO2 Basso Valdarno ha approvato il Vincolo ai ricavi garantiti ed il teta degli anni 2014 e 2015.

Il teta, rispetto all'anno precedente, è pari al 6,5% sia per il 2014 che per il 2015. Al fine di mantenere l'incremento tariffario a tale livello è stato posticipato al 2016 il recupero tariffario di parte della componente di recupero dei conguagli 2012.

In data 24 aprile 2014 la società ha provveduto all'invio dell'istanza di aggiornamento tariffario ai sensi della delibera 643/2013/R/idr secondo le modalità previste dall'AEEGSI. Nella stessa data l'assemblea dell'Autorità Idrica Toscana (AIT) ha approvato la proposta tariffaria così come formulata dalla Conferenza Territoriale.

I dati e le valutazioni contenuti nell'istanza di aggiornamento presentata dalla società differiscono dalle elaborazioni approvate dall'assemblea dell'AIT relativamente alla formula utilizzata per il

calcolo del moltiplicatore tariffario in quanto Acque ritiene non corretta e non rispettosa del principio del *full cost recovery* la formulazione adottata dall'AIT.

In sintesi la proposta tariffaria della società differisce da quella approvata dall'AIT per l'importo della quota parte di conguagli 2012 traslata al 2016 ed in ultima analisi nell'importo complessivo dei ricavi da tariffa garantiti.

I conguagli pregressi relativi all'annualità 2011 sono stati approvati dalla Autorità Idrica Toscana il 30 giugno 2014 con delibera n. 35 ed ammontano ad € 3,8 milioni (quota Gruppo € 1,7 milioni).

I ricavi del primo semestre 2014 ammontano complessivamente a € 63,3 milioni (quota Gruppo € 28,5 milioni).

Come noto, nel mese di ottobre 2006 Acque ha sottoscritto con una cordata di banche un contratto che prevede la concessione di un finanziamento complessivo di € 255,0 milioni destinato a coprire le esigenze finanziarie del piano di investimenti dal 2005 al 2021 pari a circa € 670,0 milioni. Al 31 marzo 2014 il tiraggio effettivo era di € 218,0 milioni.

A partire dal 2014 inizia il periodo di rimborso del finanziamento con quote semestrali crescenti secondo un profilo definito nel finanziamento stesso. In data 30 giugno è stata rimborsata la prima quota capitale pari a € 1,2 milioni

Toscana – Acquedotto del Fiora S.p.A. (Ato6 – Ombrone)

Sulla base della convenzione di gestione, sottoscritta il 28 dicembre 2001, il Gestore (Acquedotto del Fiora) ha ricevuto in affidamento in via esclusiva il servizio idrico integrato dell'ATO n. 6 costituito dall'insieme dei servizi pubblici di captazione, adduzione e distribuzione di acqua ad usi civili, di fognatura e di depurazione delle acque reflue.

La convenzione di gestione ha una durata di venticinque anni decorrenti dal 1° gennaio 2002.

Nell'agosto 2004 si è conclusa l'operazione per l'ingresso di ACEA – per il tramite del veicolo Ombrone S.p.A. – nel capitale della società.

Con riferimento al processo di approvazione delle proposte tariffarie per gli anni 2014 e 2015, si informa che in data 8 aprile la Conferenza Territoriale n° 6 Ombrone dell'Autorità Idrica Toscana ha approvato il nuovo sviluppo tariffario e il Piano Economico Finanziario per il periodo 2014-2021, poi approvato successivamente dall'Assemblea dell'AIT del 24 aprile 2014. Il teta, rispetto all'anno precedente, è pari al 6,5% sia per il 2014 che per il 2015.

I conguagli pregressi relativi all'annualità 2011 sono stati approvati dalla Autorità Idrica Toscana il 30 giugno 2014 con delibera n. 38 ed ammontano ad € 3,8 milioni (quota Gruppo € 1,7 milioni).

I ricavi del primo trimestre 2014 ammontano complessivamente a € 44,6 milioni (quota Gruppo € 17,8 milioni).

Sul fronte finanziario si ricorda che la società ha sottoscritto, in data 5 marzo 2012, la proroga, per ulteriori 18 mesi, ovvero fino a settembre 2013, del contratto di finanziamento ponte che è passato da € 80 milioni a € 92,8 milioni essendo stato erogato l'ulteriore importo di € 12,8 milioni. Infine in data 5 settembre 2013 è stata stipulata una ulteriore estensione del *Bridge* fino all'importo di € 105,0 milioni (quota Gruppo € 42,0 milioni) con scadenza 30 settembre 2014 necessario a coprire i fabbisogni della restante quota di nuovi investimenti 2013 e di buona parte degli investimenti previsti da Piano per il 2014. Sono in fase avanzata le procedure che dovrebbero auspicabilmente consentire, entro la scadenza del *Bridge*, il consolidamento dell'attuale debito in una struttura finanziaria a medio-lungo termine

Toscana – Publiacqua S.p.A. (Ato3 – Medio Valdarno)

In data 20 dicembre 2001 è stata sottoscritta la convenzione di gestione, entrata in vigore il 1° gennaio 2002, avente durata ventennale. Sulla base di tale convenzione il Gestore riceve in affidamento in via esclusiva il servizio idrico integrato dell'ATO n. 3 costituito dall'insieme dei servizi pubblici di captazione, adduzione e distribuzione di acqua ad usi civili, di fognatura e di depurazione delle acque reflue. Dell'Ambito fanno parte 49 comuni, di cui 6 gestiti tramite contratti ereditati dalla precedente gestione di Fiorentinagas. A fronte dell'affidamento del servizio il Gestore corrisponde un canone di concessione a tutti i Comuni comprensivo delle passività pregresse a carico delle gestioni preesistenti all'affidamento.

Nel giugno 2006 si è conclusa l'operazione per l'ingresso di ACEA – per il tramite del veicolo Acque Blu Fiorentine S.p.A. - nel capitale della società.

Con riferimento al processo di approvazione delle proposte tariffarie per gli anni 2014 e 2015, si informa che in data 18 aprile la Conferenza Territoriale n° 3 Medio Valdarno dell'Autorità Idrica Toscana ha approvato il nuovo sviluppo tariffario e il Piano Economico Finanziario per il periodo 2014-2021, poi approvato successivamente dall'Assemblea dell'AIT del 24 aprile 2014. Il teta, rispetto all'anno precedente, è pari al 3,4% per il 2014 e al 6,4% per il 2015

Sulla base delle determinazioni tariffarie dell'AIT sono stati calcolati i ricavi del primo semestre 2014 che ammontano complessivamente a € 100,4 milioni (quota Gruppo € 41,0 milioni).

Si informa che l'Autorità Idrica Toscana, con lettera del 27 settembre 2013, ha avviato la quarta revisione tariffaria relativa ai costi, annunciando la sua volontà di effettuarla sulle annualità 2010-2011, escludendo quindi il 2012, anno in cui è entrato in vigore il Metodo Tariffario Transitorio. Il processo di revisione si è concluso con la approvazione della delibera n. 36 del 30 giugno 2014: l'Autorità Idrica Toscana ha determinato un congruaggio di € 8,9 milioni (quota Gruppo € 3,6 milioni).

Sotto il profilo delle fonti di finanziamento il 29 novembre 2012 la società ha contratto un nuovo finanziamento ponte, della durata di 18 mesi meno un giorno, fino al 23 maggio 2014 di complessivi € 75 milioni di cui erogati complessivamente, alla data di sottoscrizione, € 60 milioni. Tenuto conto che solamente in data 24 aprile 2014 l'assemblea dell'AIT ha approvato le tariffe per gli anni 2014 e 2015, non è stato possibile elaborare un piano economico finanziario coerente e, quindi, in data 15 maggio 2014, la Società ha inoltrato richiesta alla Banca Agente per la proroga della Scadenza Finale del Finanziamento al 30 novembre 2014. La richiesta è stata accolta positivamente dalle Banche Finanziatrici e quindi si è provveduto ad apportare le modifiche necessarie al Contratto di Finanziamento.

Contemporaneamente, Publiacqua ha avviato il percorso per la strutturazione di un finanziamento a medio-lungo termine con gli attuali istituti finanziatori, con alcune banche particolarmente attive nel settore delle infrastrutture e con altre banche interessate ad ampliare le loro attività nel settore idrico.

Umbria – Umbra Acque S.p.A. (Ato1 – Umbria 1)

In data 26 novembre 2007 ACEA S.p.A. si è aggiudicata la gara indetta dall'Autorità d'Ambito per la scelta del socio privato industriale di minoranza di Umbra Acque S.p.A. La procedura di gara prevedeva a carico dell'aggiudicatario la sottoscrizione di un aumento del 11,335% del capitale sociale di Umbra Acque S.p.A. post aumento nonché l'acquisto di 4.457.339 azioni di proprietà dei soci privati uscenti (ACEA era presente nel capitale di Umbra Acque attraverso la propria controllata Crea) corrispondenti al 28,665% del capitale sociale di Umbra Acque S.p.A. post aumento.

ACEA ha compiuto entro la fine del 2007 le operazioni di sottoscrizione dell'aumento di capitale e di acquisto delle azioni dai soci privati uscenti, venendo così ad acquisire la titolarità del 40,00000257% del capitale sociale di Umbra Acque S.p.A.

Con riferimento alla tariffa applicata agli utenti per l'anno 2014 si segnala che la stessa è stata calcolata sulla base della Delibera Assemblea Unica n. 2 del 29 aprile 2014 degli ATI n.1 e n.2.

I ricavi del primo semestre 2014 ammontano complessivamente, compresi i conguagli delle partite cd. passanti, a € 30,2 milioni (quota Gruppo € 12,1 milioni).

Toscana – GEAL S.p.A., Azga Nord S.p.A. e Lunigiana Acque S.p.A. (Ato1 –Toscana Nord)

GEAL S.p.A.

La società GEAL S.p.A. è il soggetto gestore del Servizio Idrico Integrato nel territorio comunale di Lucca.

Il 18 aprile 2014 l'Autorità Idrica Toscana, con delibera n. 6, ha approvato le proposte tariffarie 2014 e 2015 ed il relativo Piano Economico Finanziario. In particolare, la nuova tariffa prevede per il 2014 un incremento rispetto a quella dell'anno precedente pari al 6,5%. Pur tuttavia, una quota pari ad oltre il 60% di tale incremento è rappresentata dalla componente destinata a coprire i conguagli tariffari dell'anno 2012, già contabilizzati a ricavo nel relativo esercizio.

Il 27 giugno 2014 si è provveduto alla trasmissione agli enti competenti dei dati utili ai fini del riconoscimento a conguaglio dei corrispettivi relativi alla tariffa del servizio idrico integrato per gli anni 2010 e 2011, ai sensi della Deliberazione 268/2014. Tali corrispettivi sarebbero dovuti alla società in quanto non determinati a suo tempo da parte del CIPE, così come disposto dal Consiglio di Stato. Date alcune lacune della suddetta delibera, la società si è riservata di proporre ricorso contro la stessa delibera nelle opportune sedi giurisdizionali.

Lunigiana Acque S.p.A. e AZGA Nord S.p.A. in liquidazione

Come noto le società sono state poste in liquidazione rispettivamente il 2 agosto 2011 ed il 20 dicembre 2010.

Ancorché in liquidazione, entrambe hanno proseguito la gestione del servizio al fine di garantire la continuità nell'erogazione di un servizio pubblico essenziale fino all'affidamento a GAIA avvenuto con decorrenza 1° aprile 2012 per Lunigiana e 1° luglio 2013 per AZGA Nord.

Lunigiana e AZGA Nord hanno entrambe stipulato con GAIA contratti di affitto di rami di azienda che devono essere trasformati in contratti di cessione definitivi al fine di riscuotere il valore dei beni non ammortizzati.

Informativa sulle parti correlate

GRUPPO ACEA E ROMA CAPITALE

Tra le Società del Gruppo ACEA e Roma Capitale intercorrono rapporti di natura commerciale in quanto il Gruppo eroga energia ed acqua ed effettua prestazioni di servizi a favore del Comune.

Tra i principali servizi resi sono da evidenziare la gestione, la manutenzione ed il potenziamento degli impianti di pubblica illuminazione nonché, con riferimento al servizio idrico – ambientale, il servizio di manutenzione fontane e fontanelle, il servizio idrico accessorio nonché i lavori effettuati su richiesta.

I rapporti sono regolati da appositi contratti di servizio e per la somministrazione di acqua e elettricità vengono applicate le stesse tariffe vigenti sul mercato adeguate alle condizioni di fornitura.

Si precisa che ACEA e ACEA Ato2 svolgono rispettivamente il servizio di illuminazione pubblica e quello idrico – integrato sulla base di due convenzioni di concessione entrambe di durata trentennale. Per maggiori dettagli si rinvia a quanto illustrato nell'apposito paragrafo "*Informativa sui servizi in concessione*".

Per quanto riguarda il servizio di pubblica illuminazione si informa che esso è esercitato in via esclusiva nell'area di Roma. Nell'ambito della concessione gratuita trentennale rilasciata dal Comune di Roma nel 1998, i termini economici dei servizi oggetto della concessione sono attualmente disciplinati da un contratto di servizio tra le parti in vigore da maggio 2005 e fino alla scadenza della concessione (31 dicembre 2027). Il 15 marzo 2011 è stato sottoscritto tra ACEA e Roma Capitale un accordo integrativo avente decorrenza dall'inizio dell'esercizio.

Le integrazioni riguardano i seguenti aspetti:

- ✚ allineamento della durata del contratto di servizio alla scadenza della concessione (2027), stante la mera funzione accessiva del contratto stesso alla convenzione;
- ✚ aggiornamento annuale delle componenti di corrispettivo relative al consumo di energia elettrica ed alla manutenzione;
- ✚ aumento annuale del corrispettivo forfetario in relazione ai nuovi punti luce installati.

Inoltre, gli investimenti inerenti il servizio possono essere (i) richiesti e finanziati dal Comune o (ii) finanziati da ACEA: nel primo caso tali interventi verranno remunerati sulla base di un listino prezzi definito tra le parti (e oggetto di revisione ogni due anni) e daranno luogo ad una riduzione percentuale del canone ordinario; nel secondo caso il Comune non è tenuta ad alcun pagamento di extra canone; tuttavia, ad ACEA verrà riconosciuto tutto o parte del risparmio atteso in termini energetici ed economici secondo modalità predefinite.

È, tra l'altro, previsto che i parametri quali – quantitativi vengano nuovamente negoziati nel corso del 2018.

Alla scadenza naturale o anticipata ad ACEA spetta un'indennità corrispondente al valore residuo contabile dei cespiti che sarà corrisposta dal Comune o dal gestore subentrante previa previsione espressa di tale obbligo nel bando di gara per la selezione del nuovo gestore.

Il contratto fissa, infine, un elenco di eventi che rappresentano causa di revoca anticipata della concessione e/o di scioglimento del contratto per volontà delle parti; tra questi eventi appare rilevante quello relativo a sopravvenute esigenze riconducibili al pubblico interesse, espressamente inclusa quella prevista dall'articolo 23 *bis* D.L. 112/2008 abrogato in seguito al referendum del 12 e 13 giugno 2011, che determina a favore di ACEA il diritto ad un indennizzo commisurato al prodotto, attualizzato, tra una percentuale definita dell'importo contrattuale annuo ed il numero degli anni mancanti alla scadenza della concessione.

L'accordo integrativo, superando le soglie di rilevanza definite dalla Società in relazione alle Operazioni con Parti Correlate, è stata sottoposto all'analisi del Consiglio di Amministrazione e ne ha ottenuto l'approvazione nella seduta del 1° febbraio 2011, previa acquisizione del parere favorevole del Comitato per le Operazioni con Parti Correlate.

Il contratto vigente, come emendato dall'accordo integrativo, prevede un corrispettivo forfetario che remunera la gestione ordinaria, la manutenzione ordinaria e straordinaria e la fornitura di energia elettrica.

Il corrispettivo maturato al 30 giugno 2014, calcolato sulla base dei punti luce attivati a tutto il 31 dicembre 2013, ammonta a € 27,3 milioni e viene fatturato in rate mensili con pagamento fissato a 60 giorni.

Le nuove realizzazioni e gli investimenti contribuiscono all'aumento del corrispettivo forfetario in ragione del rateo annuale calcolato secondo il meccanismo dell'ammortamento fiscale previsto per gli impianti sottesi allo specifico intervento nonché alla riduzione percentuale del canone ordinario dovuto da Roma Capitale il cui ammontare viene definito nel documento di progetto tecnico economico.

E' previsto un tasso di interesse variabile a remunerazione del capitale investito.

Si precisa che Roma Capitale nella sua qualità di Ente Locale ha il potere di regolamentare le imposte e tasse comunali a cui sono soggette le Società del Gruppo che ricadono sotto la sua giurisdizione territoriale. Il Gruppo non soggiace, però, in via esclusiva a nessuna di esse rispetto ad altre Società operanti sul territorio comunale.

Le reciproche posizioni di credito e di debito - con riferimento a modalità e termini di pagamento - sono regolate dai singoli contratti:

- a) per il contratto di servizio di pubblica illuminazione è previsto il pagamento entro sessanta giorni dalla presentazione della fattura e, in caso di ritardato pagamento, è prevista l'applicazione del tasso legale per i primi sessanta giorni e successivamente del tasso di mora come stabilito di anno in anno da apposito decreto del Ministro dei Lavori Pubblici di concerto con quello dell'Economia e delle Finanze,
- b) per tutti gli altri contratti di servizio il termine di pagamento per Roma Capitale con riferimento ai contratti di servizio è di sessanta giorni dal ricevimento della fattura ed in caso di ritardato pagamento le parti hanno concordato l'applicazione del tasso ufficiale di sconto vigente nel tempo,
- c) per quanto concerne la somministrazione a Roma Capitale di acqua ed energia elettrica (per le sole utenze del mercato tutelato) è previsto che Roma Capitale paghi un acconto del 90% entro quaranta giorni dalla trasmissione, da parte delle Società del Gruppo, di un elenco riepilogativo delle fatture emesse. Roma Capitale è altresì obbligata a corrispondere il saldo entro e non oltre il mese di giugno dell'anno successivo a quello di competenza. In caso di ritardato pagamento è prevista, sia per le vendite di energia elettrica che per quelle di acqua, la corresponsione di interessi nella misura consentita dai provvedimenti pro - tempore nel tempo emanati dall'Autorità per l'Energia Elettrica ed il Gas,
- d) per quanto riguarda le vendite di energia relativamente alle utenze del mercato libero, i prezzi applicati sono in linea con i piani commerciali di Acea Energia; i termini di pagamento sono fissati a sessanta giorni e, in caso di ritardato pagamento, viene applicato il tasso di mora,
- e) i termini di pagamento per il Gruppo ACEA relativamente al canone di concessione inerente il servizio idrico - ambientale è fissato in trenta giorni dal ricevimento della fattura ed in caso di ritardato pagamento è prevista la corresponsione di interessi in misura pari al tasso ufficiale di sconto pro - tempore vigente.

Per quanto riguarda l'entità dei rapporti tra il Gruppo ACEA ed Roma Capitale si rinvia a quanto illustrato e commentato a proposito dei crediti e debiti verso la controllante nella nota n. 23.b del presente documento.

Dal punto di vista dei rapporti economici invece vengono di seguito riepilogati i costi e i ricavi relativi al 30 giugno 2014 (confrontati con quelli del medesimo periodo del precedente esercizio) del Gruppo ACEA con riferimento ai rapporti più significativi.

€ migliaia	30.06.2014	30.06.2013	30.06.2014	30.06.2013
Fornitura di acqua	17.145	15.888	0	0
Servizio fognature	0	0	0	0
Fornitura di energia elettrica	15.257	16.440	0	0
Contratto di servizio Illuminazione pubblica	28.378	28.299	0	0
Interessi su contratto illuminazione pubblica	1.004	95	0	0
Contratto di servizio manutenzione idrica	207	377	0	0
Contratto di servizio fontane monumentali	207	377	0	0
Canone concessione	0	0	10.638	10.595
Canone di locazione immobili	0	0	127	127
Risanamento idrico borgate romane	0	0	0	0
Imposte e tasse	0	0	2.811	2.665

Nel primo semestre 2014, attraverso compensazioni di partite, Roma Capitale ed ACEA hanno proceduto a regolare l'ammontare di € 35.541 mila. Si rimanda alla **nota 23.b** per i dettagli degli impatti di tali operazioni mentre si fornisce un prospetto di riepilogo sintetico delle movimentazioni dei crediti e debiti.

€ migliaia	31.12.2013	Incassi/ pagamenti	Maturazioni 2014	30.06.2014
Crediti	153.504	(35.541)	80.781	198.744
Debiti	120.527	(35.541)	33.868	118.854

GRUPPO ACEA E GRUPPO ROMA CAPITALE

Anche con Società, Aziende Speciali o Enti controllati da Roma Capitale le società del Gruppo ACEA intrattengono rapporti di natura commerciale che riguardano prevalentemente la fornitura di energia elettrica e di acqua.

Anche nei confronti dei soggetti giuridici appartenenti al Gruppo Roma Capitale vengono applicate le stesse tariffe vigenti sul mercato adeguate alle condizioni di fornitura. Per quanto riguarda le vendite di energia relativamente alle utenze del mercato libero, i prezzi applicati sono in linea con i piani commerciali di Acea Energia.

Con riferimento alla fornitura di energia elettrica si ricorda che ATAC non è più servita da Acea Energia a far data dal 1° febbraio 2012.

Nella tabella successiva sono indicati gli importi relativi ai rapporti economici e patrimoniali più rilevanti tra il Gruppo ACEA e le aziende del Gruppo Roma Capitale.

€ migliaia	Ricavi		Costi		Crediti		Debiti	
	30.06.14	30.06.13	30.06.14	30.06.13	30.06.14	31.12.13	30.06.14	31.12.13
Gruppo Cotral	62	118	0	0	-72	142	0	0
Trambus	0	0	0	0	-39	0	5	12
AMA	3.618	5.630	314	730	9.763	7.197	1.233	1.409
ATAC	2.580	763	0	0	41.498	43.655	108	100
Palaexpò	587	0	0	0	577	17	0	0
Musica per Roma	31	24	40	0	148	81	90	61
Risorse per Roma	69	61	0	0	269	194	219	0
Teatro dell'opera di Roma	13	11	0	0	0	0	0	0
Bioparco	204	8	0	0	33	1	0	0
Roma metropolitane	170	0	0	0	1.232	0	0	0
Fiera Roma srl	695	0	0	0	1.128	0	0	0
Farmacosociosanitaria capitolina	129	0	0	0	425	0	0	0
MET.RO	98	0	0	0	224	0	0	0
Totale	8.256	6.616	354	730	55.186	51.287	1.655	1.582

GRUPPO ACEA E PRINCIPALI IMPRESE COLLEGATE

La società **Marco Polo** ha operato, fino al 31 dicembre 2011 ovvero alla data di scadenza naturale del contratto di affitto di ramo di azienda, nell'ambito del *facility management*. Dal 1° gennaio 2012 ACEA è rientrata in possesso del ramo suddetto comprensivo del personale impiegato e delle attività di *facility management*.

Marco Polo è stata trasformata in società a responsabilità limitata ed è stata posta il liquidazione a far data dall'8 maggio 2013.

Nella tabella successiva sono indicati gli importi (in migliaia di €) relativi ai rapporti economici e patrimoniali più rilevanti tra il Gruppo ACEA e la Società Marco Polo.

€ migliaia	Ricavi		Costi		Crediti		Debiti	
	30.06.2014	30.06.2013	30.06.2014	30.06.2013	30.06.2014	31.12.2013	30.06.2014	31.12.2013
Marco Polo	74	201	0	0	2.827	3.034	972	2.607

GRUPPO ACEA E PRINCIPALI IMPRESE DEL GRUPPO GdF-Suez

Alla data di chiusura del periodo di osservazione risultano spirati sostanzialmente tutti i contratti attivi e passivi sottoscritti nell'ambito del Accordo Quadro del 2010.

GRUPPO ACEA E PRINCIPALI IMPRESE DEL GRUPPO CALTAGIRONE

Anche con Società, controllate o collegate al Gruppo Caltagirone, le società del Gruppo ACEA intrattengono rapporti di natura commerciale che riguardano prevalentemente la fornitura di energia elettrica e di acqua.

Anche nei confronti dei soggetti giuridici appartenenti a tali società vengono applicate le stesse tariffe vigenti sul mercato adeguate alle condizioni di fornitura. Per quanto riguarda le vendite di energia relativamente alle utenze del mercato libero, i prezzi applicati sono in linea con i piani commerciali di Acea Energia.

Nella tabella successiva sono indicati gli importi (in migliaia di €) relativi ai rapporti economici e patrimoniali più rilevanti tra il Gruppo ACEA e le principali società del Gruppo Caltagirone al 30 giugno 2014.

€ migliaia	Ricavi	Costi	Crediti	Debiti
Gruppo Caltagirone	18.791	3.812	8.867	1.779

Elenco delle operazioni con parti correlate di importo significativo

Operazioni esaminate ed escluse dall'applicazione della Procedura OPC che, in quanto di importo superiore alla soglia di maggiore rilevanza, sono soggette, ancorché escluse, ad informativa

Acea Energia/ACEA Ato2: sottoscrizione dell'Addendum per adeguare il contratto di fornitura al disposto dell'AEEGSI secondo il quale il gestore del SII deve rimanere indenne dall'alea di dover corrispondere per la fornitura un corrispettivo eccedente il valore massimo ammissibile a riconoscimento tariffario.

Aggiornamento delle principali vertenze giudiziali

Problematiche fiscali

Per maggiori informazioni sulle singole problematiche si rinvia a quanto descritto nel Bilancio Consolidato 2013. Di seguito vengono forniti gli aggiornamenti relativi agli eventi di rilievo intervenuti nel semestre.

Verifica fiscale su GORI

In conseguenza della verifica svolta nel 2011 e in relazione alla quale sono stati notificati avvisi di accertamento per i periodi di imposta 2007 e 2008, in data 28 gennaio 2014, è stata aperta un'ulteriore verifica generale per gli anni 2009 e 2010 ed una verifica mirata per gli anni 2011 e 2012. La verifica è stata chiusa il giorno 15 maggio 2014 con la notifica di un PVC nel quale sono stati contestati: (i) per il 2009 maggiori imponibili IRES e IRAP per € 2.985 mila e IVA per € 50 mila, (ii) per il 2010 maggiori imponibili IRES e IRAP per € 2.991 mila e IVA per € 705 mila. Nessuna contestazione è stata elevata per le annualità 2011 e 2012.

La Società ha richiesto l'adesione al PVC e la rateizzazione degli importi oggetto di accertamento che ammontano complessivamente ad € 2.970 mila comprese sanzioni e interessi.

Verifica fiscale su ARIA (ex EALL)

In data 17 febbraio 2012 è stata aperta dalla Guardia di Finanza - Nucleo di Polizia Tributaria di Terni - a carico di EALL una verifica generale (IRES, IRAP e IVA) per gli anni 2010/2011 fino alla data di incorporazione in ARIA. Nel corso della verifica è stata richiesta un'estensione all'annualità 2009 per l'IVA.

In data 26 aprile 2012 è stato notificato ad A.R.I.A. S.r.l., in qualità d'incorporante di EALL, un processo verbale di constatazione che contiene i segue rilievi:

- ✚ deduzioni Tremonti *ter*;
- ✚ indebita detrazione Iva sullo smaltimento di ceneri e scorie. Come descritto nel Bilancio Consolidato 2013, le maggiori imposte accertate in relazione al secondo rilievo sono state corrisposte nel 2013.

Per quanto riguarda il primo rilievo, i verificatori hanno evidenziato l'erronea imputazione al periodo 2009 di un componente negativo di reddito, ma ne hanno riconosciuto allo stesso tempo la competenza per il periodo d'imposta 2010.

Il 31 marzo 2014 l'Agenzia delle Entrate ha notificato ad ARIA e ad ACEA, quest'ultima in qualità di consolidante, un avviso di accertamento rilevando un difetto di competenza relativo al periodo 2009 di un componente negativo di reddito dedotto ex D.L. 1° luglio 2009 (c.d. "Tremonti *ter*"); in data 26 maggio 2014 è stata inoltrata all'Agenzia delle Entrate di Terni, competente territorialmente, l'istanza di accertamento con adesione.

A giudizio della società il rilievo in esame non fa emergere nessuna maggiore imposta in quanto i maggiori versamenti effettuati per il periodo d'imposta 2009 coprono ampiamente le maggiori imposte accertate. Si ricorda infatti che l'agevolazione Tremonti *ter* è stata oggetto di contestazione da parte dell'Agenzia delle Entrate per quanto riguardava la cumulabilità della stessa con i certificati verdi e CIP6, in forza di questa prima interpretazione l'agevolazione era stata in un primo momento esclusa e di conseguenza si era proceduto ad effettuare maggiori versamenti.

Verifica fiscale su ACEA Distribuzione

In conseguenza della verifica generale aperta in data 19 dicembre 2012, l'Agenzia delle Entrate ha notificato ad ACEA Distribuzione un Processo Verbale di Constatazione in data 23 maggio 2013. I rilievi contestati riguardano le imposte IRES, IRAP e IVA per un ammontare complessivo di circa € 1,5 milioni. Nello stesso PVC veniva effettuata una segnalazione per gli anni dal 2008 al 2012 sul trattamento tributario di alcune poste già oggetto di rilievo e aventi una valenza pluriennale.

In data 14 agosto 2013 la DRE del Lazio – Ufficio Grandi Contribuenti -, sulla base della segnalazione inserita nel PVC, ha inoltrato una comunicazione alla società volta ad ottenere chiarimenti in merito al trattamento tributario delle fattispecie oggetto della segnalazione per il periodo d'imposta 2008. In data 23 settembre 2013 la società ha quindi depositato presso gli uffici della DRE le memorie difensive con allegata documentazione di supporto.

Nelle date del 23 e 30 dicembre 2013 la DRE del Lazio ha proceduto alla notifica degli avvisi di accertamento relativi all'esercizio 2008; in tali avvisi si contestano maggiori deduzioni per un imponibile sia IRES che IRAP di € 280 mila e una maggiore detrazione di Iva per € 56.000.

Avverso tali avvisi di accertamento la società ha presentato istanza di accertamento con adesione che si è conclusa il 19 maggio 2014. Con l'adesione sono state riconosciute deducibili, ai fini IRES ed IRAP, i costi oggetto di accertamento, ma ne è stata disconosciuta la detraibilità ai fini IVA. È stato quindi eseguito il versamento di € 89 mila comprensivo di sanzioni e interessi per la corretta chiusura della procedura di accertamento con adesione.

Verifica doganale su Voghera Energia Vendita in liquidazione

In data 20 agosto 2013 l'Agenzia delle Dogane di Pavia ha notificato a Voghera Energia Vendita un processo verbale di constatazione nel quale è stata rilevata la mancata dichiarazione, e conseguentemente il mancato versamento, di accise e addizionali sull'energia elettrica per il periodo 2008 – 2011 per un ammontare complessivo di € 12.532 mila. Nello stesso PVC veniva segnalata la mancata contabilizzazione dell'IVA sulle accise per € 2.524 mila.

In data 4 ottobre 2013 la società procedeva, ai sensi dell'art. 12 della Legge 212/2000, al deposito di memorie difensive, ricostruendo puntualmente le operazioni eseguite negli esercizi oggetto di verifica e depositando copiosa documentazione a supporto.

L'Agenzia delle Dogane, nonostante la ricostruzione puntuale della fatturazione effettuata nelle memorie, procedeva in data 14 febbraio 2014 alla notifica di un avviso di pagamento per mancato versamento di accise ed addizionali sull'energia elettrica per i periodi che vanno dal 2008 al 2011 per complessivi € 10.931 mila oltre interessi per € 941 mila e un provvedimento di irrogazioni di sanzioni amministrative (complessivamente circa € 25 milioni). Tali atti sono stati annullati per la quasi totalità dell'importo in conseguenza dell'accoglimento dell'istanza di accertamento con adesione che ha comportato il pagamento – in data 16 aprile 2014 – della somma di € 124 mila relativi al 2008.

Verifica fiscale su Kyklos

Il 20 marzo 2014 è stata aperta dalla Guardia di Finanza - Nucleo di Polizia Tributaria di Latina - a carico di Kyklos una verifica generale (IRES, IRAP e IVA) per l'anno 2012 che si è conclusa con la notifica, avvenuta il 6 maggio 2014, di un Processo Verbale di Constatazione.

L'imponibile complessivamente ripreso a tassazione è pari a (i) € 78 mila ai fini IRES, (ii) € 38 mila ai fini IRAP e (iii) € 5 mila ai fini IVA.

Altre problematiche

Per maggiori informazioni sulle singole problematiche si rinvia a quanto descritto nel Bilancio Consolidato 2013. Di seguito vengono forniti gli aggiornamenti relativi agli eventi di rilievo intervenuti nel semestre.

GORI – Contenzioso con ARIN per il costo delle forniture idriche

Con riferimento al complesso e risalente contenzioso tra GORI e A.R.I.N. S.p.A. (oggi Azienda Speciale ABC) relativamente al costo delle forniture idriche erogate in favore dell'A.T.O. n. 3 si segnala che, oltre a quanto illustrato nel Bilancio Consolidato 2013, nel 2013, GORI ha impugnato innanzi al TAR Campania – Napoli, i provvedimenti con cui l'ABC ha determinato che *"in applicazione delle delibere A.E.E.G. n. 585/2012 e n. 88/2013, a decorrere dal 01/01/2013 la*

nuova tariffa applicata per i contratti Subdistributori è pari a 0,497922 Euro/mc". GORI ha poi provveduto ad impugnare innanzi al TAR Lombardia – Milano anche la deliberazione della AEEGSI n. 560/2013/R/idr del 5 dicembre 2013, avente ad oggetto "Approvazione delle tariffe 2012 e 2013 per le gestioni – ex CIPE – Primo gruppo" nella parte in cui ha approvato le tariffe che l'ABC applica per l'anno 2013.

GORI – Contenzioso con il Commissario Delegato per l'emergenza socio-economico-ambientale del bacino idrografico del fiume Sarno

Il Commissario Delegato per l'emergenza socio-economico-ambientale del bacino idrografico del fiume Sarno otteneva, il 29 marzo 2011, decreto ingiuntivo n. 371/2011 emesso dal TAR Campania – Napoli, con il quale si ingiungeva l'Ente d'Ambito e GORI a pagare, in solido fra loro, la somma di € 5,5 milioni, oltre accessori, al Commissario Delegato a titolo di somme dovute a titolo di quota parte dei finanziamenti posti a loro carico per effetto del Protocollo d'Intesa stipulato in data 19 marzo 2004, tra il medesimo Commissario delegato, la Regione Campania, l'Ente d'Ambito e GORI. Seppure è stata proposta regolare opposizione, il TAR Campania – Napoli, con sentenza n. 6003 del 21 dicembre 2011, ha confermato il decreto ingiuntivo n. 371/2011.

Conseguentemente, l'Ente d'Ambito e GORI proponevano ricorso in appello al Consiglio di Stato che, in data 24 aprile 2012, emanava l'ordinanza n. 1620/12 con la quale sono stati sospesi gli effetti della sentenza impugnata fino alla decisione del merito la cui udienza è stata fissata per l'8 aprile 2014.

Si segnala che gli interventi oggetto del citato protocollo d'intesa, originariamente nella competenza del Commissario delegato per l'emergenza Sarno e oggi nella competenza di ARCADIS, sono stati interamente finanziati con fondi pubblici.

In data 10 giugno 2014 al termine dell'iter processuale, il Consiglio di Stato ha emesso la sentenza n. 2599/14 con la quale è stata riformata in via definitiva la sentenza del TAR Napoli n. 6003/11.

E' importante sottolineare la motivazione del collegio giudicante che così riporta al punto n. 5 a pag. 10 "E' del tutto ragionevole che GORI, nel redigere il proprio piano industriale in vista del protocollo da stipulare con le controparti, abbia tenuto conto del flusso finanziario derivante da quei canoni che la normativa del tempo le garantiva e che sono venuti meno per effetto della ricordata sentenza della Corte Costituzionale....Ne consegue che, mutato nei termini di cui si è detto il quadro normativo di fondo, GORI aveva buon diritto a considerarsi sciolta dal vincolo cui si era legata e a considerare risolto il contratto relativo. Né può valere in contrario il successivo apporto finanziario della Regione Campania, del quale non è dato sapere se e in quale misura abbia colmato gli squilibri prodotti; né le difficoltà successive, allegate dall'Ente, a raggiungere con GORI le intese necessarie alla revisione del piano d'ambito; difficoltà che peraltro, per quanto appare dai fatti recenti riferiti in narrativa, parrebbero essere state superate o in via di soluzione. Dalle considerazioni che precedono, discende che l'appello della GORI è fondato e va pertanto accolto, con riforma della sentenza impugnata e conseguente accoglimento dell'opposizione proposta contro il decreto ingiuntivo n. 371/2011".

Ne deriva che il Protocollo d'intesa sottoscritto il 19 marzo 2004 tra GORI, l'Ente d'Ambito, il Commissario delegato per l'emergenza socio-economica-ambientale del bacino idrografico del fiume Sarno, la Regione Campania e il Provveditorato generale per le opere pubbliche della Campania è risolto e quindi non più vigente tra le parti. Nessun esborso ulteriore di somme è dovuto quindi da parte di GORI.

GORI – Contenzioso contro la Regione Campania per l'annullamento della delibera della Giunta Regionale n. 172/2013 nella parte in cui determina le modalità di trasferimento delle Opere Regionali

GORI ha impugnato la delibera regionale n. 172/2013, in quanto sono stati ritenuti pregiudizievoli le modalità di trasferimento delle Opere Regionali, atteso che non si è tenuto conto di alcuni aspetti fondamentali e funzionali alla corretta gestione del Servizio Idrico Integrato, quali la esatta

ricognizione dello stato delle opere anche sotto il profilo tecnico-gestionale (verifica ed esame di tutti i relativi costi), che pregiudica la possibilità di inserire nel Piano Economico Finanziario del Piano d'Ambito i dati economici e finanziari occorrenti per assicurare la copertura integrali dei costi gestionali previsti per le Opere Regionali. Per tali ragioni GORI ha impugnato la citata delibera innanzi il TAR Campania – Napoli che, allo stato, ne ha sospeso gli effetti fino alla celebrazione dell'udienza di merito, fissata per il 17 Dicembre 2014.

A.R.I.A. – Costo evitato del combustibile (CEC)

Con il decreto 31 gennaio 2014, pubblicato il 18 febbraio 2014, il Ministero dello Sviluppo Economico, nel determinare il valore di conguaglio del costo evitato di combustibile (CEC) per l'anno 2013 e il valore di acconto per il primo trimestre dell'anno 2014, ha ribadito l'applicazione anche alle c.d. "iniziative prescelte" del criterio di aggiornamento del CEC fondato sull'"evoluzione dell'efficienza di conversione" tramite il richiamo ai valori del consumo specifico individuati dal D.M. 20 novembre 2012.

Sotto tale aspetto ARIA aveva già proposto ricorso per l'annullamento del citato D.M. 20 novembre 2012, nonché del D.M. 24 aprile 2013 (rispettivamente, in data 24 gennaio 2013 e 16 luglio 2013). Con atto di impugnazione per motivi aggiunti del 4 ottobre 2013, è stata altresì sollevata questione di legittimità costituzionale avverso l'art. 5, commi 3 e 4, del D.L. 21 giugno 2013, n. 69, convertito in L. 9 agosto 2013, n. 98, nella parte in cui attribuisce valore di legge alle previsioni di cui al D.M. 20 novembre 2012.

Pertanto, poiché il decreto ministeriale 31 gennaio 2014, attraverso il riferimento al parametro dei "valori del consumo specifico" di cui al D.M. 20 novembre 2012, ha mutuato i medesimi profili di illegittimità che ARIA ha ritenuto affliggessero quest'ultimo, analiticamente sollevati nel ricorso introduttivo, ARIA ha proposto ricorso per motivi aggiunti al TAR Lazio anche per l'annullamento del presente D.M. 31 gennaio 2014.

Giudizio E.ON. Produzione S.p.A. contro ACEA, ACEA Ato2 e AceaElectrabel Produzione

E' stato introdotto da E.ON. Produzione S.p.A., in qualità di successore di Enel di alcune concessioni di derivazione di acque pubbliche delle sorgenti del Peschiera per la produzione di energia, per ottenere la condanna delle convenute in solido (ACEA, ACEA Ato2 e AceaElectrabel Produzione) alla corresponsione dell'indennità di sottensione (ovvero al risarcimento del danno per illegittima sottensione), rimasta congelata a quella convenuta negli anni '80, nella misura di € 48,8 milioni (oltre alle somme dovute per gli anni 2008 e successivi) ovvero ed in via subordinata al pagamento della somma di € 36,2 milioni.

In conseguenza dell'avvenuto deposito innanzi al TRAP, competente per il giudizio in discorso, della CTU sui valori della sottensione per derivazione, e conseguente riduzione della produzione idroelettrica, e degli indennizzi spettanti, il giudice delegato ha rinviato all'udienza del 3 ottobre 2013 nella quale sono state depositate memorie concernenti pagamenti parziali dei canoni rimasti sospesi. All'udienza del 9 gennaio 2014 la causa è stata trattenuta in decisione.

L'elaborato peritale evidenzia un calcolo secondo cui le pretese azionate in giudizio, quand'anche fondate – il che è dubbio, perché i documenti contenenti i parametri di misura dell'indennizzo sono giudicati ancora vigenti ed efficaci – andrebbero grandissimamente ridimensionate, riducendosi sostanzialmente all'importo dei conguagli già stimati dal Gruppo.

In data 3 maggio 2014 il TRAP, con sentenza n. 14/14, ha respinto integralmente la domanda di E.ON. ritenendo ancora vigenti gli accordi del 1985 e considerando la domanda circoscritta al solo 'prezzo di sottensione' ritenendo estranea, invece, quella relativa alla misura dei conguagli.

E.ON è stata condannata alla rifusione delle spese di lite nella misura di € 32.000,00 oltre accessori di legge e spese di CTU.

In data 23 giugno 2014 E.ON ha introdotto appello avanti il Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche con prima udienza fissata al 1° ottobre 2014.

Giudizio ACEA/SASI

Con sentenza 6/10 il TRAP ha accolto la domanda di risarcimento danni da illegittimo prelievo di acqua dal fiume Verde, intentata da ACEA nei confronti della Società Abruzzese per il Servizio Integrato S.p.A. (SASI) riconoscendo a favore di ACEA, a titolo di risarcimento dei danni, la somma di € 9 milioni, oltre interessi, con decorrenza 14 giugno 2001 e fino al 30 luglio 2013.

La sentenza, che non è provvisoriamente esecutiva, è stata impugnata dal SASI avanti il TSAP e ACEA ha interposto appello incidentale. Con sentenza non definitiva n. 117/13 dell'11/06/13 il TSAP, accogliendo uno dei motivi di appello, ha rimesso la causa sul ruolo disponendo CTU per la quantificazione del danno patito da ACEA per il periodo 2010/2013. Il TSAP ha fissato l'udienza del 23 ottobre 2013, poi rinviata all'udienza del 27 novembre 2013. In quella sede è stato conferito incarico allo stesso CTU del primo grado e la causa è stata rinviata al 14 maggio 2014 per deposito della CTU. La CTU è ancora in corso in quanto il consulente ha chiesto una proroga del termine per il deposito della perizia, previsto per la metà di luglio.

A.S.A. – Acea Servizi Acqua - SMECO

Con citazione notificata nell'autunno 2011 ACEA è stata evocata in giudizio per rispondere dei presunti danni che il suo ancor più presunto inadempimento a non provate ed inesistenti obbligazioni che si assumono portate dal patto parasociale relativo alla controllata A.S.A. – Acea Servizi Acqua – avrebbero prodotto ai soci di minoranza di questa, ed ai loro rispettivi azionisti. Il *petitum* si attesta ad oltre € 10 milioni.

Il giudice, accogliendo l'istanza di SMECO, ha ritenuto necessaria una consulenza tecnica contabile volta alla quantificazione dei costi sostenuti, del mancato guadagno e dell'eventuale corrispettivo spettante per effetto dell'opzione di vendita prevista nei patti parasociali.

All'udienza dell'11 febbraio 2014 fissata per discutere sulle osservazioni alla consulenza tecnica redatta, il Giudice ha concesso termine alle parti per note sulla CTU e ha convocato il Perito per chiarimenti all'udienza del 20 marzo 2014.

A seguito delle predette note, il Giudice Delegato, sciogliendo la riserva assunta all'udienza del 20 marzo 2014 in sostanziale accoglimento di quanto dedotto dalla difesa e dal CTP di ACEA, ha rinviato il giudizio all'udienza del 1° luglio 2014 al fine di meglio definire, in contraddittorio con le parti ed il CTP, la documentazione da acquisirsi presso ACEA Ato2 e procedere all'integrazione della CTU. All'udienza del 1° luglio 2014 il Giudice, nelle more cambiato, si è riservato sulle richieste di integrazione della consulenza.

Contenzioso Sorical

La controllata Acea Energia (AE) si è aggiudicata, a fine 2010, una gara per la fornitura di energia elettrica sul libero mercato a favore della Sorical, impresa mista pubblico-privata che gestisce la fornitura all'ingrosso di acqua nella Regione Calabria. Il contratto ha avuto regolare esecuzione da parte AE, mentre il cliente iniziava da subito ad accumulare cospicue morosità, tanto da indurre AE ad una rimodulazione del debito già nell'estate del 2011. Ulteriori, successivi ritardi di pagamento portavano a negoziare una nuova intesa di rientro, a fine 2011, che veniva poi sconfessata da Sorical; la quale anzi, con evidente finalità strumentale e dilatoria, conveniva in giudizio AE per sentirla condannare a presunte irregolarità nella fornitura.

AE si costituiva in giudizio formulando richiesta riconvenzionale per il saldo di quanto fatturato ed insoluto, cioè circa € 24 milioni, oltre interessi ed accessori come per legge. Il Giudice pronunciava ordinanza ingiuntiva ex art. 186 c.p.c., costituente titolo esecutivo, a favore di AE per l'importo di circa € 8 milioni, oltre spese e interessi, nelle more della prosecuzione del giudizio rinviato a marzo 2014 per la precisazione delle conclusioni. Dopo tale udienza, decorsi i termini per il deposito delle memorie difensive, il Giudice pronuncerà la sentenza che è ragionevole attenderci entro l'anno. L'udienza per le conclusioni è stata rinviata al 21 novembre 2014.

Sorical, nel frattempo, veniva disalimentata da AE, e passata al regime di salvaguardia; mentre i suoi azionisti ne deliberavano la messa in liquidazione e, in data 30 maggio 2013, ha depositato domanda di concordato in bianco alla quale ha formalmente rinunciato agli inizi del mese di

dicembre 2013 chiedendo di intraprendere la procedura ordinaria. Sono in corso tra le parti trattative in ordine alla modalità di estinzione del debito di Sorical nei confronti di Acea Energia.

Contenzioso Trifoglio

Il complesso contenzioso si articola in una causa attiva e una causa passiva.

Causa attiva: la questione inerisce l'inadempimento della Trifoglio all'obbligazione di pagamento del saldo del corrispettivo (pari a € 10,3 milioni), di cui al contratto di compravendita avente ad oggetto l'immobile cd. Autoparco la cui data di corresponsione doveva essere il 22 dicembre 2011. In considerazione dell'inadempimento di Trifoglio, si è proceduto a notificare diffida volta a sottoscrivere un atto di risoluzione volontaria del contratto di compravendita del 22 dicembre 2010, e quindi a depositare ricorso presso il Tribunale di Roma, ex art. 702 bis c.p.c.. L'udienza di comparizione delle parti prevista per il 13 novembre 2012 è stata rinviata al 30 aprile 2013 a seguito della chiamata in causa di un terzo (Consorzio Piano Assetto C9 Stazione Ostiense) da parte della Trifoglio.

Nelle more, ATAC Patrimonio ha depositato ricorso per la risoluzione del contratto di compravendita del 22 dicembre 2010 per la parte di propria competenza.

Dopo il mutamento del rito da sommario ad ordinario, il Tribunale ha rinviato la causa al 7 maggio 2014 per l'ammissione delle prove concedendo termini per il deposito delle memorie di cui all'art. 183 VI° co. c.p.c. con decorrenza dal 14 gennaio 2014.

Unitamente al deposito delle memorie ex art. 183 n. 1 c.p.c., si è costituito in giudizio un nuovo collegio difensivo per conto di Trifoglio che ha formulato nuove eccezioni di inadempimento da parte di ACEA in ragione della dedotta impossibilità di addivenire allo sviluppo dell'area oggetto del contratto di compravendita.

Il giudizio è stato rinviato all'udienza del 14 ottobre 2014 per la riunione con altro giudizio avente identico oggetto promosso da ATAC Patrimonio e per la eventuale riunione con il giudizio promosso da Trifoglio di cui *infra*.

Causa passiva: si è data inoltre evidenza di un nuovo atto di citazione da parte di Trifoglio avente sempre ad oggetto l'atto di compravendita e volto all'accertamento della sua invalidità. Nell'atto di citazione, Trifoglio ha chiesto la riunione con il procedimento instaurato da ACEA, oltre a richiedere l'ammissione di una consulenza tecnica. L'atto di citazione, notificato anche ad ATAC Patrimonio oltre che ad ACEA, contiene una richiesta di risarcimento danni di circa € 20 milioni.

Nell'ambito delle memorie ex art. 183 n. 2 c.p.c., controparte ha chiesto l'ammissione della Consulenza Tecnica sostanzialmente volta a valutare la possibilità di procedere allo sviluppo dell'area.

All'udienza del 27 maggio 2014, fissata per la discussione dell'atto di citazione promosso da Trifoglio, la causa è stata rimessa al Presidente della Sezione che ha disposto la rimessione del procedimento avanti il Giudice che tratta i procedimenti promossi da ACEA, per ragioni di connessione. Allo stato le domande proposte da controparte appaiono infondate.

Contenzioso Kuadra

Nell'ambito del contenzioso attivato da Kuadra S.r.l. contro la partecipata Marco Polo S.r.l. in liquidazione per un presunto inadempimento conseguente alla partecipazione all'ATI per la gestione della commessa CONSIP, sono stati citati in giudizio dalla stessa Kuadra S.r.l. anche i Soci di Marco Polo (e quindi: ACEA, AMA e EUR) nonché Roma Capitale.

Tale citazione si basa sul presupposto della controparte che Marco Polo sarebbe sottoposta alla direzione e coordinamento di tutti i Soci diretti ed indiretti.

ACEA ritiene che, in considerazione anche della genericità delle argomentazioni addotte da Kuadra S.r.l. a fondamento della responsabilità dei Soci di Marco Polo S.r.l. in liquidazione, il rischio di soccombenza riferito a tale citazione sia da considerarsi remoto, mentre quello indiretto, in quanto Socio di Marco Polo, sia stato già compreso nell'ambito della valutazione della partecipata.

La causa è stata rinviata all'udienza del 19 gennaio 2015 per ammissione delle prove.

Allegati

- A. Società incluse nell'area di consolidamento
- B. Prospetto di riconciliazione dei conti del patrimonio netto e dell'utile civilistico – consolidato
- C. Compensi spettanti a Consiglieri, Sindaci e *Key Managers*
- D. Informativa di settore: schemi di stato patrimoniale e conto economico
- E. Acquisizione di SAMACE

A. Società incluse nell'area di consolidamento

Denominazione	Sede	Capitale Sociale (in Euro)	Quota di partecipazione	Quota consolidato di Gruppo	Metodo di Consolidamento
ACEA Distribuzione S.p.A.	P.le Ostiense, 2 Roma	345.000.000	100,00%	100,00%	Integrale
ACEA Ato2 S.p.A.	P.le Ostiense, 2 Roma	362.834.320	96,46%	100,00%	Integrale
Acea Reti e Servizi Energetici S.p.A.	P.le Ostiense, 2 Roma	300.120.000	100,00%	100,00%	Integrale
Acque Blu Arno Basso S.p.A.	P.le Ostiense, 2 - Roma	8.000.000	75,81%	100,00%	Integrale
Acque Blu Fiorentine S.p.A.	P.le Ostiense, 2 Roma	15.153.400	75,01%	100,00%	Integrale
Ombrone S.p.A.	P.le Ostiense, 2 - Roma	6.500.000	99,51%	100,00%	Integrale
LaboratoRI S.p.A.	Via Vitorchiano - Roma	2.444.000	100,00%	100,00%	Integrale
ACEA Ato5 S.p.A.	Viale Roma - Frosinone	120.000	94,48%	100,00%	Integrale
Sarnese Vesuviano S.r.l.	P.le Ostiense, 2 Roma	100.000	99,16%	100,00%	Integrale
CREA S.p.A. (in liquidazione)	P.le Ostiense, 2 Roma	2.678.958	100,00%	100,00%	Integrale
Crea Gestioni S.r.l.	P.le Ostiense, 2 - Rom	100.000	100,00%	100,00%	Integrale
Gesesa S.p.A.	Z.I. Pezzapiana Benevento	520.632	59,52%	100,00%	Integrale
Lunigiana S.p.A. (in liquidazione)	Via Nazionale 173/A - Aulla (MS)	750.000	95,79%	100,00%	Integrale
Aguaazul Bogotà S.A. Esp	Bogotà- Colombia	1.482.921	51,00%	100,00%	Integrale
Acea Dominicana	Santo Domingo	644.937	100,00%	100,00%	Integrale
ARIA S.r.l.	Via g. Bruno 7- Terni	2.224.992	100,00%	100,00%	Integrale
S.A.O. S.r.l.	Loc. Pian del Vantaggio 35/b - Orvieto	7.524.400	100,00%	100,00%	Integrale
Ecoenergie S.r.l. (in liquidazione)	Via San Francesco d'Assisi 15CPaliano(FR)	10.000	90,00%	100,00%	Integrale
Aquaser S.r.l.	Via dei Lecceti, 16 - Volterra (PI)	9.050.000	88,29%	100,00%	Integrale
Kyklos S.r.l.	Via Ferriere - Nettuno n. km 15 Aprilia (LT)	500.000	51,00%	100,00%	Integrale
Solemme S.p.A.	Località Carboni in Monterotondo Marittimo (GR)	761.400	100,00%	100,00%	Integrale
S.A.M.A.C.E. S.r.l.	Via Lungo Sisto, 60 Saubadia (LT)	38.480	100,00%	100,00%	Integrale
Acea8cento S.p.A.	P.le Ostiense, 2 - Roma	120.000	100,00%	100,00%	Integrale
Acea Gori Servizi Scarl	Via ex Aeroporto s.n.c. località Area "Consorzio Sole" - Pomigliano d'Arco	1.000.000	69,82%	100,00%	Integrale
Acea Illuminazione Pubblica S.p.A.	P.le Ostiense, 2 - Roma	1.120.000	100,00%	100,00%	Integrale
Acea Produzione S.p.A.	P.le Ostiense, 2 - Roma	5.000.000	100,00%	100,00%	Integrale
Acea Energia S.p.A.	P.le Ostiense, 2 - Roma	10.000.000	100,00%	100,00%	Integrale
Acea Servizi Acqua S.r.l. (in liquidazione)	P.le Ostiense, 2 - Roma	10.000	70,00%	100,00%	Integrale
Innovazione Sostenibilità Ambientale S.r.l.	Via Ravano K.m. 2,400 - Pontecorvo (FR)	91.800	51,00%	100,00%	Integrale
Umbria Energy S.p.A.	Via B. Capponi, 100- Terni	1.000.000	50,00%	100,00%	Integrale
Elga Sud S.p.A.	Via Montegrappa, 6 - Trani	250.000	49,00%	100,00%	Integrale
Ecogena S.p.A.	P.le Ostiense, 2 Roma	6.000.000	67,33%	100,00%	Integrale

Società valutate con il metodo del Patrimonio netto a partire dal 1° gennaio 2014 in ossequio all'IFRS11

Denominazione	Sede	Capitale Sociale	Quota di partecipazione	Quota consolidato di Gruppo	Metodo di
		(in Euro)			Consolidamento
Acque S.p.A.	Via Garigliano,1- Empoli	9.953.116	45,00%	45,00% ⁴	Patrimonio Netto
Acque Industriali S.r.l.	Via Garigliano,1- Empoli	100.000	100,00%	45,00% ⁴	Patrimonio Netto
Acque Servizi S.r.l.	Via Garigliano,1- Empoli	400.000	100,00%	45,00% ⁴	Patrimonio Netto
Consorzio Agua Azul	Los Pinos 399 – 27 Lima - Perù	17.379.190	25,50%	25,50%	Patrimonio Netto
Voghera Energia Vendita S.p.A. (in liquidazione)	Largo Toscanini, 5 – Voghera (PV)	250.000	50,00%	50,00% ⁵	Patrimonio Netto
Ecomed S.r.l.	P.le Ostiense, 2 - Roma	50.094	50,00%	50%	Patrimonio Netto
Publiacqua S.p.A.	Via Villamagna 90/c - Firenze	150.280.057	40,00%	40,00% ⁴	Patrimonio Netto
GORI S.p.A.	Via Trentola,211 – Ercolano	44.999.971	37,05%	37,05%	Patrimonio Netto
Umbra Acque S.p.A.	Via G. Benucci,162 (PG)	15.549.889	40,00%	40,00%	Patrimonio Netto
Intesa Aretina Scarl.	Via B.Crespi,57 - Milano	18.112.000	35,00%	35,00%	Patrimonio Netto
Nuove Acque S.p.A.	Loc.Cuculo - Arezzo	34.450.389	46,16%	16,16%	Patrimonio Netto
Ingegnerie Toscane S.r.l.	Via Bellatalla,1- Firenze	100.000	43,01%	43,01%	Patrimonio Netto
Acquedotto del Fiora S.p.A.	Via Mameli,10 Grosseto	1.730.520	40,00%	40,00%	Patrimonio Netto

Sono inoltre consolidate con il metodo del patrimonio netto:

Denominazione	Sede	Capitale Sociale	Quota di partecipazione
		(in Euro)	
SI(E)NERGIA S.p.A.	Via Fratelli Cairoli 24 Perugia	132.000	42,08%
Cesap Vendita Gas S.r.l.	Via del Teatro, 9 Bastia Umbra (PG)	80.000	42,08%
Azga Nord S.p.A. (in liquidazione)	P.zza Repubblica – Pontremoli (Massa Carrara)	217.500	49,00%
Geal S.p.A.	Viale Leporini, 1348 - LUCCA	1.450.000	28,80%
Sogea S.p.A.	Via Mercatanti, 8 - RIETI	260.000	49,00%
Aguas de San Pedro SA	Las Palmas, 3 - San Pedro (Honduras)	6.162.657	31,00%
Umbriadue Servizi Idrici scarl	Strada Sabbione ona ind. A72 - TERNI	100.000	34,00%
Coema	P.le Ostiense, 2 - Roma	10.000	33,50%
Amea S.p.A.	Via San Francesco d'Assisi 15 C - Frosinone	1.689.000	33,00%
Arkesia S.p.A. (in liquidazione)	Via –Garibaldi 7/e- Paliano (FR)	170.827	33,00%
Citelum Napoli Pubblica Illuminazione scarl	Via Monteverdi, 11 Milano	90.000	32,18%
Eur power S.r.l.	Largo Virgilio Testa, 23 - Roma	4.100.000	32,83%
Le Soluzioni	Via Garigliano,1 - Empoli	250.678	30,50%
Sinergetica Srl	Via Fratelli Cairoli, 24 - Perugia	10.000	21,46%
Sinergetica Gubbio Srl	Via Fratelli Cairoli, 24 - Perugia	15.000	35,77%
Sinergetica Project Srl	Via Fratelli Cairoli, 24 - Perugia	40.000	23,85%
Sienerg Distribuzione S.r.l.	Via Fratelli Cairoli, 24 - Perugia	20.000	42,08%
Marco Polo Srl (in liquidazione)	Via Marco Polo, 31 - Roma	10.000	33,00%

B. Prospetto di riconciliazione dei conti del patrimonio netto e dell'utile civilistico – consolidato

€ migliaia	Utile d'esercizio		Patrimonio netto	
	30.06.2014	30.06.2013 <i>Restated</i>	30.06.2014	31.12.2013 <i>Restated</i>
Saldi bilancio civilistico (ACEA)	90.518	104.431	1.405.449	1.360.340
Eccedenza patrimonio netto e risultato d'esercizio ai valori correnti rispetto ai valori contabili di bilancio	95.931	50.637	71.139	94.282
Maggiori Ammortamenti di Consolidato	(870)	(662)	9.906	10.776
Eliminazione effetti BC under common control	(796)	(796)	(796)	(1.591)
Eliminazione incidenza degli effetti fiscali anche pregressi	(3.355)	(3.355)	23.748	27.103
valutate al patrimonio netto	6.001	22.271	54.601	48.600
Eliminazione dividendi	(117.083)	(113.025)	0	0
Eliminazione Avviamento	12.370	12.370	(206.574)	(218.944)
Eliminazione poste straordinarie	(4)	(1.065)	(4)	2.104
Saldi bilancio consolidato	82.713	70.807	1.357.470	1.322.670

C. Compensi spettanti a Consiglieri, Sindaci e Key Managers

Consiglio di Amministrazione e Collegio Sindacale

€ migliaia	Compensi spettanti				Totale
	Emolumenti per la carica	Benefici non monetari	Bonus e altri incentivi	Altri compensi	
Consiglio di Amministrazione in carica fino al 5 giugno 2014	139	0	159	308	606
Consiglio di Amministrazione in carica dal 5 giugno 2014	36	0	0	0	36
Collegio Sindacale in carica	246	0	0	0	246

Key Managers

I compensi spettanti per il primo semestre 2014 ai dirigenti con responsabilità strategiche sono complessivamente pari a:

- ✚ stipendi e premi (compresi contributi) € 2.164 mila,
- ✚ benefici non monetari € 58 mila.

I compensi riconosciuti ai dirigenti con responsabilità strategiche sono fissati dal Comitato per le remunerazioni in funzione dei livelli retributivi medi di mercato.

D. Informativa di settore: schemi di stato patrimoniale e conto economico

Per una migliore comprensione della separazione operata in tale paragrafo si precisa che:

- ✚ Generazione e vendita riferiscono all'Area Industriale Energia responsabile, sotto il profilo organizzativo, delle Società Acea Energia, Umbria Energy, Voghera Energia Vendite, Elga Sud, Acea Produzione ed Ecogena,
- ✚ distribuzione, illuminazione pubblica (Roma e Napoli) e fotovoltaico riferiscono all'Area Industriale Reti responsabile, sotto il profilo organizzativo, di ACEA Distribuzione, ARSE ed Acea Illuminazione Pubblica,
- ✚ servizi di analisi e ricerca si riferisce alla Funzione Ingegneria e Servizi responsabile, sotto il profilo organizzativo di LaboratoRi S.p.A.,
- ✚ gestioni idriche Estero si riferisce all'Area Industriale Idrico responsabile, sotto il profilo organizzativo, anche delle Società idriche operanti all'estero,
- ✚ gestioni idriche Italia si riferisce all'Area industriale Idrico, responsabile, sotto il profilo organizzativo, delle società idriche operanti nel Lazio, Campania, Toscana e Umbria e di AceaGori Servizi,
- ✚ ambiente si riferisce all'omonima Area Industriale responsabile, sotto il profilo organizzativo, delle società del Gruppo ARIA e del Gruppo Aquaser.

Stato Patrimoniale 2013 Restated

	Generazione	Distribuzione	Vendita	Energy Management	Illuminazione Pubblica	Gestioni Idriche Italia	Estero	Ingegneria	Corporate	Ambiente	Fotovoltaico	Totale di Gruppo	Elisioni di Consolidato	Totale di Consolidato
Investimenti	5.230	102.510	5.987	177	289	129.266	211	485	11.874	12.137	435	268.601	0	268.601
Attività di settore														
Immobilizzazioni Materiali	162.398	1.373.538	360	1.507	459	14.074	977	2.156	166.508	255.532	29.992	2.007.500	1.554	2.009.054
Immobilizzazioni Immateriali	8.274	31.244	93.518	(383)	2.073	1.727.767	4	87	10.494	(11.202)	0	1.861.876	(326.181)	1.535.694
Immobilizzazioni Finanziarie valutate a Patrimonio Netto		0	0									2.189.346	(1.977.394)	211.952
Immobilizzazioni Finanziarie														3.321
Altre attività commerciali non correnti														357.738
Altre attività finanziarie non correnti														34.788
Rimanenze	1.830	11.944	0	0	6.451	9.689	183	0	(0)	3.448	209	33.754	0	33.754
Crediti commerciali verso terzi	3.898	163.238	623.757	64.459	18.305	453.579	2.182	19.279	26.603	46.890	35.215	1.457.404	(213.034)	1.244.371
Crediti commerciali v/controlante	6.057	1.151	43.023	0	61.824	28.354	0	21	771	307	0	141.509	(71.859)	69.650
Crediti v/controlate e collegate	0	0	16.036	69.665	0	8.957	77	0	37.575	109	0	132.419	(99.883)	32.536
Altre attività commerciali correnti														203.393
Altre attività finanziarie correnti														118.302
Disponibilità Liquide														563.066
Attività non correnti destinate alla vendita											6.722	6.722		6.722
Totale Attività														6.424.340

Importi in migliaia di Euro

Stato Patrimoniale 2013 Restated

	Generazione	Distribuzione	Vendita	Energy Management	Illuminazione Pubblica	Gestioni Idriche Italia	Estero	Ingegneria	Corporate	Ambiente	Fotovoltaico	Totale di Gruppo	Elisioni di Consolidato	Totale di Consolidato
Passività di settore														
Debiti commerciali verso terzi	5.409	305.823	381.412	201.284	11.915	292.091	1.148	3.015	64.773	37.792	5.296	1.309.958	(195.894)	1.114.064
Debiti commerciali v/ controllante	1.655	5.646	84.288	67	2.704	69.953	0	198	20.521	881	1	185.915	(100.300)	85.615
Debiti Commerciali V/controllate e collegate	0	33	0	16.923	60.441	1.441	491	0	4.260	17	24	83.631	(75.710)	7.921
Altre passività commerciali correnti														280.310
Altre passività finanziarie correnti														599.869
Trattamento di fine rapporto e altri piani a benefici definiti	2.259	34.545	3.937	298	2.719	28.651	200	2.839	28.787	2.688	0	106.922	(12)	106.910
Altri Fondi	3.254	14.754	9.726	44	337	89.144	304	2.262	31.593	30.499	2.695	184.611	21.448	206.058
Fondo Imposte Differite														92.964
Altre passività commerciali non correnti														161.549
Altre passività finanziarie non correnti														2.360.907
Passività direttamente associate ad attività destinate alla vendita											1.344	1.344		1.344
Patrimonio Netto														1.406.828
Totale Passività e Netto														6.424.340

Importi in migliaia di Euro

Conto Economico al 30 giugno 2013 Restated

	Generazione	Distribuzione	Vendita	Energy Management	Illuminazione Pubblica	Gestioni Idriche Italia	Estero	Ingegneria	Ambiente	Fotovoltaico	Corporate	Totale Gruppo	Rettifiche Di Consolidato	Totale Consolidato
Ricavi v/Terzi	33.068	101.777	215.017	338.044	37.644	276.165	5.995	134	58.398	3.340	5.434	1.075.017	(389.124)	685.893
Vendite Intersettoriali	161	118.218	937.698	104.637	4.638	2.465	0	13.198	48	231	50.795	1.232.087	(275.734)	956.354
Costo del lavoro	2.673	31.198	9.713	635	4.969	43.755	1.656	4.831	4.907	210	23.535	128.082	(9.339)	118.743
Acquisto energia	3.521	37.833	1.080.094	439.497	0	31	0	0	2.020	0	21	1.563.017	(521.121)	1.041.896
Costi Esterni diversi	6.521	37.607	39.096	2.003	32.968	128.717	2.407	3.461	27.522	1.181	29.890	311.374	(134.393)	176.981
Proventi/(Oneri) da partecipazioni di natura non finanziaria	(57)		(123)			26.512	266		(376)			26.222		26.222
Margine operativo	20.457	113.357	23.690	545	4.345	132.638	2.198	5.039	23.621	2.180	2.784	330.853	(5)	330.848
Ammortamenti	5.455	43.345	34.359	607	298	40.230	150	301	13.039	0	11.935	149.718	(656)	149.062
Risultato operativo	15.002	70.012	(10.669)	(62)	4.047	92.408	2.048	4.738	10.581	2.180	(9.152)	181.135	651	181.786
(Oneri)/Proventi Finanziari														(51.337)
(Oneri)/Proventi da partecipazioni		(273)				1.461	370	0	8	0	(3.392)	(1.825)	0	(1.825)
Risultato ante imposte														128.624
Imposte														(51.558)
Risultato netto														77.066

Importi in migliaia di Euro

Stato Patrimoniale 2014

	Generazione	Distribuzione	Vendita	Illuminazione Pubblica	Gestioni Idriche Italia	Estero	Ingegneria	Corporate	Ambiente	Fotovoltaico	Totale di Gruppo	Elisioni di Consolidato	Totale di Consolidato
Investimenti	4.432	58.971	2.185	22	66.888	557	201	4.441	4.564	106	142.367	0	142.367
Attività di settore													
Immobilizzazioni Materiali	172.763	1.388.791	1.809	441	15.468	2.890	2.095	164.091	249.223	35.170	2.032.741	(4.671)	2.028.070
Immobilizzazioni Immateriali	15.210	37.165	129.555	2.044	1.754.766	93	107	11.078	(10.638)	0	1.939.379	(363.343)	1.576.036
Immobilizzazioni Finanziarie valutate a Patrimonio Netto		0	0								2.054.633	(1.841.277)	213.357
Immobilizzazioni Finanziarie													3.321
Altre attività commerciali non correnti													358.851
Altre attività finanziarie non correnti													34.015
Rimanenze	1.792	12.269	0	6.441	9.800	142	0	0	3.628	227	34.299	0	34.299
Crediti commerciali verso terzi	6.979	160.426	692.250	15.562	510.514	2.077	26.210	25.568	49.859	23.193	1.512.639	(192.301)	1.320.337
Crediti commerciali v/controllante	8.326	2.840	55.516	12.980	27.124	1	211	612	440	0	108.049	(19.507)	88.542
Crediti v/controllate e collegate	0	0	16.132	0	9.573	15	0	38.056	226	0	64.001	(32.098)	31.903
Altre attività commerciali correnti													201.901
Altre attività finanziarie correnti													122.324
Disponibilità Liquide													311.011
Attività non correnti destinate alla vendita										497	497		497
Totale Attività													6.324.464

Importi in migliaia di Euro

Stato Patrimoniale 2014

	Generazione	Distribuzione	Vendita	Illuminazione Pubblica	Gestioni Idriche Italia	Estero	Ingegneria	Corporate	Ambiente	Fotovoltaico	Totale di Gruppo	Elisioni di Consolidato	Totale di Consolidato
Passività di settore													
Debiti commerciali verso terzi	12.762	294.586	509.707	12.543	303.884	948	3.662	59.228	36.656	3.323	1.237.299	(178.511)	1.058.788
Debiti commerciali v/ controllante	1.754	7.921	16.002	762	84.787	0	261	20.516	1.654	0	133.657	(32.868)	100.789
Debiti Commerciali V/controllate e collegate	0	33	8.036	7.836	642	139	0	3.624	71	0	20.381	(16.072)	4.309
Altre passività commerciali correnti													337.267
Altre passività finanziarie correnti													489.977
Trattamento di fine rapporto e altri piani a benefici definiti	2.446	36.184	4.523	2.863	30.106	178	3.004	29.382	3.100	0	111.785	(12)	111.773
Altri Fondi	3.622	7.692	9.501	340	73.235	221	2.290	35.473	30.478	2.291	165.143	21.403	186.546
Fondo Imposte Differite													92.062
Altre passività commerciali non correnti													164.498
Altre passività finanziarie non correnti													2.351.313
Passività direttamente associate ad attività destinate alla vendita										99	99		99
Patrimonio Netto													1.427.043
Totale Passività e Netto													6.324.464

Importi in migliaia di Euro

Conto Economico 2014

	Generazione	Distribuzione	Vendita	Illuminazione Pubblica	Gestioni Idriche Italia	Estero	Ingegneria	Ambiente	Fotovoltaico	Corporate	Totale di Gruppo	Rettifiche di consolidato	Totale di Consolidato
Ricavi v/Terzi	32.253	144.134	439.255	33.572	300.834	4.249	1.976	62.010	2.747	4.614	1.025.644	(49.427)	976.218
Vendite Intersettoriali	30	108.586	582.042	1	3.288	32	12.884	2.947	212	54.413	764.435	(229.434)	535.001
Costo del lavoro	2.881	32.412	10.723	3.989	45.096	1.401	5.202	5.451	174	29.335	136.664	(10.296)	126.368
Acquisto energia	3.288	66.717	945.688	0	37	0	0	1.377	0	62	1.017.169	(128.098)	889.071
Costi Esterni diversi	7.020	39.089	38.410	26.945	134.477	1.876	5.307	30.512	789	29.445	313.869	(140.440)	173.429
Proventi/(Oneri) da partecipazioni di natura non finanziaria			93	0	7.890	422	0	208	0	0	8.614	0	8.614
Margine operativo	19.093	114.502	26.570	2.638	132.402	1.426	4.352	27.826	1.996	185	330.991	(27)	330.965
Ammortamenti	9.193	42.348	31.264	277	34.192	153	269	12.697	0	12.240	142.634	(45)	142.589
Risultato operativo	9.900	72.154	(4.694)	2.361	98.210	1.273	4.082	15.129	1.996	(12.055)	188.357	18	188.376
(Oneri)/Proventi Finanziari													(50.873)
(Oneri)/Proventi da partecipazioni		(1.139)	(248)		(100)	315				2.248	1.076		1.076
Risultato ante imposte													138.579
Imposte													54.858
Risultato netto													83.721

Importi in migliaia di Euro

E. Acquisizione di SAMACE

In data 1° luglio 2013 il Gruppo, attraverso la controllata Aquaser, ha proceduto all'acquisizione del 100% di SAMACE S.r.l.

Il prezzo di acquisizione ammonta a € 4,8 milioni ed è soggetto ad aggiustamento con riferimento alle variazioni intervenute sulla posizione finanziaria netta alla data di acquisizione rispetto a quella stabilita contrattualmente.

€ migliaia			
Attività Nette Acquisite	Valori di carico dell'impresa Acquisita	Presunto Valore di Realizzo	Fair Value
Immobilizzazioni Materiali	547,2	3.879,8	4.427,1
Immobilizzazioni Immateriali partecipazioni	25,7		25,7
	0,0		0,0
Rimanenze di Magazzino Anticipate			0,0
			0,0
Crediti Commerciali	274,3		274,3
Altri crediti	17,5		17,5
Crediti finanziari	0,0		0,0
Cassa e banche	30,0		30,0
Tfr e altri pagni a Benefici definiti	(131,2)		(131,2)
Fondo Imposte differite Passive	0,0		0,0
Fondo rischi e Oneri	0,0		0,0
Debiti per imposte	(14,2)	(303,0)	(317,1)
Debiti verso fornitori	(44,0)		(44,0)
Debiti verso controllante Acea			0,0
Altri debiti	(45,9)		(45,9)
Debiti verso banche	(124,2)		(124,2)
Altri debiti finanziari	(125,6)		(125,6)
SALDO NETTO	409,6	3.576,9	3.986,5
di cui spettanza di terzi			
Avviamento			813,5
Prezzo Partecipazione			4.800
Totale esborso			4.800,0
Flusso di cassa netto in uscita a fronte dell'acquisizione			4.770,0
Pagamento in contanti del prezzo di acquisto			4.800,0
Disponibilità liquide acquisite			(30,0)

L'acquisizione è da considerarsi definitiva.